



CULTURA

CATTANEO: LA SCIENZA NON È UN'OPINIONE

BONGIORNO / ALLE PAG. 36 E 37



MUSICA

Al galà dell'Operetta premi a Peroni e Sticotti

/ A PAG. 41

DIALETTO

Ave Ninchi, il festival che strappa sorrisi

PERINI / A PAG. 38

LA LEGGE DI BILANCIO DEL FVG

Mini-rimborso agli ex soci Coop

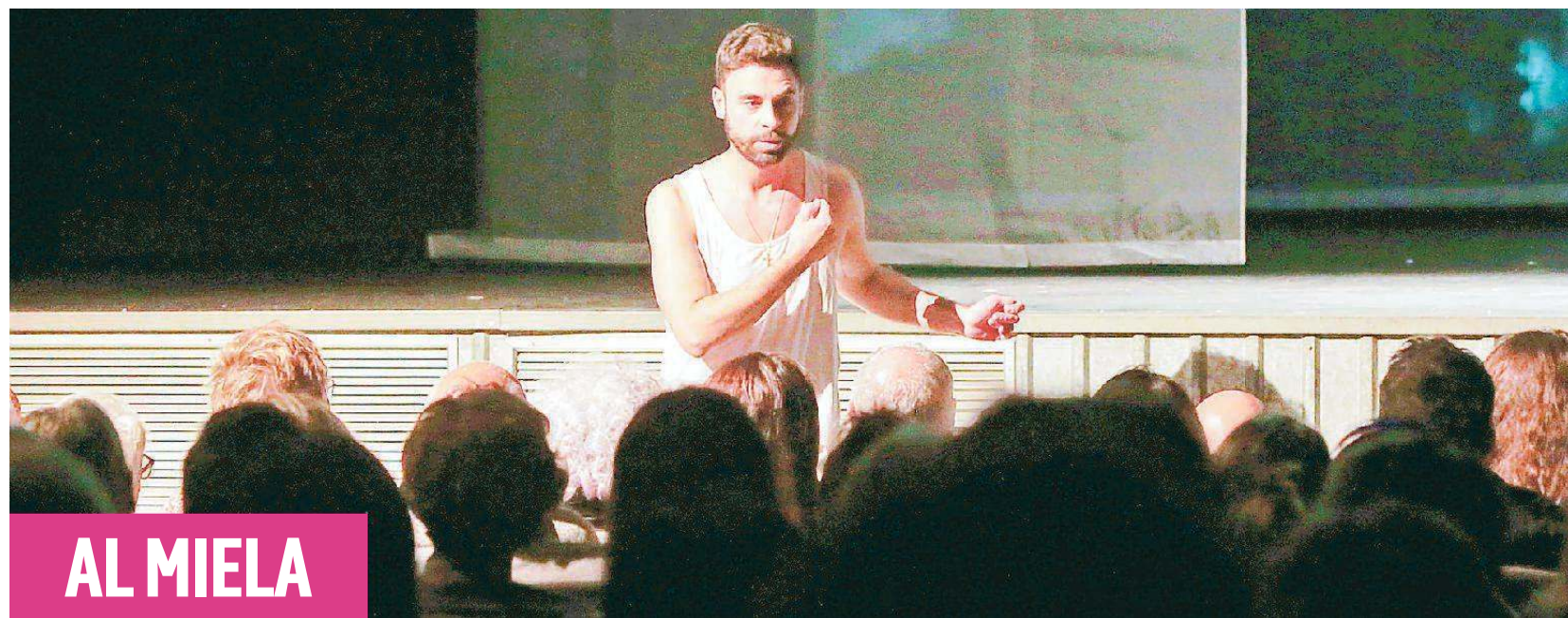
La giunta Fedriga stanzerà tre-quattro milioni per coprire parzialmente quanto perso dai 17 mila possessori di libretto a risparmio. L'erogazione seguirà a esaurimento la classifica stabilita dai parametri Isee / A PAG. 2 E 3

IL CONFRONTO

Rinascita delle Province
i dubbi dei sindacati
/ A PAG. 2

LA LEGGE

Sì alla riforma sanitaria
e all'Ass Trieste-Gorizia
/ A PAG. 3



AL MIELA

Emoziona la pièce teatrale tratta dal reportage del Piccolo sul Silos

Una serata emozionante. Il debutto di "Una splendida giornata...da clandestino" ieri al Mielà, è stato salutato da lunghi e sentiti applausi. Teatro pieno, in sala numerosi ospiti e i lettori della community del Piccolo e tanto pubblico che ha pre-

miato uno spettacolo moderno, raffinato e ben costruito, tratto dal reportage del giornalista del Piccolo Gianpaolo Sarti. Stasera si replica. Foto Massimo Silvano DEL SAL / A PAG. 40

L'ITALIA E L'UE

Salvini e Di Maio bocciano Conte «Non si scende sotto il 2%»

Il M5S vuole erogare il reddito di cittadinanza già da marzo e, insieme alla Lega, boccia il piano Conte. LOMBARDO / ALLE PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

ALFONSO IACONO / A PAG. 18

QUEI DETTAGLI DI MISERIA DOVE DIO NON C'È

Come ebbe a dire il grande architetto Mies van der Rohe, dio è nei dettagli. Eppure ve ne sono alcuni dove questo dio è assente.



APPARTAMENTI E BOX AUTO
NELL'EX FILODRAMMATICO
CEDUTO ALL'ASTA
GRECO / ALLE PAG. 20 E 21

TRIESTE: L'INTERVISTA

L'ex Imam: «Aggredito per l'apertura ai cristiani»

A pochi giorni dall'estromissione dalla comunità islamica triestina, l'ex imam Nader Akkad racconta in un'intervista a Il Piccolo la sua versione dei fatti. Accusa di gravi vizi di forma il direttivo del Centro cul-

turale islamico di Trieste e della Venezia Giulia. E racconta d'aver subito un'aggressione, subito denunciata, da parte di un cittadino turco che frequenta la comunità. GORIUP / A PAG. 11



DALLE SCIARPE CALAMITA
AL CARBONE ROSSO
TARGATO SAN NICOLÒ
BRUSAFERRO / A PAG. 31

L'INVERNO ALLE PORTE

Stagione sciistica tre poli aperti sulle piste del Fvg

MARCO BALLICO

Non nevicava, e il meteo non favorisce nemmeno l'innevamento artificiale (1.200 i cannoni in tutta la regione, Sappada compresa), ma la prevendita degli skipass sta andando bene. / A PAG. 15



**A NATALE
NON TI STRESSARE,
IL TRASPORTO
LO RIMBORSA TIARE**

**DAL 1° DICEMBRE
AL 6 GENNAIO
con un acquisto
minimo di 150€
TIARE ti rimborsa
le spese
di trasporto***

VILLESSE (GO)

IKEA

**TIARE
SHOPPING**

Riservato a tutti

Regione

Crac Coop operaie In arrivo un fondo per indennizzare 17 mila soci beffati

Dalla manovra risorse tra 3 e 4 milioni a disposizione anche dei risparmiatori Coopca. Contributi erogati in base all'Isee

Diego D'Amelio

TRIESTE. Un indennizzo a favore dei soci che hanno visto sfumare i propri risparmi a causa del crac delle Coop. La giunta regionale stanzierà da 3 a 4 milioni nella prossima manovra di bilancio per garantire la restituzione di una quota ulteriore rispetto a quella che i soci prestatori di Coop di Trieste, Istria e Friuli hanno ottenuto in seguito alla liquidazione del patrimonio curata dall'amministratore straordinario Maurizio Consoli e che i soci della carnica Coopca han-

Nessuna indicazione concreta per ora sui tempi e i criteri dell'operazione

no ricevuto grazie al contributo liberale con cui Coop Alleanza 3.0 ha provveduto a un parziale ristoro della perdita.

La cifra non basta tuttavia per offrire una restituzione integrale di quanto perduto e il governatore Massimiliano Fedriga conta allora di prevedere un meccanismo basato sul reddito, inserendo un criterio di gradualità incentrato probabilmente sul calcolo dell'Isee dei risparmiatori coinvolti. «Compiamo un primo passo - dice il presidente - per rimarcare un fatto fondamentale, che è etico e di sostanza. Le

modalità della restituzione sono allo studio: procediamo intanto con un emendamento alla manovra per prevedere lo stanziamento e a gennaio si scriverà il regolamento particolareggiato». Fedriga rimarca che «è la prima volta che la Regione dà una risposta su questo tema, nonostante proprio la Regione dovesse vigilare sulla cooperazione. Nessuna accusa all'amministrazione precedente, ma era giusto dare una risposta».

Proprio a questo proposito, l'esecutivo starebbe pensando a una riforma della vigilanza nel settore della cooperazione. Nel frattempo il centro-destra introduce un criterio politico, che fa il paio con gli impegni presi dal vicepremier Matteo Salvini davanti agli investitori coinvolti nei fallimenti bancari degli ultimi anni. L'assessore al Bilancio, Barbara Zilli, sta lavorando alla norma, che dovrebbe essere portata sotto forma di emendamento oggi in giunta per l'approvazione.

L'annuncio di Fedriga non contiene tuttavia alcuna indicazione sulle tempistiche e sui criteri che verranno adottati: tutti da costruire sono infatti gli scalini di reddito dei soci coop e la corrispondente entità del rimborso che arriverà dalla Regione. Decine di migliaia di risparmiatori passeranno dunque le festività natalizie in attesa di conoscere se e quale sarà la quantificazione del rimborso, che andrà ad aggiungersi alle percentuali già

D



Il fallimento Operaie

Nel dissesto Coop andarono in fumo i risparmi di 17 mila persone, per lo più triestine, su un totale di 110 mila soci. Nell'ottobre 2014 vennero congelati 103 milioni di euro investiti in libretti di risparmio.



Il concordato

Il piano elaborato dal commissario liquidatore Consoli ha previsto il recupero dell'81,4% delle somme perse.



Le alienazioni

I rimborsi sono stati resi possibili dalla cessione a giugno 2015 dei punti vendita a Coop Nordest, Despar e Conad quando vennero alienati 36 market su 42 per un totale di 60 milioni.



La vicenda Coopca

A ricevere rimborsi sono stati 2.600 prestatori su 3.200, soldi messi a disposizione da Alleanza 3.0.



ricevute.

Solo per le Coop di Trieste, Istria e Friuli i risparmiatori colpiti sono 17 mila, su un totale di circa 110 mila soci: il dissesto contabile aveva visto nell'ottobre 2014 il congelamento di 103 milioni di euro investiti in libretti di risparmio. Il piano di concordato elaborato dal liquidatore Consoli ha previsto il recupero dell'81,4% delle somme perse, a cominciare dalla cessione

dei punti vendita a Coop Nordest, Despar e Conad avvenuta nel giugno 2015, quando vennero alienati 36 dei 42 punti vendita con il vecchio marchio Coop per un totale di quasi 60 milioni. I soci di Coopca hanno a propria volta ricevuto 13,5 milioni da Alleanza 3.0, pari a oltre il 50% della perdita subita: soldi andati a 2.600 prestatori su 3.200. I creditori privilegiati hanno invece già ottenuto quasi tutto il

dovuto. Da capire se la misura della giunta favorirà ora solo i soci o anche il centinaio di azionisti di Coopca.

A Trieste il programma di rimborsi è più avanti ed è proceduto anche grazie alla cessione di proprietà a Fiume e dell'ex Ingross di Valmaura: si è così arrivati a superare il 75% del totale, secondo un iter approvato dalla maggioranza delle persone coinvolte, ma non da 222 soci che

IL DIBATTITO SULLA FINANZIARIA

I sindacati chiedono risposte su mutui e “nuove” Province

Cgil, Cisl e Uil sollecitano un confronto rapido mettendo nel mirino il calo delle entrate dei tributi: 670 milioni in meno in un anno

Marco Ballico

TRIESTE. Dallo scorso fine settimana spulciano tabelle e relazioni tecniche della legge di Bilancio e, arrivati alla fine, met-

tono ora in fila preoccupazioni e critiche su una manovra, a loro dire, zeppa di nodi da chiarire. Cgil, Cisl e Uil denunciano infatti il calo delle entrate da tributi, affondano sui 23 milioni per le “nuove” Province, interrogano sul ricorso al debito. In una nota firmata dai segretari Villiam Pezzetta, Alberto Monticco e Giacinto Menis, le tre sigle invocano un confronto «in tempi urgenti» con la giunta proprio sulla base di

conti che non tornano. A partire da una fiscalità in entrata passata da un anno all'altro, a loro dire, da 6,1 a 5,43 miliardi, 670 milioni in meno. Conseguente è la questione del piano investimenti. «Siamo favorevoli al ricorso alla leva del debito - osservano -, ma vogliamo capire nel dettaglio se la previsione di nuovi mutui per 320 milioni nel triennio risponde a logiche di investimento o se serve piuttosto ad alimenta-

re la spesa corrente».

Approvati gli interventi in materia di istruzione, lo stanziamento di risorse per l'assunzione di personale Ata e docenti di sostegno nelle scuole, i programmi di formazione nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'incremento del fondo sociale delle Ater, la conferma del sostegno al reddito per gli edili, non mancano perplessità su una cifra così alta da chiedere alle banche. E ancora di più sul riparto dei 320 milioni, in particolare sulla sproporzione tra i 70 milioni per gli enti locali e i 25 milioni alle attività produttive. Di qui il pressing perché la giunta chiarisca «quali sono le misure specifiche che si pensa di finanziare in debito e se si tratti di interventi capaci di generare cre-

scita, sviluppo e nuova occupazione».

Ma nella lista ricca di punti interrogativi, con tanto di polemica sulla trasparenza («Non possono bastare le anticipazioni giornalistiche»), Pezzetta, Monticco e Menis, nel rivendicare «cifre certe e un confronto effettivo prima che la mano-

Zilli replica contestando i dati e parlando di una diminuzione di soli 10 milioni di euro

vra approdi in aula», infilano anche il dopo Uti: «Si finanzia con 23 milioni una controriforma annunciata la cui unica certezza sembra quella di cancel-

lare i risparmi attesi dal superamento delle Province». Infine montagna e salute: «Quanti soldi rimarranno per il rilancio del polo turistico di Pontebba? E per la riforma della sanità?».

Barbara Zilli risponde per adesso via comunicato e, confermando la disponibilità al dialogo, cita la riduzione dell'Irap, ribatte con una cifra ben diversa da quella sindacale sulla diminuzione delle entrate, «stimata in circa 10 milioni sul bilancio 2019» e rimarca l'operazione mutui: «Il Fvg, anche a causa degli ingenti danni causati dal maltempo a cui dobbiamo far fronte concretamente in tempi brevissimi, ha urgente bisogno di investimenti per il rilancio del proprio tessuto socio-economico». —



L'ex centro direzionale delle Cooperative Operaie in via Caboto a Trieste. La Regione intende stanziare fondi per gli ex soci

IN CONSIGLIO

La riforma sanitaria è legge Nasce l'Ass Trieste-Gorizia

Ok con 24 ore d'anticipo alla prima parte del riassetto targata centrodestra
Le Aziende scendono da cinque a tre. Parte la caccia ai commissari post fusioni

TRIESTE. Con un giorno d'anticipo sul calendario fissato, il Consiglio regionale ha approvato ieri la prima parte della riforma sanitaria. Sul testo che riorganizza governance e perimetri delle attuali Aziende le cose sono andate più che lisce per l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, che incassa il sostegno della maggioranza ma anche le astensioni benevole di M5s, Cittadini e Patto per l'autonomia.

Alla fine la controriforma non c'è stata perché, come noto, la giunta ha scelto di non procedere con la separazione dell'ospedale dal territorio. Le principali novità stanno allora nella riduzione delle Aziende sanitarie da cinque a tre e nell'introduzione della cosiddetta Azienda zero, erede di quell'Agenzia che lo stesso Riccardi ha ammesso essere stato «un errore cancellare» negli anni della giunta Tondo: a essa il compito di sovraintendere alla gestione del sistema. Già la settimana prossima la giunta comincerà poi a ragionare sulle nomine dei commissari che gestiranno il processo di accorpamento fra Trieste e Gorizia, nonché quello che vedrà l'Azienda udinese inglobare montagna e territori di Latisana e Palmanova. Immutati i confini dell'area pordenonese.

Il sistema sanitario regionale continuerà a basarsi sulla presenza dei tre hub di Trieste, Udine e Pordenone, che coordineranno gli ospedali cosiddetti spoke, ovvero quelli minori, cui la giunta promette una valorizzazione delle specializzazioni e dei professionisti. A cominciare dai centri di Gorizia e Monfalcone, particolarmente preoccupati dall'unione con Trieste: non a caso, la sala dei «passi perdu-



Da Riccardo Riccardi, Stefano Zannier e Massimiliano Fedriga nell'aula del Consiglio

ti» ha visto la costante presenza del sindaco Anna Cisint, intenzionata a veder rispettati gli impegni presi da Riccardi sulle prerogative dell'ex provincia di Gorizia. Quanto a Trieste, passa l'emendamen-

Voto contrario dal Pd dopo il rifiuto di tutti gli emendamenti dem Grillini astenuti

to di Piero Camber (Fi) che permetterà di non ridurre a uno solo i quattro attuali distretti territoriali: l'orientamento è di passare a due.

Il governatore Massimiliano Fedriga ha rivendicato «la

capillare fase di ascolto» e la decisione di rinunciare alla separazione fra ospedale e territorio davanti alla richiesta degli operatori di non stressare il sistema. «Ecco perché abbiamo scelto - ha sottolineato il presidente - di non elaborare la riforma perfetta ma quella più in grado di garantire risposte immediate ai cittadini». Per Riccardi, «aver rispettato i previsti tempi di approvazione della legge ci permette di iniziare a pensare da subito al compito più importante: quello della programmazione sanitaria». E al proposito Fedriga ha auspicato che ci sia «la collaborazione di tutti».

Una prospettiva cui in giornata aveva aperto il Pd, con una parte del gruppo intenzio-

nata ad astenersi ma poi scottata dal rigetto di tutte le proposte di emendamento depositate. Per il capogruppo dem, Sergio Bolzonello, «se sulla sanità poteva esserci un'apertura di credito per costruire qualcosa assieme, mi pare chiaro che in questo primo tempo siano state chiuse le porte dal centrodestra. Faremo opposizione responsabile e non cavalcheremo i comitati come il centrodestra in passato». Astensione per il M5s: per Andrea Ussai, «l'impianto è quello proposto da noi: dividiamo le tre aree vaste e ringrazio la giunta per aver cambiato idea sulla separazione ospedale-territorio». —

D.D.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

hanno intentato una causa contro la Regione chiedendo un rimborso integrale di quanto perduto e imputando all'ente pubblico la presunta mancata vigilanza sui bilanci. In attesa della sentenza, una delegazione ha manifestato a metà ottobre sotto il palazzo della Regione, a quattro anni esatti dalla richiesta di fallimento delle Coop triestine. Proprio in quell'occasione il presidente Fedriga aveva af-

fermato di aver messo allo studio «il modo per risolvere la questione in maniera strutturale attraverso delle misure sociali». Quanto stanziato ora dall'esecutivo regionale non rappresenta una soluzione strutturale, ma è comunque un altro passo avanti per avvicinare i risparmiatori - almeno quelli con i redditi più bassi - al ristoro integrale di quanto perso alcuni anni fa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL VERTICE TRA EX SOCIALISTI

Saro e Tondo siglano la tregua Più vicina l'intesa tra civici

Nuovo passo avanti sulla strada del "matrimonio" tra Progetto Fvg e Autonomia responsabile. Preziosa la mediazione di Manzan

TRIESTE. Il matrimonio tra Progetto Fvg e Autonomia responsabile s'ha da fare. Non si parlavano da otto anni, ma Ferruccio Saro e Renzo Tondo si sono incontrati in segreto due sere fa. I due ex socialisti transitati

al berlusconismo hanno rapporti complicati, ma tutto pare evolvere verso una tregua per la costruzione di un soggetto civico unico di centrodestra.

C'è però da giurare che i sospetti restino. Difficile dimenticare quando Sarò accusò Tondo nel 2006 di essere «una sinistra riscaldata» e Tondo ribatté che la trimurti Saro-Antonione-Romoli era «una ribollita». Eppure proprio Sarò si era battuto pochi anni prima per

far passare Tondo nella disfida interna alla coalizione, in cui prevalse Alessandra Guerra. La frattura definitiva è arrivata nel 2010, quando Tondo allontanò dalla giunta Alessia Rosolen, perché colpevole di appoggiare la lista Un'altra Trieste in opposizione a Roberto Dipiazza. La civica si trasformò in Un'altra Regione e tolse a Tondo i voti necessari a battere Debora Serracchiani.

Ruggini non da poco, am-



Ferruccio Saro con Renzo Tondo

morbide da mediazione della segretaria di Ar, Giulia Manzan, fan dell'unificazione dei due movimenti, soprattutto dopo la possibile svolta di Tondo verso Fratelli d'Italia, al seguito di Raffaele Fitto. Quel progetto è fermo e chissà che Fitto non si faccia tentare ora dal neoberlusconismo di Un'altra Italia. La proposta potrebbe piacere allo stesso Sarò, che i ben informati dicono aver gradualmente riallacciato i rapporti anche con il vicepresidente Riccardo Riccardi, le cui relazioni col coordinamento regionale di Forza Italia non vivono una fase positiva, dopo gli attacchi dei deputati azzurri alla riforma sanitaria appena approvata. —

D.D.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

No al reddito di cittadinanza da giugno

I vicepremier bocchiano il piano Conte

Il M5S vuole erogare l'assegno da marzo. Grillini e leghisti compatti isolano Tria: non si scende sotto il 2 per cento

Ilario Lombardo

ROMA. Giugno è troppo tardi. Di Maio non ne vuole sentire parlare di spostare l'avvio del reddito di cittadinanza a metà del 2019, dopo le elezioni Europee. E con lui Salvini, che segue la scia dell'alleato per non affondare la coalizione che vuole e deve tenere in piedi fino al voto di primavera. Eppure era questa la proposta che aveva in mente Conte quando spiegava che spostare più in là le riforme non sarebbe stato un tradimento e avrebbe permesso di rosicchiare ben oltre un miliardo di risparmi.

Ma i 5S non vogliono e premono sul loro premier perché trovi un'alternativa che al momento non si intravede, convinti che dietro al piano di Conte ci sia lo zampino del ministro dell'Economia Tria alla disperata ricerca di una formulazione che permetta di alleggerire il peso economico del sussidio. Nel frattempo Di Maio rinfresca a tutti la memoria e ricorda il calendario del cambiamento del 2019: il capo politico del M5S vuole che da marzo vengano erogati i primi assegni del reddito di cittadinanza, così come promesso.

Al massimo da aprile, sempre che riusciranno a superare le difficoltà che al momento sembrano ancora insormontabili per mettere a punto i centri per l'impiego. Da quanto si apprende, i tecnici avrebbero spiegato ai membri del governo che per i centri servono i bandi e con i bandi si impiegherebbero almeno sei mesi. Calcolati da gennaio, si arriverebbe appunto a giugno. Un tempo che il M5S non è disposto a concedere. Più semplice invece il discorso sulle pensioni, la vera riforma che spaventa Bruxelles. Salvini è tranquillo e da giorni ormai si è capito anche perché sembra molto più flessi-

bile a intervenire sui saldi. Perché la riforma delle pensioni chiamata Quota 100 avrà meccanismi che la renderanno meno appetibile e meno costosa. Salvini dice che comunque lo smantellamento della Fornero partirà da febbraio ma fatti due conti potrebbe costare anche più di 2 miliardi in meno di quanto previsto. Il leghista però che sia Di Maio a cedere sul reddito di cittadinanza. Fino a quando non lo farà si terrà sulla posizione dell'alleato «per lealtà» ma anche per non dargli troppi margini in una campagna elettorale che si giocherà sui vincoli europei.

E allora quale sarà l'altra soluzione che Conte dice di avere quasi pronta per mettere fine a questo eterno duello sulla manovra? Da quello che sembra, a meno di due settimane dalla sentenza tombale che l'Europa darà sulla legge di bilancio, il governo arranca in una corsa dove la polvere delle parole serve a nascondere la chiarezza dell'obiettivo.

Ogni giorno il premier e i due vicepremier rispondono alle domande senza mai spiegare quale sarà la carta che ammorbidirà l'Ue. «La teniamo segreta - continua a ripetere il presidente del Consiglio - perché altrimenti saremmo più deboli ed esposti nella trattativa con Bruxelles». Ma i giorni passano e il premier dovrà svelare la proposta martedì a Strasburgo, quando incontrerà il presidente della commissione Ue Juncker, «per fare il punto». Il giorno dopo, il 12 dicembre, Conte riferirà in aula in Parlamento e l'indomani ancora partirà per il Consiglio europeo del 13 e 14. Nel frattempo i fantasmi di una possibile recessione diventano sempre più concreti. Anche in ambienti di governo sono arrivati voci di uno studio di Bankitalia che intravede possibili rischi di una crisi dei mercati peggiore

di quella del 2011 a partire da gennaio. Rischi che intravede bene anche il ministro delle Politiche Ue Paolo Savona quando avverte sul «dovere di agire presto» senza aspettare la lenta transizione che nel 2019 porterà a un nuovo parlamento europeo, a una nuova Commissione e a un nuovo vertice della Bce.

Per il suo negoziato Conte ha un mandato dai contorni ancora poco precisi ma con alcuni paletti chiari. Non andare sotto il 2 per cento, innanzitutto. Farlo vorrebbe dire rinunciare a reddito di cittadinanza e la riforma delle pensioni. Nelle faticose interlocuzioni politiche e tecniche di questi giorni, il premier ha scelto la trincea di Di Maio e Salvini, vanificando per l'ennesima volta i tentativi del ministro Tria di riportare l'asticella all'1,9, l'unica che sembra accettabile per i commissari ma che comporterebbe a un sacrificio di 9 miliardi. Troppi. Secondo il sottosegretario Giancarlo Giorgetti molto dipenderà dalle elaborazioni chieste ai tencici del Tesoro e che oggi saranno al centro di un vertice convocato da Conte con Di Maio e Salvini proprio per trovare una quadra. «In base a queste rielaborazioni - dice Giorgetti - pensiamo che l'impatto di reddito e pensioni possa ridursi, anche in maniera significativa. Non so se arriveremo a togliere 2 miliardi a ciascun provvedimento, ma magari arriviamo a cifre vicine». «Va bene essere stati ottimisti nelle previsioni puntualizza poche ore dopo Salvini - però 4 miliardi mi sembrano tanti». Vorrebbe dire andare oltre lo 0,2% di tagli al deficit che servono per scendere al 2,2%. «E sotto il 2,2% - ribadisce il sottosegretario Bitonci - non si potrà andare». Ma è una soglia psicologica: necessaria per un compromesso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I vicepremier Luigi Di Maio (Cinquestelle) e Matteo Salvini (Lega)

Uscita il 1 aprile 2019 con 62 anni di età e 38 di contributi a fine 2018
Rinnovo per Ape sociale e opzione donna. Inps: più invalidi civili al Sud

Quota 100, nessuno slittamento

Divieto di cumulo con il lavoro

IL DOSSIER

Nel 2019 si potrà andare in pensione a 62 anni di età e 38 di contributi, non ci saranno altri paletti né rinvii: il Governo tira dritto su «quota 100» e conferma, con il vicepremier Luigi Di Maio anche la

messa in campo di pensione di cittadinanza e reddito di cittadinanza entro i primi mesi dell'anno. Ma se per le nuove misure sulle pensioni il quadro è sostanzialmente chiaro, sul reddito di cittadinanza, la platea, i requisiti e le modalità di erogazione c'è ancora grande incertezza. «Riusciremo a finanziare le misure - ha detto

Di Maio - perché potrebbero servire meno soldi di quelli stanziati quando abbiamo scritto la manovra. Si può trattare con l'Europa, ma senza tradire le promesse. Le platee delle misure non cambieranno».

Il vicepremier Matteo Salvini ha ribadito che l'obiettivo è che «le pensioni e il reddito di cittadinanza entrino in vigore

all'inizio dell'anno. I tecnici - stanno lavorando, i politici hanno il dovere di mantenere gli impegni presi con milioni di italiani». Ecco in sintesi le misure sulla previdenza secondo le ultime limature.

QUOTA 100

Se entro fine 2018 si sono raggiunti almeno 62 anni di età e 38 di contributi si potrà uscire dal lavoro il 1 aprile 2019, una volta trascorsa la finestra trimestrale. Per i lavoratori pubblici la finestra dovrebbe essere di 6 mesi, ma si ragiona sulla possibilità che sia di 9 con la prima uscita a settembre. Se i requisiti si raggiungono durante il 2019 si dovranno aspettare 3 mesi (6 o 9 per i pubblici). La misura è triennale e varrà per il 2019-'20 e '21. È previsto

il divieto di cumulo con l'attività lavorativa fino all'età di vecchiaia.

PRECOCIA RIPOSO

I lavoratori precoci (che hanno cominciato a lavorare prima dei 19 anni) in situazione di difficoltà (disoccupazione, disabilità come previsto attualmente) potranno andare in pensione con 41 anni di contributi a qualsiasi età senza l'incremento di 5 mesi legato all'aspettativa di vita. Avranno la finestra trimestrale e il vantaggio reale sarà solo di 2 mesi.

ASPETTATIVA DI VITA

Chi nel 2019 avrà 42 anni e 10 mesi di contributi (41 e 10 mesi se donna) potrà andare in pensione indipendentemente dall'età. Non scatta l'aumento

legato all'aspettativa di vita previsto per il 2019 (5 mesi) ma si dovrà attendere la finestra quindi il vantaggio reale sarà di due mesi.

APE E OPZIONE DONNA

Saranno rinnovati l'Ape sociale (il sussidio per chi ha almeno 63 anni e 30 di contributi in situazione di disoccupazione o 63 e 36 in caso di attività gravosa) e l'opzione donna, ovvero l'uscita anticipata per le donne con il ricalcolo completamente contributivo. Intanto ieri è stato presentato il rendiconto sociale Inps 2017 che conferma la maggiore incidenza delle pensioni di invalidità civile al Sud rispetto al Nord e la forte crescita delle pensioni anticipate rispetto a quelle di vecchiaia per le donne. —

I nodi del governo

Manovra. Da 5 a 30 milioni l'anno le risorse per l'assunzione a termine nella polizia locale Bonus nido da 1.000 a 1.500 euro. Incentivi per seggiolini antiabbandono e assunzioni a scuola

In ufficio fino al nono mese cambia il congedo di maternità

LE MISURE

Nella manovra spunta un pacchetto famiglia, tra i pochi interventi organici approvati con tante micro-norme durante l'esame in commissione Bilancio alla Camera. Ecco le misure.

NEOMAMME

A cambiare, con la legge di bilancio del governo giallo-verde, il congedo per le neomamme: chi vorrà, e otterrà il via libera del medico, potrà rimanere al lavoro fino al nono mese, portando in dote l'intero periodo di astensione di 5 mesi a dopo il parto. Nessun obbligo, ma un'alternativa che modifica le regole secondo cui non si può lavorare durante i 30 giorni che precedono la nascita del bebè. Una norma che non tutela la salute e la libertà delle donne, attacca la Cgil che accende i riflettori sul rischio che a rimetterci siano soprattutto le lavoratrici più precarie.

BONUS NIDO

Con un'altra modifica viene aumentato da mille a millecinquecento euro il bonus nido e prorogato fino al 2021. Le novità sono arrivate con alcuni emendamenti parlamentari, ma riprendono in parte il pacchetto Fontana sulla famiglia.

CONGEDO PER IPAPÀ

Tra le ultime misure che hanno incassato l'ok dei deputati, oltre all'ampliamento del congedo per i papà che il prossimo anno sale a cinque giorni, una rivisitazione della carta famiglia per i nuclei con più di 3 figli (fino a 26 anni e non più 18) che esclude le famiglie di immigrati dalla possibilità di usare gli sconti. Non è



Il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il premier Giuseppe Conte

il solo intervento sul fronte migranti però: dal 2019, infatti, i fondi finora vincolati a garantire l'assistenza sanitaria agli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale potranno essere utilizzati dalle Regioni anche per altri scopi. Ecco gli ultimi emendamenti approvati e che ora devono passare per l'esame dell'Aula della Camera prima di ottenere il primo via libera del Parlamento e passare al Senato.

MAGGIORAZIONE TASI

La norma permette di "sal-

vare" i bilanci di molte amministrazioni. L'aliquota potrà essere mantenuta allo stesso livello individuato fino a quest'anno, cioè ad un massimo dello 0,8 per mille in più dell'aliquota ordinaria, rimanendo in comuni come Roma e Milano all'11,4 per mille anziché al 10,6 per mille.

BONUS 18ENNI

Gli stanziamenti a favore scendono da 270 a 230 milioni. L'Isee sarà uno dei criteri per definire la platea. I 40 milioni sottratti saranno

distribuiti ad altre attività culturali: dal Fondo unico per lo spettacolo al sostegno di cori e bande, da iniziative culturali in zone terremotate alla riqualificazione delle periferie.

INCENTIVI AUTO GREEN

Il meccanismo è stato ribattezzato "bonus malus": per l'acquisto di elettriche, ibride o piccole automobili a metano o diesel arriveranno incentivi fino a 6.000 euro, ma per chi compra vetture inquinanti sarà introdotta una tassa compresa tra 150 e 3000 euro legata alle emissioni.

ANTIABBANDONO BIMBI

Arriva anche un milione di euro per il 2019 per incentivare l'acquisto di seggiolini di sicurezza per i bambini, da posizionare sull'autovettura, e dotati di dispositivi audio.

Una nuova "carta famiglia" per nuclei con più di tre figli esclude gli immigrati

SCUDO ANTI-SPREAD

Le società non quotate e che non emettono titoli negoziati su mercati regolamentati potranno non applicare i principi contabili internazionali.

SICUREZZA URBANA

Le risorse che possono essere destinate all'assunzione, con contratti a tempo determinato, nella polizia municipale salgono da 5 a 30 milioni di euro l'anno.

ASSUNZIONIA SCUOLA

I lavoratori, ora dipendenti di ditte private, saranno assunti via concorso nel 2019. Il risparmio di 274 milioni tra 2020 e 2021 confluirà nel fondo ordinario di funzionamento delle scuole.

ANTI-BAGARINAGGIO

I biglietti dovranno essere nominali per gli spettacoli, a partire dai concerti, nelle strutture che hanno una capienza oltre i 5mila spettatori, come gli stadi oppure i palazzetti. Sono esclusi balletto, jazz, musica classica e circo. —

LA MISURA

Bonus malus sulle auto in base alle emissioni

ROMA. Spunta a sorpresa nella legge di Bilancio un bonus malus per le auto in base alle emissioni di Co2. La novità arriva con un emendamento approvato dalla commissione Bilancio della Camera. Dal primo gennaio 2019 ci sarà un'imposta crescente – dai 150 ai 3.000 euro – se si immatricolerà un'auto nuova con emissioni superiori ai 110 g/km, mentre sarà dato un incentivo – da 6.000 a 1.500 euro – per i veicoli con emissioni tra 0 e 90 g/km di CO2. Se prendiamo ad esempio il modello più venduto in Italia – spiega l'Anfia – la Panda 1.2 prodotta a Pomigliano, tra le vetture non ibride con le più basse emissioni di CO2, con il nuovo sistema si pagherà un'imposta dai 400 ai 1.000 euro: il vantaggio sarà quindi solo per chi comprerà costose auto elettriche.

Il ministro dello Sviluppo, Luigi Di Maio, parla di «un bonus malus sulle auto che permette di pagare meno tasse e avere meno aggravii in base a quanto fa di emissioni la macchina. Le auto elettriche costeranno meno e finalmente le portiamo sul mercato, dove finora hanno avuto una quota irrisoria. Ci saranno fino a 6mila euro di incentivi per l'acquisto di un'auto elettrica», ha detto. Ma l'alzata di scudi è generale e trasversale a imprese e sindacati. «Finirà che gli operatori del settore auto e i lavoratori dovranno scendere in piazza. Il governo è di nuovo riuscito a unire imprese e lavoratori nella protesta», dice il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz. Parla di «misura miope che non aiuta a rinnovare il parco auto» l'Unrae, l'associazione delle case estere in Italia, mentre per Federauto si «disincentiva le vendite con gravi conseguenze occupazionali». —

OCCUPAZIONE

Le imprese meccaniche silurano 53mila precari dopo il Decreto Dignità

«Il 30% delle imprese non rinnoverà, alla data di scadenza, i contratti a tempo determinato», è l'allarme lanciato da Federmeccanica nella sua Indagine congiunturale per effetto del Decreto Dignità. Saranno circa 53.000 che perderanno il lavoro il 1° gennaio 2019. La Fiom ha ricordato che la federazione aveva promesso di "mettere le persone al centro".

IL RIFINANZIAMENTO DELLE LEGGI 72 E 73

Per esuli e minoranza italiana spuntano soltanto spiccioli

Ok all'emendamento di Lorenzin ma i fondi sono decurtati e per un anno anziché tre Rosato: vergogna, accetta calata da un esecutivo di "patrioti"

Marco Ballico

UDINE. Il Pd aveva denunciato l'assenza totale di rifinanziamento in Stabilità delle leggi 72 e 73, le norme che assicura-

no l'attività delle associazioni degli esuli e della minoranza italiana in Slovenia e Croazia. Ed è ancora il Pd, adesso che sono comparsi solo gli spiccioli, a informare dell'«accetta calata da un governo di "patrioti"». Ettore Rosato parla di «vergogna» ricostruendo la riduzione di circa due terzi del finanziamento precedente. Gli emendamenti? Tutti bocciati, tranne un paio. A firma Rampelli (Fratelli d'Ita-

lia), a fronte di «richieste delle associazioni di almeno 70.000 euro per poter contare sulle stesse somme di questi anni», si prevede un contributo di 50.000 euro all'anno sul triennio 2019-2021 per Irce, l'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata di Trieste, e altrettanti per la Società di studi fiumani di Roma. E c'è poi un emendamento a firma Lorenzin (l'ex ministro ora nel Misto discen-

de da esuli polesani) che dispone il rifinanziamento della 73 solo per il 2019 con un milione; e il rifinanziamento della 72 - sempre solo per il 2019 - ancora per un milione.

Una netta sforbiciata rispetto alla scorsa legislatura. Nel 2016-18 - ricorda infatti il vicepresidente Pd della Camera - erano stati assicurati per ciascun anno del triennio 2,3 milioni sulla 72 a sostegno degli esuli e 3,5 milioni sulla 73 per la minoranza italiana in Slovenia e Croazia. Quasi 6 milioni all'anno che Rosato, assieme ai colleghi Debora Serracchiani, Lia Quartapelle e Piero Fassino, aveva chiesto di ripristinare in un emendamento finito però, come altri, bocciato. «La Lega che si riempie la bocca con la parola "ita-

liani" - si legge in una nota dem - è stata così convinta di questi tagli che non si è fatta scrupolo di mandare avanti il deputato Massimiliano Panizzut a promettere che i fondi sarebbero stati reintegrati, salvo poi rimangiarsi la parola. Al punto che le modeste cifre alla fine inserite in legge di

Panizzut (Lega): molto dispiaciuto e non si sa in che modo poter rimediare

Bilancio arrivano a esuli e rimasti con gli emendamenti delle opposizioni».

Panizzut, pure nipote e figlio di esuli, si era in effetti

esposto e non nasconde lo smacco. «Sono profondamente dispiaciuto - commenta il parlamentare leghista -, anche perché non si capisce in che modo poter rimediare al Senato. Sembra infatti che non ci siano più i soldi, e non solo su questa partita. Il mio emendamento? Chiedeva gli stessi soldi del passato, solo qualcosina di meno». Solo un po' più ottimista Walter Rizzetto, a sua volta firmatario di tre emendamenti sulla partita, compreso quello Rampelli. «Credo che al Senato, dove pare si arriverà al maxi emendamento, qualcosa possa accadere - dice il deputato di FdI -. I tempi sono stretti, ma è doveroso insistere per il ripristino dei fondi». —

Lo scontro politico

Minniti verso il ritiro, Pd nel caos

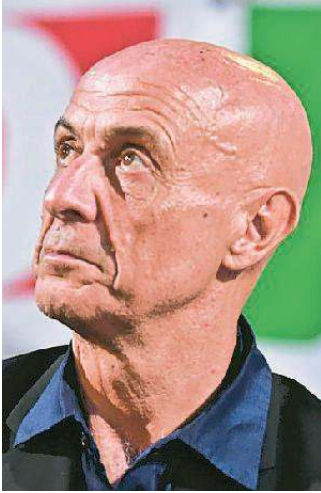
Renzi molla l'ex ministro che è a un passo dalla rinuncia: «Candidarsi alle primarie non ha più senso»

Andrea Carugati

ROMA. La tormentata candidatura di Marco Minniti alla guida del Pd rischia di finire prima del fischio d'inizio. L'ex ministro dell'Interno, dopo una lunga giornata di trattative e incontri, pare ormai convinto al ritiro. Motivo? Nonostante le rassicurazioni di Lotti e Guerini, che lo hanno incontrato alla Camera, Minniti non ha ottenuto le garanzie sperate sulla tenuta del Pd. In sostanza, è convinto che Renzi voglia uscire dal partito già prima delle Europee, privandolo del soste-

gno delle sue truppe. E che la corsa alle primarie come frontman di uno schieramento renziano sia ormai priva di senso.

Ieri in Transatlantico è andato in scena lo psicodramma Pd. È rimbalzata la voce che Minniti avesse chiesto ai due emissari di Renzi un impegno scritto degli oltre cento parlamentari di area a non uscire dal Pd. Una richiesta che ha fatto saltare i nervi a molti renziani. Poco dopo si è diffusa una falsa agenzia Ansa che annunciava il ritiro di Minniti. L'ex ministro si è fiondato su un cronista dell'agenzia per chiedere un'immediata smentita. In



Marco Minniti

realtà era una fake news girata sulle chat dei dem, che ha insospettito Minniti, perché l'ha interpretata come una pressione da parte dei renziani.

Tutti segnali di un rapporto di fiducia, anche personale, logorato ancor prima del congresso. Già in mattinata tirava aria di tempesta. Dopo le indiscrezioni sui dubbi del candidato, il deputato Antonello Giacomelli aveva lanciato una sorta di ultimatum: «Se entro oggi non ci sono fatti espliciti e conclusivi, da domani servirà ragionare su un nuovo assetto del congresso». Non tutti tra i renziani sono di questo avvi-

so. C'è anche chi, come Stefano Ceccanti, lo invita a rimanere al suo posto: «Speriamo che Minniti resti candidato, un grave errore spingerlo al ritiro». Ma a sera anche il costituzionalista sembra volgere al pessimismo: «Temo che finirà male».

Tra i renziani torna a farsi sentire con forza il nome di Teresa Bellanova, ex viceministro allo Sviluppo, pasionaria dell'ultima Leopolda, quando disse che «noi non abbiamo niente di cui scusarci». Ma è chiaro che con il ritiro di Minniti la partecipazione al congresso torna in dubbio: che senso avrebbe se il capo vuole fare

un altro partito?

Minniti si era candidato il 18 novembre, dopo settimane di difficile riflessione. Ieri sera è tornato a riunirsi con i suoi fedelissimi. «In queste condizioni non ha senso andare avanti, rischiamo di prendere il 20%», lo sfogo. La riunione è servita per mettere a punto la exit strategy da una partita in cui si era buttato con la convinzione di poter dare una mano a tenere unito il partito, correggendo gli errori dei governi Pd ma senza abiure.

Tra gli altri candidati prevale la preoccupazione. «Spero che qualcuno non abbia deciso di distruggere il Pd e stia giocando a un gioco macabro – avverte Nicola Zingaretti – Distruggerlo ora o puntare a dividere il Pd credo sia un immenso regalo al M5S e a Salvini. E uno sputo in faccia a milioni di elettori». Ironico Francesco Boccia: «Fidarsi di Renzi? È un ossimoro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I fedelissimi decisi a seguire il leader, ma c'è chi teme di finire scaricato: «Non vuole nessuno»
E lui pensa a correre per Bruxelles con una formazione liberaldemocratica alla Macron

Matteo pronto alla scissione
Lista per le Europee e comitati

IL RETROSCENA

Carlo Bertini

L'accelerazione di Matteo Renzi verso la creazione di un nuovo soggetto politico comincerà a prendere forma con una sua lista per le Europee che verrà annunciata a gennaio in pieno congresso Pd: così raccontano i suoi deputati visibilmente irritati, che temono di restare al palo se il loro leader dovesse davvero rompere gli ormeaggi per una navigazione verso nuovi lidi.

Un'accelerazione che ormai viene data per scontata al Nazareno e che alcuni attribuiscono a una sorta di scelta obbligata, perché «Matteo deve sbrigarci se non vuole che Calenda parta prima di lui occupando

lo stesso spazio politico».

Eccolo il problema che fa esplodere il Pd, la voce che circola sempre più insistente al Nazareno di una fuga in avanti dell'ex leader: che starebbe valutando di candidarsi alle Europee (per ambire magari ad una futura carica di commissario Ue) con una lista liberaldemocratica sul modello macroniano di En Marche: una lista che potrebbe essere l'embrione di una «cosa» più italiana, con Renzi alla testa di quei comitati civici guidati da Ivan Scalfarotto che stanno nascendo a macchia di leopardo nel paese contro il governo sovranista. Una scissione insomma.

È questo il problema alla base della rinuncia di Minniti, che sente venir meno il principale sostegno alla sua candidatura. Un ritiro choc, dopo settimane di stand by. Perché ora molti si chiedono che senso ab-



Matteo Renzi lavora per l'uscita dal Partito Democratico

bia celebrare il congresso senza la maggioranza attuale in campo: i renziani forse non candideranno nessuno (Guerini ha già detto «no grazie» e Delrio ormai si è sganciato con Martina); ma le assise andranno avanti lo stesso creando non pochi problemi agli altri candidati.

Il nodo tra Minniti e Renzi non viene sciolto in tutta una giornata di contatti e trattative. I renziani sono irritati con l'ex candidato, mostrano dai loro smartphone i titoli delle sue uscite «in cui si dichiarava autonomo da Renzi, mentre oggi pretende garanzie». L'ex ministro infatti chiede ai colonnelli Lotti e Guerini l'assicurazione che Renzi non farà un nuovo partito prima del congresso. Incassando solo l'impegno che le truppe renziane lo sosterranno. Ergo, nessuna garanzia. Anzi, a domanda su Minniti, l'ex leader da Bruxelles risponde acido, «sapete che non mi occupo del congresso».

E, accompagnato da Sandro Gozi, tessitore dei suoi contatti in chiave europea, incontra molti pezzi grossi: dal presidente della Commissione Jean-Claude Juncker (Ppe), alla leader dei liberali olandesi Margrethe Vestager, dal socialista olandese Franz Timmermans, al commissario agli affari economici, il socialista francese Pierre Moscovici. Agli eu-

roparlamentari Pd non svela i suoi progetti ma l'impressione è che il piano di formare una «cosa nuova» sia sul tavolo. In Europa si lavora ad una piattaforma comune a Verdi, liberali, En Marche, Ciudadanos per un'alleanza progressista alternativa. Notizie che rimbalzano a Roma.

Nel frattempo le truppe renziane sono allo sbando: la voce che Renzi farebbe un partito tutto suo, senza portarsi dietro nessun parlamentare, con una sorta di rottamazione in casa propria, provoca il panico: «Ci vuole scaricare tutti!», sussurrano tra loro nei capannelli alla Camera. Gli uomini a lui più vicini di rito fiorentino confermano. «Di certo se Matteo fa una cosa sua non fa una replica del Pd...». E quindi si sparge il terrore tra le prime e seconde file, «farà un suo partito a gennaio con Rula Jebreal, ospite della Leopolda, Gozi e Scalfarotto coinvolgendo i comitati civici», è la voce, che svela un progetto ancora non compiuto e casomai abbozzato in cui gli unici vengono dati saldi insieme al leader sono Lotti e la Boschi. Un progetto che coinvolgerebbe personaggi esterni al Pd della società civile, senza facce conosciute, un'operazione totalmente estranea al brand del Pd di cui è stato segretario. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DISPUTA SULLE GRANDI OPERE

Tav, l'esecutivo prende ancora tempo
Le imprese piemontesi deluse da Roma

Promessi entro dicembre i risultati dell'analisi fra costi e benefici. Ma per il mondo produttivo si tratta di «un orizzonte inaccettabile»

TORINO. Restano distanti le posizioni di imprese e governo sulla Torino-Lione al termine dell'atteso incontro di Palazzo Chigi. Uno scambio di vedute sul quadro economico e sociale del territorio e delle comunità locali, con particolare atten-

zione alla Tav, al termine del quale il premier Giuseppe Conte e i ministri Luigi Di Maio e Danilo Toninelli hanno assicurato una decisione per le europee, con l'analisi preliminare dell'opera pronta «entro dicembre», mentre per quella definitiva «ci vorranno altri tempi». Un «orizzonte inaccettabile», per il mondo produttivo, a cui non basta incassare il sì del presidente del Consiglio a visitare i cantieri della linea ferro-

viaria e l'inserimento di un suo rappresentante nella Commissione costi-benefici. «Il risultato dell'incontro di oggi è una totale dilazione di qualche mese della partenza dei bandi di gara e questa non è una cosa positiva», sottolinea al termine del faccia a faccia il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Dario Gallina, preoccupato che vengano messi in discussione i fondi europei. «Ogni ulteriore ritardo – sostie-

ne – costa soldi, circa 70 milioni al mese».

«Non si perderanno posti di lavoro e non si perderanno finanziamenti pubblici», assicura invece il ministro Toninelli. Che promette una analisi «non ideologica», improntata alla «trasparenza», all'«ascolto», all'«equilibrio». E incentrata su un «approccio pragmatico». «Non sono assolutamente no Tav. Sto dalla parte degli italiani e non accetto di spreca-

re soldi pubblici», dice il ministro dei Trasporti, che con la collega francese Elisabeth Borne ha chiesto che i bandi di gara non vengano effettuati «prima della fine dell'anno». La lettera è giunta martedì negli uffici di Telt, la società italo-francese incaricata di realizzare e gestire la nuova ferrovia. E annuncia l'intenzione del governo italiano e di quello transalpino di informare la Commissione europea del rinvio dei bandi e della necessità di definire «un nuovo calendario che consenta di mantenere i finanziamenti europei previsti».

Sabato, intanto, a Torino scenderanno in piazza i No Tav vicini ai 5Stelle mentre a Roma la Lega di Salvini, che vuole le grandi opere, manifesterà in Piazza del Popolo. —

PROCESSO

Blitz in Val di Susa
Prescritto il reato
commesso da Grillo

Prescrizione per Beppe Grillo e di altre nove persone che erano sotto processo a Torino per la violazione, nel dicembre 2010, dei sigilli alla baita-presidio costruita dai No Tav in Valle di Susa. In primo grado, nel 2014, Grillo era stato condannato a quattro mesi di reclusione senza condizionale. Durante il viaggio verso la Val di Susa, Grillo fu contattato dall'allora comandante locale dei carabinieri, il colonnello Antonio Mazzanti, che lo avvertì delle conseguenze in caso di ingresso ma il leader 5S varcò ugualmente la soglia della casetta.

Fay



The Original.

FAY.COM

IL CASO

L'accusa dei Regeni «40 egiziani coinvolti nel delitto di Giulio»

Legale della famiglia spiega di avere i nomi di venti complici Fico: «Senza passi avanti rapporti a rischio con Il Cairo»

Nicola Corda

ROMA. «Vi presento venti persone coinvolte nell'omicidio di Giulio Regeni, sono militari, informatori e depistatori, persone che nessuno di noi vorrebbe mai incontrare». Alessandra Ballerini, legale della famiglia, esordisce così quando racconta le ultime novità sull'inchiesta che nei giorni scorsi ha portato la procura di Roma a iscrivere nel registro degli indagati, cinque egiziani collegati alla polizia e i servizi segreti del Cairo. «Oltre a quelli, abbiamo altri quindici nomi quasi tutti appartenenti alla National Security ma pensiamo che alla fine siano state almeno quaranta le persone coinvolte nel sequestro, la tortura e l'uccisione di Giulio» dice l'avvo-

cata Ballerini. Indizi non generici, in qualche caso vere prove, filmati che portano a precise responsabilità.

Così racconta così il punto di svolta nella strategia per giungere alla verità sulla morte del ricercatore friulano. «Queste persone devono avere paura e per la prima volta sono loro a non doversi sentire sicuri, significa che ogni volta che prendono un aereo, potrebbero essere arrestati».

Un cambio di passo notevole che si accompagna alla scelta dei magistrati romani di alzare il tiro, mostrando chiaramente l'assenza di collaborazione con i giudici egiziani. Qualcosa si muove ma loro non hanno fatto nulla «solo molti errori che ci sono stati utili per arrivare a questi brandelli di verità» spiega l'avvocata. Il riferi-

mento è ai numerosi depistaggi, il più clamoroso la falsa accusa che ha portato alla morte di 5 delinquenti comuni indicati come responsabili di una rapina finita male.

Ma per arrivare alla verità in Egitto si rischia, lo sa Ahmed Abdallah, il consulente che racconta i mesi trascorsi in carcere dove si trova ancora Amal Fathy, moglie di un altro collaboratore dei Regeni, che da 34 mesi, tra poco tre anni, cercano verità: chi e perché ha rapito, torturato e ucciso Giulio. Raccontano che a vicinanza e l'aiuto di tanti, anche della scorta mediatica sono essenziali «per sopportare un peso enor-



La famiglia Regeni ieri nella sede della Federazione nazionale della Stampa a Roma

me». Questi giorni però «c'è stato un grande passo, devono saperlo anche in Egitto che noi non molliamo».

Il convitato di pietra è ancora il governo italiano. Fu un errore rimandare il nostro ambasciatore, ha spiegato l'ex senatore Luigi Manconi, ma peggio ha fatto questo esecutivo che in 35 giorni ha fatto visita ad al-Sisi con 4 dei suoi esponenti, «dalla buona amicizia si è passati a un'indecorosa promiscuità». Tra le istituzioni,

la voce fuori dal coro è del presidente della Camera Roberto Fico che ha chiuso i canali istituzionali con l'Egitto e si schiera con la famiglia Regeni. «Se non dimostrano di fare un passo avanti, ben venga mettere a repentaglio tutti i rapporti» ha detto dopo l'incontro a Montecitorio con i genitori, ricordando poi che «Giulio era un cittadino europeo e nessuno Stato può girare la testa dall'altra parte».

L'avvocata Alessandra

Ballerini elenca diversi paesi e ambasciate che a vario modo premono sull'Egitto, come Francia, Germania, Olanda, Svizzera, Australia, ma non c'è la Gran Bretagna che è coinvolta quanto l'Italia con Giulio che faceva il ricercatore per l'università di Cambridge. Una responsabilità morale certamente ma attenti a «non spostare i riflettori, chi l'ha rapito, torturato e ucciso sono gli egiziani».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Opel

CROSSLAND X

Più spazio in meno centimetri.

A dicembre da

14.350 €

oltre oneri finanziari, con
finanziamento Zero Pensieri.
TAN 3,99% TAEG 6,04%



CROSSLAND X

- Fino a 520 litri di bagagliaio in soli 421 cm
- Telecamera posteriore a 180°
- Multimedia con Apple CarPlay™ e Android Auto™



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Isco, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Bovec, 2/A Tel. 040/410948

Crossland X Advance 1.2 82 CV al prezzo promozionale di 14.350 €, oltre oneri finanziari; anticipo 4.720 €; importo tot. del credito 11.320,30 € include FlexCare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000 €, FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 340,30 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 7.578,90 €; interessi 1.133,75 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 12.611,05 € in 35 rate mensili da 139,29 € oltre a rata finale pari a 7.578,90 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,04%. Offerta valida fino al 31/12/18 in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel "Zero Pensieri", con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,5 a 7,2. Emissioni CO2 (g/km): da 117 a 163. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017.

IL CASO



Il Kosovo persegue il progetto di trasformare le proprie forze di sicurezza in esercito regolare: la data è il 14 dicembre. Ieri è scesa in campo direttamente la premier serba Ana Brnabic, dicendo che l'opzione di un intervento armato da parte dell'esercito serbo è «sul tavolo». Pronta la replica del premier kosovaro Ramush Haradinaj, che ha negato che le forze armate di Pristina rappresentino una minaccia per i serbi del nord del Paese

Kosovo, Belgrado alza il tiro Sul tavolo l'opzione militare

La premier Brnabić evoca la possibilità di un intervento armato se Pristina darà il via a un proprio esercito. Russia e Nato chiedono lo stop al progetto

Stefano Giantin

BELGRADO. Sale ancora la tensione nei Balcani, sull'asse tra Belgrado e Pristina sempre più scosso dalla più grave crisi tra le due capitali negli ultimi anni, esacerbata dai dazi al 100% imposti dal Kosovo sulle merci serbe – con alta probabilità una rappresaglia per la mancata adesione di Pristina all'Interpol. È una crisi che rischia di precipitare se Pristina, come annunciato, darà luce verde il prossimo 14 dicembre alla trasformazione delle attuali Forze di sicurezza (Ksf) in esercito regolare, una

mossa vista dalla Serbia come la più grande minaccia alla pace e alla sopravvivenza dei serbi del nord. E la trasformazione potrebbe essere seguita da una durissima risposta della Serbia, che ieri – per voce della premier Ana Brnabić - ha evocato addirittura l'opzione di un intervento militare, se Pristina non farà marcia indietro. La Serbia, negli ultimi anni, ha investito molto nel suo esercito – anche con aiuti degli alleati russi - ha ricordato la prima ministra, forse ora assai più temibili di qualche anno fa. «Io spero che non le useremo mai», ha scandito Brnabić,

ma «purtroppo penso che questa sia, in questo momento, una delle opzioni sul tavolo», ha rivelato la premier descrivendo una Belgrado interessata solo alla pace e allo sviluppo economico, messa all'angolo da una Pristina con priorità nazionalistiche da diciottesimo secolo. «Non possiamo stare a guardare» quando qualcuno evoca «pulizia etnica» e «nuove Operazioni Tempesta», ha aggiunto poi la premier, accusando più volte Pristina di voler destabilizzare la regione. «La mia priorità sono le scuole, le loro i fucili», ha deplorato. Le parole della premier han-

no scatenato l'immediata reazione del suo omologo kosovaro, Ramush Haradinaj, che ha negato con forza che le future forze armate del Kosovo rappresentino una minaccia per i serbi del nord o siano pensate per una «occupazione» delle aree abitate dalla minoranza. «Menzogne», ha assicurato il premier kosovaro, anticipando che l'obiettivo di Pristina è solo quello di diventare una risorsa per missioni «in Afghanistan e Iraq». Ma le rassicurazioni di Pristina non hanno convinto Belgrado. E neppure un'istituzione autorevole come la Nato, certo non tacciabile di essere

filoserba. Gli annunci di un via libera all'esercito kosovaro già il 14 dicembre «vanno contro i pareri di molti partner Nato e potrebbero avere serie ripercussioni sul futuro del Kosovo e sulla sua integrazione euro-atlantica», ha raffreddato gli entusiasmi di Pristina il Segretario generale dell'organizzazione, Jens Stoltenberg, che ha invitato Belgrado e Pristina alla «moderazione». E ha chiesto di evitare ulteriori «passi provocatori», soprattutto in un momento come questo, con la tensione alle stelle per i dazi che starebbero provocando 42 milioni di euro di perdite al mese alla Serbia, ha informato Belgrado. Nella capitale serba peraltro i tabloid da giorni soffiano sul fuoco con titoli su «armi Cia» per Pristina e «shiptari (dispreziativo per albanesi, nda) che minacciano la guerra». E contro il Kosovo si è espressa ieri anche Mosca, ammonendo che l'esercito kosovaro rappresenterebbe una nuova «mossa destabilizzante» per la sicurezza dei serbi e «degli interi Balcani». Che potrebbe portare alle «più gravi conseguenze». —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



MIGRANTI

Global compact La Bulgaria decide per il no

Il governo bulgaro ha deciso ieri che Sofia non aderirà al Patto globale dell'Onu per le migrazioni né invierà rappresentanti ufficiali alla Conferenza intergovernativa sull'adozione del Patto, che si terrà a Marrakech (Marocco) il 10 e 11 dicembre. Lo ha reso noto in un comunicato l'ufficio stampa del governo di Sofia. Il consiglio dei ministri ha anche deciso che il rappresentante permanente della Bulgaria all'Onu dovrà astenersi nel voto dell'Assemblea generale per l'approvazione del Patto. Il no della Bulgaria era stato già annunciato in modo non ufficiale il mese scorso, quando il governo aveva affermato che il documento in questione relativo al Patto globale «mette in pericolo gli interessi nazionali della Bulgaria». Il no si aggiunge a quelli già annunciati da vari Paesi, dall'Ungheria alla Polonia all'Austria alla Croazia. —

IN BOSNIA ERZEGOVINA

Niente bandiera serba e Dodik lascia il vertice dedicato a Dayton

BELGRADO. Una riunione di altissimo livello, con un parterre formato da rappresentanti internazionali e da diplomatici. A far gli onori di casa, i membri della presidenza tripartita. Pochi minuti dopo l'inizio del vertice, uno del terzetto si alza e se ne va, dopo aver pronunciato scuse sbrigative, indispettito dal fatto che non fosse stata esposta la bandiera della sua etnia, ma solo



Milorad Dodik

il vessillo nazionale. Accade in Bosnia-Erzegovina, protagonista il membro serbo della presidenza tripartita, il nazionalista filorusso Milorad Dodik. Dodik che ieri ha provocato enorme scandalo, abbandonando un meeting del comitato esecutivo del Peace Implementation Council, istituzione costituita da 55 Paesi e organizzazioni internazionali che vigila sull'implementazione degli accordi di pace di Dayton. A scatenare la reazione di Dodik, l'assenza della bandiera della Republika Srpska, l'entità politica dei serbi, dalla sala dove si teneva la riunione. Il caso della bandiera non è inedito. Dal suo insediamento, Dodik insiste perché sia esposto negli uffici della presidenza

centrale a Sarajevo anche il vessillo serbo-bosniaco, un'opzione non ammessa dalle leggi, sostengono i suoi omologhi Dzaferovic (bosgnacco) e Komsic (croato). Lo stesso Dodik aveva collocato una bandiera della Rs di fronte al suo ufficio nei giorni scorsi, poi tolta manu militari, scatenando un polverone. Dodik in passato ha più volte propugnato l'idea di una secessione della Republika Srpska. Di recente, ha ricordato di voler essere definito solo «serbo» e ha ribadito di non riconoscere la Giornata nazionale bosniaca, facendo aumentare le preoccupazioni sul suo possibile ruolo deflagratore, all'interno della presidenza tripartita. E nel Paese. St.G.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Alessandra Cristalli

Partecipano la famiglia DEGLI INNOCENTI e LAURA ZACCHI
Trieste, 6 dicembre 2018

Piange un grande amico Flavio Fonda

LUCIA
Trieste, 6 dicembre 2018

6-12-2004 6-12-2018 Gianluca Fiori

Angelo sei sempre tra noi. Ti ricordiamo oggi alle 19 nella Chiesa di Valmaura.
mamma, papà
Trieste, 6 dicembre 2018

Paolo Malabotta

Si stringono con affetto intorno a MASSIMO e alla famiglia: i colleghi d'ufficio DANIELE, DIEGO, FRANCESCO, GIANLUCA, GIORGIO, PAOLO e STEFANO.

Trieste, 6 dicembre 2018

6-12-2012 6-12-2018

Marina Cons in Celli

Gli angeli ti hanno rapito dal mio cuore lasciando un vuoto incalcolabile
LUCIANO
Trieste, 6 dicembre 2018

 A. MANZONI & C.
S.p.A.

L'AZIENDA STATALE

L'Acì si sposta a Fiume e punta al marina previsto a Porto Baross

Il colosso croato che gestisce 22 porticcioli turistici ha lasciato dopo 35 anni la vecchia sede di Abbazia

Andrea Marsanich

FIUME. Dopo 35 anni trascorsi distanza ad Abbazia, l'Acì, l'azienda di proprietà dello Stato croato che gestisce 22 marina tra Umago e Ragusa (Dubrovnik), ha cambiato sede. Il colosso fondato da Veljko Barbieri, e ritenuto la maggiore catena di porticcioli turistici nel Mediterraneo, ha ora il proprio quartier generale a Fiume, in via Strohall 2, in pieno centro.

Del trasferimento si era iniziato a parlare l'anno scorso, quando la direzione dell'Acì aveva annunciato l'intenzione di andarsene dalla Perla del Quarnero perché la sede abbaziana appariva ormai inadeguata ai tempi e poco

funzionale. Una decisione - presa da Zagabria a livello politico - che non è piaciuta affatto all'amministrazione municipale di Abbazia né alla locale Assoturistica, al contrario ovviamente di quanto accade a Fiume: l'Acì è infatti ai primi posti nell'elenco delle aziende croate di maggior successo e la sua presenza nel capoluogo quarnerino

fornisce alla città stessa prestigio e nuove opportunità quale centro altoadriatico del turismo nautico.

In questo senso, peraltro, i dirigenti dell'Acì hanno confermato l'interesse da parte dell'azienda per il futuro marina di porto Baross a Fiume, una struttura capace di circa 300 posti barca - alcuni riservati a maxi yacht - da far sorgere in un'area ancora poco sfruttata e dove è sistemata in attesa di un riuso anche la nave Galeb, un tempo residenza galleggiante di Josip Broz Tito.

Gli spazi dove l'Acì ha ora sistemato la sede per i suoi 45 dipendenti sono stati dati in concessione per un periodo minimo di cinque anni dalla ditta Ribenz, dell'imprenditore quarnerino Jozo Kalem: la sua offerta ha battuto le altre cinque che hanno risposto al bando. Le condizioni della gara erano chiare: pronta sistemazione nella nuova sede e senza alcun intervento edilizio, un minimo di mille metri quadrati di superficie, 25 uffici e dieci posti

auto. L'offerta di Kalem ha vinto grazie a un affitto mensile di gran lunga inferiore rispetto agli altri, anche se la cifra non è stata resa nota. Tra le altre proposte giunte all'Acì c'era quella della Agram live, che ha sede a palazzo Rinaldi, a poca distanza dal mare e che un tempo ospitava la maggiore compagnia armatrice lungo il versante orientale dell'Adriatico, la Jugolinija, alla quale successivamente era stato dato il nome di Croazia Line, impresa fallita alcuni anni fa.

Intanto, come si accennava, dalla direzione dell'Acì Juraj Bukša ha confermato l'interesse per il progetto di Porto Baross: «Stiamo attendendo la pubblicazione della gara internazionale, e poi ci faremo avanti».

Bukša si è soffermato anche sul progetto a lungo termine che prevede la costruzione di un secondo marina nel porto fiumano, nei pressi di Riva Bodoli: «Anche in quel caso non ci tireremo indietro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO IL CALO DEL 2018

Navi da crociera l'Authority annuncia numeri in crescita

Quest'anno a Fiume le toccate di navi da crociera sono state 11, per un totale di poco meno di 11 mila passeggeri in calo rispetto ai 12.600 del 2017. Il capoluogo quarnerino punta però a risalire l'anno prossimo, come è emerso al convegno tenuto nella sede dell'Authority portuale, presenti il direttore Denis Vukorepa, il sindaco Vojko Obersnel e i vertici delle assoturistiche cittadine e regionale. Nel 2019 - ha annunciato Vukorepa - «sono certi 24 approdi di navi bianche, che si affiancheranno a numerose unità turistiche più piccole». Il traguardo delle 40 toccate nel 2020 è fattibile, a patto - è stato sottolineato - di una maggiore cooperazione fra operatori portuali e turistici, così da migliorare la qualità dell'offerta.

LA CERIMONIA A ZARA

Dai vigili del fuoco all'operatore sub Nastri azzurri agli eroi del mare

I pompieri della Regione raguseo-narentana premiati per avere spento il rogo a bordo di uno yacht con i serbatoi pieni

ZARA. Il sub di Comisa (isola di Lissa) Andi Marović; e il gruppo dei Vigili del fuoco della Regione raguseo-narentana. Sono questi i premiati all'edizione numero 54 del Nastro azzurro Vjesnik, il riconoscimento che ogni anno viene assegnato a persone o gruppi che si siano distinti in operazioni di salvataggio in mare: la cerimonia di consegna degli attestati si è tenuta all'Arsenale di Zara, dove sono stati ricordati gli episodi che hanno portato ad assegnare i due premi.

Andi Marović ha ricevuto il riconoscimento per essersi immerso in due occasioni sotto la nave turca Haksa, che il giugno scorso era in avaria e stava trasportando tremila tonnellate di magnesite, con al suo interno anche 30 tonnellate di carburante. Il cargo stava per affondare nelle acque poco al largo dell'isoletta di Pomo, e se fosse effettivamente colato a picco avrebbe provocato una catastrofe ambientale.

Marović, dopo avere individuato - da solo - le due falle nello scafo ha provveduto a saldarle con lastre di alluminio, in modo da impedire all'acqua di entrare in sala macchine. Grazie al suo intervento, l'unità turca ha potuto riprendere la navigazione

ed è stato evitato qualsiasi danno all'ambiente marino. «Non ho avuto paura in quei due giorni di lavoro - ha detto il sub durante la cerimonia di premiazione - ero concentrato solamente sul mio lavoro e il mio unico intento era impedire che il cargo affondasse e riemergere in superficie quanto prima». Marović peraltro ha operato in condizioni meteorologiche difficili, con vento a venti nodi e onde alte due metri.

I Vigili del fuoco ragusei hanno ricevuto invece il riconoscimento Nastro azzurro Vjesnik per avere

Due giornate di immersioni per riparare una nave in avaria

spento l'incendio che lo scorso 7 settembre, nelle acque della penisola dalmata di Sabbioncello, stava divorando il panfilo Kanga. Durante le operazioni di soccorso a bordo dell'unità, lunga 40 metri, c'è stata un'esplosione che ha ferito tre pompieri, mentre la temperatura a bordo raggiungeva centinaia di gradi e i rischi aumentassero con il passare dei minuti. Il rogo alla fine è stato domato, prima che le fiamme raggiungessero i quattro grandi serbatoi dello yacht, che contenevano tonnellate di carburante. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UN WEEKEND DI SUPER OFFERTE.
SOLO 7, 8 E 9 DICEMBRE!

HOME

-20% DI SCONTO SU CESTI E STRENNE
(ad eccezione delle ceste online e delle ceste in offerta)

1 Kg

2,89 €/pz.
PANZOTTO CLASSICO E GRANSOFFICE 1 KG

1,99 €/pz.
NOCI CALBEST 500 G - 3,98 €/KG

2,99 €/pz.
COTECCHINO PRECOTTO NEGRONI 500 g 5,98 €/kg

4,99 €/pz.
OLIO EXTRAVERGINE PREMIUM DESPAR 100% ITALIANO 1 L

8,90 €/kg
GRANA PADANO STAGIONATO 16 MESI

12,99 €/kg
SCAMONE A FETTE DI BOVINO*

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

SCOPRI TUTTE LE NOVITÀ SU DESPAR.IT

Il caso a Trieste

«Punito per l'apertura ai fratelli cristiani»

Parla l'ex imam cacciato dal Centro islamico. «L'abusivo non sono io, è il direttivo ad essere irregolare rispetto allo statuto»

Lilli Goriup

TRIESTE. A pochi giorni dall'estromissione dalla comunità islamica triestina, l'ex imam Nader Akkad racconta la sua versione dei fatti. Accusa di gravi vizi di forma il direttivo del Centro culturale islamico di Trieste e della Venezia Giulia. E racconta di aver subito un'aggressione, peraltro subito denunciata, da parte di un cittadino turco che frequenta la comunità.

Akkad, ci sono stati sviluppi negli ultimi giorni?

Vivo un periodo di grande solidarietà, da parte di membri della mia comunità così come delle altre: il mio telefono non ha smesso di squillare da quando è uscita la notizia.

Andrà per vie legali?

Gli aspetti legali dell'espulsione sono sottoposti all'attenzione del mio avvocato. C'è un ricorso, perché ci sono vizi nella procedura di allontanamento.

Il presidente del Centro islamico, Saleh Igharia, al contrario l'accusa di aver esercitato abusivamente per anni il ruolo di imam. Come risponde?

Il direttivo del Centro versa in una situazione di irregolarità. Non ha mai applicato l'articolo 11 dello statuto, che impone di insediare un consiglio generale: quest'organo, guarda caso, è presieduto dall'imam e ha funzioni consultive. L'articolo 12 impone inoltre di eleggere ufficialmente un imam tra i soci. Io ho conseguito con 110 e lode il master universitario a Padova in "Studi sull'islam d'Europa"; sono socio dal 1992 e dal '93 faccio parte del direttivo; ho ricevuto varie nomine come tesoriere, direttore della scuola coranica, kahatib. Da cinque anni svolgo regolarmente, di fatto, le funzioni di imam, celebrando il sermone settimanale e le festività islamiche: manca una ratifica ufficiale del mio ruolo perché è il direttivo a essere venuto meno a quanto previsto dallo statuto. Non sono stato estromesso dalla comunità, quindi, ma da un organo ristretto.

Passiamo all'aggressione. Cos'è accaduto?

Il 9 novembre mi è stato impedito fisicamente di salire sul pulpito a svolgere le funzioni religiose. Ho fatto notare che il mio ruolo è legittimato dalla comunità, non da un gruppo ristretto. In quello momento il mio aggressore (Nader non ne fa il nome, ma solo le iniziali T.N., ndr) si è alzato e mi ha colpito sulla guancia destra con un borsone: ci sono una quarantina di testimoni. Ho sentito un gran dolore, ma sono rimasto seduto: la mia espulsione si sarebbe discussa di lì a poco. Ma come semplice comunicazione del presidente, senza essere all'ordine del

giorno. La mattina dopo non riuscivo a muovere il collo: al Pronto soccorso mi hanno diagnosticato una distorsione, mi hanno applicato un collare e prescritto medicine (come risulta da verbale medico, ndr).

Come interpreta l'accaduto?

Chi mi ha aggredito è un socio dell'associazione. Quel giorno ha spiegato pubblicamente perché mi ha picchiato: durante il sermone del venerdì ho più volte chiamato "fratelli" i cristiani. Durante un'importante notte di Ramadan ho inoltre invitato

dei cristiani a condividere un pasto: T.N. era tra quelli che offrivano cibo; ha spiegato che non voleva dividerlo con i cristiani.

C'è una rivalità tra lei e Igharia, come sostenuto da quest'ultimo?

Il presidente è sempre stato uomo di pace, un amico aperto al dialogo: gli chiedo dunque delle spiegazioni sui fatti accaduti. Chiedo inoltre al direttivo di dare alla comunità spiegazioni ufficiali sulla mia espulsione: in caso contrario, chiedo che si dimetta.



L'ex guida spirituale della comunità islamica triestina Nader Akkad

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TAPPE



Il "licenziamento"

Una lettera datata 19 novembre, firmata dal presidente del Centro Saleh Igharia e indirizzata ai capi delle comunità religiose di Trieste, comunica l'espulsione ufficiale di Nader Akkad dal ruolo di guida spirituale della comunità islamica.



Le motivazioni

Alla base dell'allontanamento, si legge nella missiva, una serie di presunte irregolarità commesse da Akkad, accusato di aver agito da imam pur non avendone mai ottenuto formalmente il titolo, e di essersi sostituito in cerimonie e incontri ufficiali ai vertici del direttivo. Akkad, insomma, si sarebbe comportato con eccessiva libertà ed economia.



La solidarietà

All'indomani della notizia dell'espulsione, Nader Akkad ha iniziato a ricevere numerosi attestati di stima e solidarietà da parte dei vertici delle altre religioni rappresentate a Trieste. Dalla Chiesa cattolica alla comunità ebraica, sono arrivati riconoscimenti dell'impegno profuso dall'ex imam sul fronte del dialogo interreligioso, pur disgiunti da valutazioni di merito sulle scelte del direttivo.



La replica

Alle critiche contenute nella lettera, e alle affermazioni rilasciate da Saleh Igharia, presidente del Centro islamico, ha risposto anche l'avvocato di Akkad, Fabio Petracci. Il legale, in particolare, ha ricordato come il suo assistito possa a ragione rivendicare il titolo di imam.

niente
è più bello
che
lasciarsi andare

Nassfeld Pramollo vi attende con impianti d'avanguardia e 110 km di piste perfettamente innevate. Tutte le informazioni su promozioni skipass e vacanze in hotel sul sito www.nassfeld.at/it

f t i y

CARINZIA
Voglia di vivere

ITALIA & MONDO

L'OPERAZIONE

Dalla coca ai ristoranti La 'ndrangheta globale colpita con 90 arresti

Affari ovunque: manette in Italia, Belgio, Olanda e Germania
Per la prima volta un'inchiesta condotta insieme in tre Paesi

ROMA. La cocaina smistata direttamente dal Sud America nei porti di Anversa e Rotterdam; il fiume di denaro proveniente dalla vendita di droga riciclato in società pulite alle quali erano intestate pizzerie e gelaterie in diversi paesi del nord Europa; i boss che si incontrano nelle salette riservate dei ristoranti di loro proprietà in Germania. I 90 arresti scattati all'alba di ieri tra Italia, Belgio, Olanda, Germania e Colombia sono la conferma che la 'ndrangheta non è più soltanto la più potente organizzazione criminale italiana, in grado di trattare direttamente con i narcos sudamericani e messicani. È una struttura sempre più internazionale che de-

localizza i propri interessi nei paesi più ricchi e appetibili.

L'indagine nasce da due diversi filoni d'inchiesta: uno sviluppato dall'Olanda e riguardante alcune pizzerie riconducibili a personaggi legati alle cosche e uno portato avanti dalla Dda di Reggio Calabria con Polizia e Finanza sui Pelle-Vottari, storica famiglia di San Luca coinvolta nella faida tra i Nirta e gli Strangio che portò alla strage di Duisburg nel 2007. E proprio il coinvolgimento di diversi paesi ha fatto sì che, per la prima volta, tutte le fasi dell'inchiesta fossero seguite da una squadra investigativa comune composta da italiani, tedeschi e olandesi: «Una straordinaria novità –



Il procuratore Cafiero de Raho

l'ha definita il Procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho – con le polizie che hanno lavorato come un'unica squadra con scambio di informazioni e intelligence».

Altra novità emersa in questa operazione: le cosche hanno proposto ai fornitori brasiliani di pagare la cocaina in bit coin. Un pagamento che alla fine non è andato in porto, dice il procuratore aggiunto di Reggio Calabria Giuseppe Lombardo, «probabilmente per l'incapacità dei brasiliani: la 'ndrangheta era pronta, altri no».

Una delle figure centrali emerse nell'indagine è Giovanni Giorgi, un calabrese di 52 anni di Bovalino che, prima in Germania e poi in Olanda, era diventato il punto di riferimento dei Pelle-Vottari e dei Romeo di San Luca ma anche dei Cua-Ietto di Natile di Careri e degli Ursini di Gioiosa Jonica: tramite lui le cosche reinvestivano i capitali illeciti in decine di locali nel nord Europa. Solo in Germania sono stati perquisiti 65 locali soprattutto in Nord Reno-Vestfalia e Baviera, ma anche a Berlino, e confiscati beni per 5 milioni. Ed è in alcuni di questi ristoranti e negozi che si riunivano i boss per decidere le strategie operative e per stoccare la cocaina in arrivo dal Sud America nei porti di Rotterdam e Anversa. E che poi, tramite gruppi turchi e albanesi, veniva trasportata in giro per l'Europa. —



I FUNERALI

Emozione per l'addio a Bush

Commozione ieri alla National Cathedral di Washington per i funerali di George Bush, l'ex presidente morto a 94 anni. Presenti i successori Clinton e Obama, la Merkel e il principe Carlo, oltre al figlio George W. «Questo non è un funerale, ma un giorno per celebrare un grande uomo che ha avuto una vita lunga e illustre» il messaggio di Trump.

IL BLITZ

Foggia, ragazze schiave costrette a prostituirsi Picchiate fino all'aborto

FOGGIA. Le aveva fatto credere di amarla, ma poi l'aveva portata con l'inganno da Milano a Foggia, rinchiusa in una baracca in legno bianco, serrata dall'esterno con catena e lucchetto, costringendola a prostituirsi per otto ore al giorno in cambio di un pacchetto di sigarette. Dopo averle tolto telefono e documenti, l'avrebbe picchiata a sangue anche quando lei, al settimo mese di gravidanza, chiedeva disperatamente aiuto. Un 16enne romeno e altre cinque persone – i

suoi genitori, due fratelli (di cui uno 17enne) e un'altra donna – tutti residenti in un campo alla periferia di Foggia –, sono stati fermati ieri su disposizione della Dda e della magistratura minorile di Bari per riduzione in schiavitù, prostituzione minorile e sequestro.

Un incubo durato mesi che avrebbe coinvolto almeno tre ragazze minorenni – di 16 e 17 anni – e che ha avuto una svolta solo quando, alle 3 del mattino del 3 settembre scorso, la ragazza incinta è riuscita a fuggi-

re, dopo l'ennesima aggressione con calci e pugni anche sulla pancia, che potrebbero aver causato anche la morte del bambino che portava in grembo, partorito senza vita al settimo mese di gravidanza.

Nel cuore della notte, con lividi e ferite su tutto il corpo, dolorante e con il pancione, ha fermato un automobilista chiedendo un passaggio e si è fatta soccorrere da una famiglia italiana che vive in vicine roulotte. Sono passati quattro giorni, forti e ripetuti dolori al ventre e due ricoveri prima che venisse accertata la morte del feto, avvenuta a quel punto già da alcuni giorni. I pm ipotizzano un «verosimile procurato aborto» sul quale, però, sono ancora in corso accertamenti. Gli agenti della Squadra Mobile in due mesi hanno setacciato la vita della ragazza: le indagini sono giunte a ipotizzare

che sia stata venduta dal padre, come potrebbe essere accaduto anche a un'altra sorella 15enne, perché si prostituisse. «È in questo tremendo spaccato di incredibile miseria umana e morale – dicono gli inquirenti – che ha avuto inizio il calvario della minore».

Il racconto della vittima, confermato dalle indagini sui telefoni e su Facebook, appostamenti e sopralluoghi, ha rivelato un quadro di degrado e violenza, culminato persino nella volontà di una delle donne ora in carcere, di vendere per 28 mila euro il bambino che la ragazza aspettava.

Eppure gli abitanti del campo, vicini di baracca dei presunti aguzzini, parlano di «bugie». «Non è vero nulla, – raccontano – sono brave persone che lavorano tutto il giorno raccogliendo asparagi e pomodori». —

NAPOLI

Folle gara tra auto Ucciso un passante

NAPOLI. I carabinieri della Compagnia di Pozzuoli (Napoli) hanno arrestato per omicidio stradale un 21enne che, gareggiando in auto con avversario un coetaneo, nella notte tra venerdì e sabato scorsi, ha provocato un incidente costato la vita a un netturbino.

Alla guida della 500 del nonno e con a bordo la sua ragazza, il 21enne aveva ingaggiato una gara con un giovane e, durante la corsa, lungo il centro cittadino di Pozzuoli, aveva investito frontalmente, uccidendolo

all'istante, Alfonso Campochiaro, un netturbino 62enne. Il netturbino, in motorino stava andando al lavoro, come ogni notte, da Napoli a Procida passando per Pozzuoli.

È stata identificata e denunciata per omicidio stradale in concorso anche la persona che stava gareggiando con il 21enne. Si tratta di un coetaneo di Quarto che guidava la Fiesta della madre e che, dopo l'incidente, è tornato sul luogo dell'accaduto senza fornire spiegazioni. —

VENEZIA

Gloria, l'ultima chiamata prima di morire nel rogo

VENEZIA. L'ultima mano tesa a distanza, da una trappola infernale lontana, e insieme l'estremo gesto di pietà verso i genitori. È una telefonata da far ghiacciare il sangue nelle vene, durata 22 minuti e interrotta solo per evitare che i genitori la sentissero morire, quella in cui si consumò il 14 giugno 2017 l'addio di Gloria Trevisan, ragazza veneta morta a 26 anni nel rogo della Grenfell Tower di Londra con il fidanzato Marco. Uno scampolo di tra-

gedia narrato nella testimonianza scritta inviata da sua madre, Emanuela Disaro, alla commissione d'inchiesta britannica impegnata da mesi a cercare di far luce su quella tragedia passando in rassegna il dolore e le storie dei superstiti e dei familiari delle 72 vittime, oltre che le deposizioni dei soccorritori e di quei manager, amministratori locali e politici a cui molti imputano responsabilità pesanti dietro un disastro colorato di vergogna. —

FRANCIA

Protesta dei gilet gialli
benzina ora disponibile

Dopo gli annunci di martedì da parte del governo, i depositi di carburante nel nord della Francia, che erano stati bloccati dai «gilet gialli» – con conseguente penuria di benzina in centinaia di distributori – hanno in gran parte riaperto. Ma da domenica sera scenderanno sul piede di guerra i camionisti e promettono di bloccare le arterie del Paese. Sono soprattutto quelli di Brest e Lorient, nel nord, i depositi che – riaperti l'altra notte – torneranno ad approvvigionare le 700 stazioni di servizio in difficoltà.

LIBIA

Haftar torna a Roma
per incontrare Conte

Khalifa Haftar incontrerà il presidente Conte a Roma e, separatamente, l'ambasciatore Usa in Tunisia Daniel Rubinstein. Per il generale che controlla la zona Est della Libia, dove ha sede il Parlamento di Tobruk che si contrappone al governo di Tripoli riconosciuto dalle Nazioni Unite, è un ritorno in Italia a circa un mese dal vertice di Palermo. In quel summit la sua partecipazione fu in dubbio fino all'ultimo momento e, arrivato solo per la mediazione del presidente egiziano al-Sisi, se ne andò prima del tempo.

IL RICONOSCIMENTO

Premio “È giornalismo” Vince Mattia Feltri

MILANO. Mattia Feltri, editorialista del quotidiano *La Stampa*, è il vincitore per il 2018 del Premio “È Giornalismo”, fondato da Indro Montanelli, Enzo Biagi, Giorgio Bocca e dall'imprenditore Giancarlo Aleri. Lo ha deciso la giuria, ora composta dallo stesso Aleri, come presidente, e da Giulio Anselmi, Mario Calabresi, Massimo Gramellini, Paolo Mieli, Gianni Riotta e Gian Antonio Stella. Mattia Feltri, berga-

masco, 49 anni, è figlio d'arte: suo padre Vittorio è una delle firme più conosciute del giornalismo italiano. Ha cominciato la carriera, giovanissimo, al Giornale di Bergamo per poi passare al Foglio e, nel 2005 alla Stampa, fino a diventarne capo della redazione romana. Dal 2017, sulla prima pagina del quotidiano torinese, firma il «Buongiorno», seguitissima rubrica-commento ereditata da Massimo Gramellini. —

TRAGEDIA SULLA VIA SALARIA



1) Il fuoco divampa nella stazione di servizio al chilometro 39 di via Salaria, nei pressi di Rieti. 2) L'arrivo sul luogo dell'incidente mortale delle squadre di soccorritori, polizia e vigili del fuoco. Sul posto è stato inviato anche un elicottero oltre a numerose autobotti e ambulanze per spegnere le fiamme e portare via i feriti. 3) In un fermo immagine il momento in cui il camion cisterna inizia a bruciare

Autocisterna salta in aria Nel rogo 2 morti e 18 feriti

In fiamme nel Reatino un camion che stava scaricando Gpl a un distributore
Un pompiere fuori servizio tra le vittime. Gli abitanti: sembrava un terremoto

dall'inviata
Maria Rosa Tomasello

FARA SABINA (RI). Un soffio violento rompe improvviso il silenzio della campagna reatina quando mancano pochi minuti alle 14, come un avviso di morte. Borgo Quinzio, frazione di Fara Sabina, a 40 chilometri da Roma, è immersa nel silenzio. Le famiglie sono a pranzo o riposano: sentono prima ancora di vedere. Quello strano sibilo.

Poi un'esplosione, che fa accorrere tutti lungo la strada, il vecchio tracciato della

Salaria, seguita forse 20 minuti dopo da una seconda deflagrazione, ancora più distruttiva della precedente che travolge i Vigili del fuoco mentre cercano di domare l'incendio. Le case tremano come scosse da un terremoto, le finestre vanno in frantumi. Un'onda di fuoco alimentata da migliaia di litri di gas si alza tra gli uliveti, avvolge le piante, lambisce le case e divora pelle e vestiti di chi è accorso per cercare di capire cosa sta succedendo.

A gonfiare le fiamme come un vento bollente e distruttivo è la perdita di Gpl

da un camion cisterna durante le operazioni di travaso ai serbatoi del distributore Ip che si trova al chilometro 39 di via Salaria, a circa 200 metri di distanza dalle abitazioni. Il gas esce dal tubo «come un siluro, poi il Gpl rimasto all'interno provoca un flash fire», spiegherà più tardi Fabio Dattilo, capo del corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

La potenza delle fiamme scaraventa la cisterna tra gli ulivi, a decine di metri di distanza, la spacca. E uccide. Stefano Colasanti, vigile del fuoco, si ferma a dare una mano ai colleghi della squadra

di Montelibretti, i primi a intervenire dopo la segnalazione, e perde la vita. Muore un uomo che non è ancora stato identificato, investito dal fuoco forse mentre è fermo con la sua auto lungo la Salaria vecchia, a due passi dalle case. Sono i soccorritori a pagare il prezzo più alto: sette vigili del fuoco restano feriti, mentre tra le altre undici persone coinvolte molte sono operatori del 118. Sulla scena della tragedia, dentro il buio profondo dei campi rotti dai lampeggianti dei mezzi e dalle fotoelettriche, è una ferita che impedisce a molti di parlare.

«Oggi abbiamo perso tutto – scuote la testa Steve Petrossi, figlio di Paolo, gestore del distributore – Erano le 13.45. Io e i miei genitori eravamo in casa, a cinquanta metri dalle pompe, quando il camionista ha citofonato e ha urlato: la cisterna ha preso fuoco. Siamo scappati senza pensare ad altro, quelle sono macchine da 40mila litri, e il nostro doveva essere uno dei primi scarichi. Siamo scappati e basta, non si scherza con il gas, e ci siamo riparati dietro la casa, in direzione opposta a quella dell'onda di fuoco. I pompieri sono arrivati subito perché qualcuno passando deve aver visto il momento in cui il camion ha cominciato a prendere fuoco e ha chiamato. Poi sono corso verso le case sulla Salaria vecchia, due volte, per gridare alla gente di non uscire, ma tanti non hanno ascoltato».

«Dopo il primo botto mia moglie Alberta e mia figlia Marina sono andate a vedere, erano preoccupate – racconta Livio Agamennone – dopo un po' ho sentito un altro botto, e altri ancora, tanti. Sono corso a cercarle, mia

moglie aveva tutti i vestiti bruciati, una gamba rotta, ustioni ovunque. Mia figlia aveva bruciature al viso, ma insieme a lei siamo riusciti a portare via la madre. Ho visto il corpo di un uomo sotto un furgone bianco che aveva preso fuoco assieme a una Smart».

Sono le testimonianze di sopravvissuti a un'apocalisse. Come quella di Angela Marcotulli, che stava con i nipoti nel giardino di casa: «Abbiamo visto la fiammata arrivare e siamo riusciti a ripararci dietro casa. Ma poco dopo ho visto mio figlio Agostino, che ha 44 anni, venire verso me e mio marito: aveva la barba bruciata, era senza vestiti, ustionato. Gli abbiamo tagliato i pantaloni che si erano attaccati alla pelle. Adesso è in terapia intensiva, ma se la caverà».

«È stato come essere dentro un film – dice Federica Targusi – il fuoco si è alzato e ha invaso il cielo, tutto era rosso. Anche i nostri vicini sono rimasti ustionati, almeno cinque persone qui a Borgo Quinzio. Adesso vogliamo capire perché».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro

offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

BORGIO San Sergio ottimo in piccola palazzina centrale. Ingresso, camera, cucina, bagno, poggolo verandato, cantina. Termoautonomo. Classe E (EPgl,nren 180,33) Euro 58.000,00 B.G. 040 3220032

PUCINI: luminoso, termoautonomo composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, cantina. Classe G (EPgl 242,18) Euro 78.000. B.G. 040 3220032

VIALE - GIARDINO PUBBLICO: ricerchiamo appartamenti per la

nostra clientela, in vendita o affitti. Garantiamo professionalità e simpatia. Gruppo Equipe tel. 338 1939397

VISTA MARE E CENTRO STORICO: cerchiamo immobili di piccole e grandi dimensioni per investitori stranieri dall'Austria e dalla Germania. Garantiamo professionalità e riservatezza. Gruppo Equipe 329 3679154 - +43 660 7488799

ZONA via San Marco - vendesi posto auto in garage a soli Euro 19.000,00. B.G. 040 3220032

IMMOBILI ACQUISTO

CERCASI a Muggia villa con giardino, in-

dispensabile vista mare. B.G. 040 272500

CERCASI Aurisina, Basovizza, Prosecco, Opicina casa con giardino, buone condizioni. Max 200.000,00. B.G.

CERCASI in acquisto in zona centrale a Trieste appartamento soleggiato, tranquillo, pari a primo ingresso con cantina, soggiorno, 2 camere e servizi. B.G. 040 3220032

CERCASI in acquisto zona San Vito, Sant' Andrea, Campi Elisi villetta monofamiliare. B.G. 0403220032

A.CERCHIAMO STABILI INTERI terra-cielo, anche affittati, per investitore. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

IMMOBILI AFFITTO

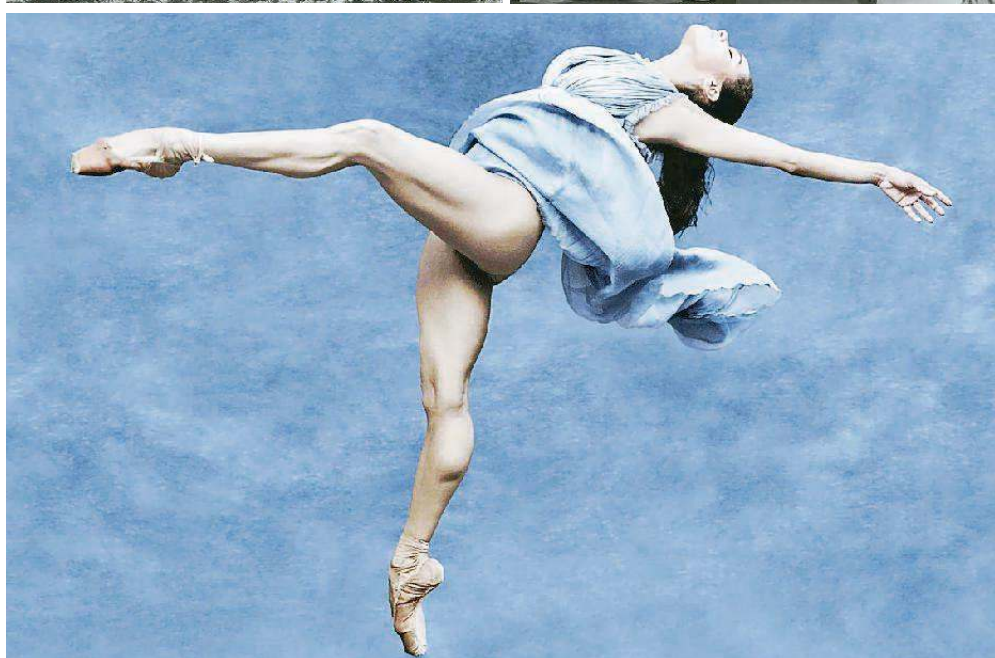
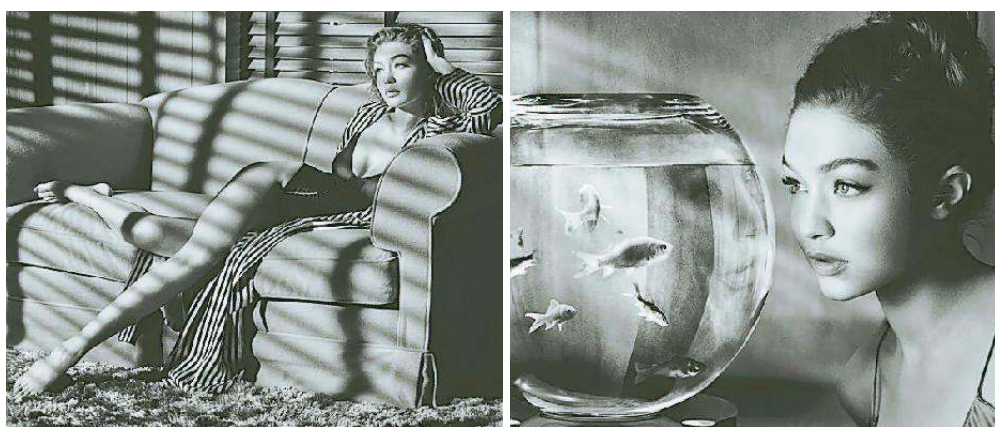
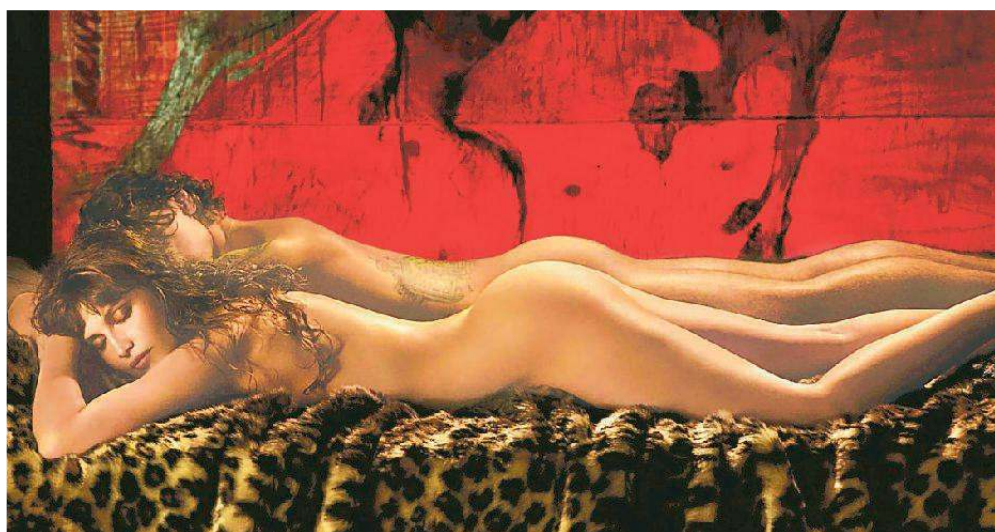
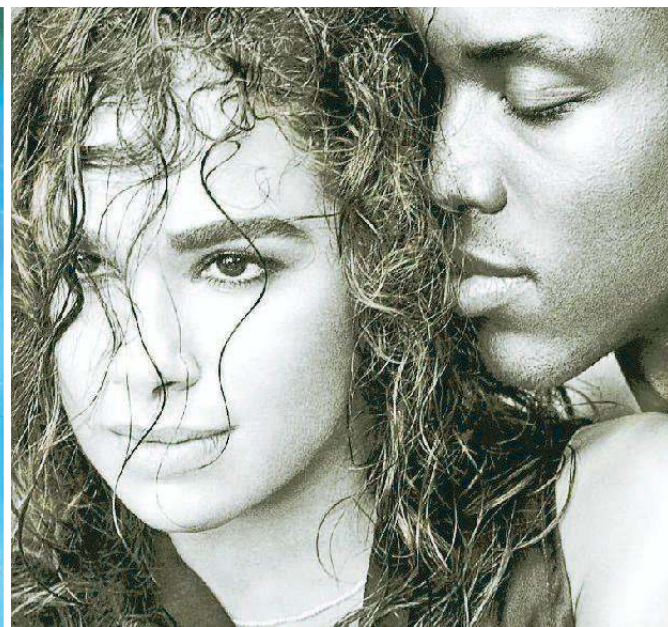
MUGGIA affittasi ammobiliato in centro storico: soggiorno, camera, cucina, bagno. Termoautonomo. Canone mensile euro 450,00. Classe G (EPgl,nren 219,31) B.G. 040 272500

MUGGIA centrale affittasi parzialmente arredato: soggiorno, camera, cucinino, bagno. Senza spese condominiali. Termoautonomo. Canone mensile euro 550,00. Classe B (EPgl,nren 47,04) B.G. 040 272500

VIA CAPODISTRIA affittasi box auto a Euro 110,00 mensili piu' spese. B.G. 040 3220032



Laetitia Casta in posa. Sotto l'attrice francese nuda con il ballerino Sergei Polunin. A destra: in alto Misty Copeland e Calvin Royal, sotto Julia Garner



Misty Copeland, prima etoile nera dell'American Ballet Theatre. Sopra due foto di Gigi Hadid, star social

Il fotografo Watson lancia "The Cal" e sceglie l'inedito formato 16:9
Protagoniste Laetitia Casta, Gigi Hadid, Misty Copeland e Julia Garner

Il nudo protagonista del calendario Pirelli «Sensualità con rispetto all'epoca del #metoo»

LA PRESENTAZIONE

Maria Corbi

Pink power. «Un mondo governato da donne sarebbe molto migliore. Noi uomini non stiamo facendo un buon lavoro». Albert Watson, uno dei fotografi più importanti del mondo (ricordate i ritratti di Hitchcock con un'oca in mano e di Steve Jobs in t-shirt nera?), parte da qui per spiegare il suo calendario Pirelli 2019 presentato ieri all'Hangar Bicocca. Donne che possono anche mostrare i loro corpi senza essere fraintese, donne che si lasciano alle spalle il #metoo perché sono loro a scegliere quando spogliarsi. Un calendario che vuole essere film, un insieme di fermo immagini, anche nel formato, un inedito 16:9, dove si riaffacciano dei nudi dopo diversi anni di operazioni artistiche, educative e poco sensuali.

E anche se nel mondo il problema delle molestie è lungi dall'essere debellato, qui, in queste 40 foto d'autore, c'è la

speranza che presto lo sia. E che gli uomini possano guardare alla bellezza delle donne con «rispetto, naturalezza e senso della condivisione» - dice il fotografo -. Vorrei che le persone capissero che il mio obiettivo era fare pura fotografia e proporre una visione positiva delle donne d'oggi. Qui non c'è il problema molestie, alle modelle ho spiegato ogni scatto».

Donne forti, impegnate, indipendenti, belle oltre le loro forme. Watson insieme alle modelle (le attrici Laetitia Casta e Julia Garner, la ballerina Misty Copeland, la top model Gigi Hadid) e alla gentile partecipazione di tre uomini (i ballerini Sergei Polunin e Calvin Royal III e il designer Alexander Wang) richiama un mondo dove bellezza ed erotismo non sono un'arma di sottomissione di massa.

Insomma il nudo ai tempi del #metoo. Ma soprattutto i sogni delle donne concentrati sulla realizzazione di sé più che sull'incontro con il principe azzurro. E così ecco Casta che sogna un futuro da artista, languidamente adagiata, nuda, insieme a Polunin su un giaciglio maculato. «È una situa-

zione di parità tra uomo e donna - dice il ballerino ucraino - come dovrebbe essere sempre. C'è una bella energia». «Watson ha catturato la mia anima», dice Laetitia.

E poi c'è Misty Copeland nata poverissima e cresciuta da una mamma single, che da bimba sognava quel che è diventata: la prima étoile nera all'American Ballet Theatre. The Cal è una bussola del costume dei tempi e secondo la Copeland «le donne fanno sempre più sentire la loro voce». Julia Garner, star della serie Netflix Ozark, interpreta una fotografa botanica, mentre Gigi Hadid è una ricca socialite annoiata e spaventata dall'aver già realizzato tutti i suoi sogni. E ora?

E pensare che Watson Gigi Hadid proprio non la voleva in questo calendario «troppo modello e perfetta». Invece sono le foto di questa 23enne star dei social le più stupefacenti. «Pensavo che Gigi non fosse adatta al mio progetto, ma è stata favolosa - spiega - peccato che il calendario cambi fotografo ogni anno. Ci avevo preso gusto».

L'inverno in regione

LE TARIFFE DEI POLI SCIISTICI FVG 2018/19

STAGIONE INVERNALE (dal 22 dicembre al 17 marzo)	
Skipass giornaliero adulti	37 euro
Skipass giornaliero senior	32 euro
Skipass giornaliero junior	26 euro
Skipass bambini	5 euro
Skipass baby e over 75	gratis
sci@ore 5 ore	32,50 euro
sci@ore 4 ore	29,50 euro
sci@ore 3 ore	26,50 euro
Skipass stagionale adulti	500 euro
Skipass stagionale senior	438 euro
Skipass stagionale junior	315 euro
Skipass stagionale in prevendita adulti	425 euro
Skipass stagionale in prevendita senior	372 euro
Skipass stagionale in prevendita junior	270 euro
Skipass plurigiornalieri	
2 giorni adulti	67 euro
3 giorni	98 euro
4 giorni	126 euro
9 giorni	241 euro



BASSA STAGIONE (fino al 21 dicembre e dal 10 marzo a fine stagione)	
Skipass giornaliero adulti	26 euro
Skipass giornaliero senior	23 euro
Skipass giornaliero junior	20 euro
Skipass bambini	5 euro
Skipass baby e over 75	gratis
sci@ore 5 ore	23 euro
sci@ore 4 ore	21 euro
sci@ore 3 ore	19 euro

Skipass plurigiornalieri	
2 giorni adulti	47 euro
3 giorni	69 euro
4 giorni	88 euro
9 giorni	168 euro



Stagione sciistica
tre i poli aperti
nel primo weekend
sulle piste del Fvg

Impianti in funzione a Piancavallo, Sella Nevea e Zoncolan
Sabato Open day con attrezzatura gratuita per i più piccoli

Marco Ballico

UDINE. Non nevica, e il meteo non favorisce nemmeno l'innevamento artificiale (1.200 i cannoni in tutta la regione, Sappada compresa), ma la prevendita degli skipass sta dando ottimi riscontri e la Regione, ieri a Tolmezzo in conferenza stampa con l'assessore al Turismo Sergio Bini e il direttore generale di PromoTurismo Fvg Lucio Gomiero, lancia la campagna invernale con

totale ottimismo. E pazienza se la partenza del fine settimana (ufficialmente da domani, quando potranno essere aperti alcuni impianti per principianti: ma lo start vero e proprio è fissato a sabato 8 dicembre) sarà a singhiozzo. Stando al calendario reso noto ieri si potrà sciare solo in alcuni versanti. A Piancavallo (area Casere), a Sella Nevea (seggiovia Gilberti e collegamento con la Slovenia), sullo Zoncolan (campi scuola, seggiovia Funi-for e pista Z4), mentre a Tarvi-

sio per i pedoni sarà aperta la telecabinovia del Lussari. Il 15 dicembre previsto il via a Forni di Sopra e Tarvisio. Buona notizia: i danni da maltempo non hanno impedito agli operatori di rodare gli impianti e presentarli in perfetto stato al battesimo di una stagione che si prolungherà fino al 31 marzo, con la consueta proroga al 25 aprile a Sella Nevea. L'accoppiata Bini-Gomiero inizia con un record. Dal 23 novembre al 2 dicembre sono stati venduti 3.953 abbonamenti

e non c'è dubbio che al termine della fase di prevendita - prolungata fino a oggi - si supererà il dato conclusivo di un anno fa (4.156), e sono già alle spalle il 2.324 del 2016-17, il 3.017 del 2015-16 e il 3.439 nel 2014-15. Rispetto all'anno scorso PromoTurismo segnala anche l'incremento di duemila CartaNeve, soluzione che consente di sciare in tutti i poli Fvg. Una fotografia che convince l'assessore al Turismo di essere «nella direzione auspicata, quella di incrementare i giorni di permanenza dei turisti sul territorio». Senza che possa incidere negativamente l'aumento, dopo tre anni di prezzi congelati, degli skipass giornalieri, ritoccati di 2 euro per gli adulti, ma con CartaNeve e Sci@sempre inalterati, prezzi popolari (5 euro) per i nati tra il 2009 e il 2011 e la gratuità per over 75 e under 7.

Non manca il confronto con altri comprensori montani. Per due adulti e un bambino/baby sugli sci per tutto l'inverno, ad esempio, si passa dai 552,60 euro dei poli locali ai 1.345 di Santa Caterina Valfurva fino ai 1.370 della Val Pusteria. Ancora più marcato il paragone proprio sui bambini (7-10 anni), con uno skipass giornaliero che in Val Pusteria costa 38,50 euro, a Livigno 35 e a Madonna di Campiglio 36,

LA SCHEDA



Prime aperture

In questo primo weekend della stagione si scia da sabato nei poli di Piancavallo, Ravascletto-Zoncolan e Sella Nevea-Bovec; a Tarvisio aperta la telecabinovia del Lussari per i pedoni. Le aperture in tempo reale di piste e impianti sono disponibili e costantemente aggiornate sul sito www.promotur.org.



Ski by night

Anche quest'anno previste le aperture serali sulle piste Di Prampero "Ski by night" dal 4 gennaio all'8 marzo.



Gli abbonamenti

In aumento il numero degli abbonamenti venduti in prevendita. Dopo tre anni di prezzi congelati, skipass giornalieri ritoccati all'insù di 2 euro per gli adulti, ma CartaNeve e Sci@sempre inalterati.

mediamente 7 volte più che in regione.

Nel primo anno della semplificazione annunciata da Gomiero sul regime tariffario, Bini archivia «i contributi a pioggia» e rimarca concetti più generali, quelli di una montagna «da vivere per 365 giorni l'anno: non solo piste da sci e impianti, ma un insieme di emozioni. Dobbiamo lavorare per offrire servizi, alternative, sfruttando i paesaggi della montagna, piste ciclabili, turismo slow, enogastronomia e ricettività, il nostro tallone d'Achille». Indicati anche gli eventi sportivi ospitati nelle montagne del Fvg: dai campionati mondiali paraolimpici a Sella Nevea a gennaio alle finali di coppa Europa sci alpino, sempre a Sella Nevea a marzo, fino ai campionati italiani di snowboard a Piancavallo ancora a marzo. In prospettiva sono stati citati anche i mondiali di sci nordico a Planica nel 2023 e gli Eyof 2023.

Ricordato inoltre l'Open day di sabato 8 dicembre, occasione per i bambini fino a 10 anni di sciare a costo zero, con tanto di attrezzatura gratuita e accompagnamento dei maestri. In vetrina poi le offerte skipass e Terme di Arta e skipass e aderenti la Strada del vino e dei sapori del Fvg. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Operativa da domani la metà delle strutture, ma si punta alla totalità dall'inizio della prossima settimana. Su di un euro lo skipass giornaliero

Anche Pramollo pronta a partire
in vista nuovi investimenti

IN AUSTRIA

Il 7 dicembre sarà anche il giorno della partenza della stagione a Pramollo-Nassfeld, una manciata di chilometri da una Pontebba che in questi giorni protesta con l'amministrazione comunale per la pesante sfor-

biciata che, nella legge di Stabilità Fvg, ha ridotto da 13,5 a 6 milioni il finanziamento che era stato previsto nell'ottica del progetto turistico in sinergia Fvg-Carinzia che, pur finito in soffitta, aveva comunque lasciato in eredità un contributo per il rilancio della montagna locale. Sogno sfumato, invece,

quello della cabinovia di collegamento con una località sciistica, la decima dell'Austria, in cui si continua a investire (il cantiere prossimamente aperto sarà quello per una serie di appartamenti da 500 posti letto complessivi, con prezzi che superano i 4 mila euro al metro quadrato).

Si scia dunque già da domani su 21 piste su 40, ma la prospettiva è di arrivare al cento per cento già all'inizio della prossima settimana. Lo skipass giornaliero è aumentato di un euro (gli adulti pagheranno 48 euro in alta stagione, 45 in bassa), quello stagionale di 5 euro (da 485 a 490), effetto probabilmente dei 5 milioni di ulteriori investimenti che puntano a espandere, migliorare e velocizzare i sistemi di innevamento garantendo piste più ampie ed estese.

Nell'offerta invernale di quest'anno, Pramollo - 30 impianti di risalita, 110 chilometri di piste, 25 rifugi - si mostra generoso in particolare con le famiglie grazie alla "Family special", formula



STAGIONE AL VIA
PRAMOLLO RISERVA ALLE FAMIGLIE
CONDIZIONI PARTICOLARI

Il prossimo cantiere sarà per la costruzione di una serie di appartamenti con 500 posti letto complessivi

che consente il noleggio gratuito dell'attrezzatura.

Inoltre, nei periodi dal 7 al 22 dicembre, dal 6 al 19 gennaio 2019, dal 17 marzo al 22 aprile, i bambini fino ai 10 anni (non compiuti) non pagheranno skipass e il pernottamento in camera con i genitori. Per i più piccoli è possibile prenotare il pacchetto scuola di sci, asilo nido e attrezzatura a 30 euro al giorno. E ancora con lo skipass giornaliero a prezzo pieno gli under 15 potranno noleggiare gli sci a un euro. Anche per sfidarsi in aree freeride o mettersi alla prova sulle piste di velocità con i consigli dei maestri della Shred-school. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

IL PIANO INDUSTRIALE DEL LEONE

Shopping delle Generali nel risparmio gestito

La compagnia di Donnet rileva una società di Bank of America Merrill Lynch. L'obiettivo è di fare concorrenza a Blackrock. L'espansione fuori d'Europa

Piercarlo Fiumanò

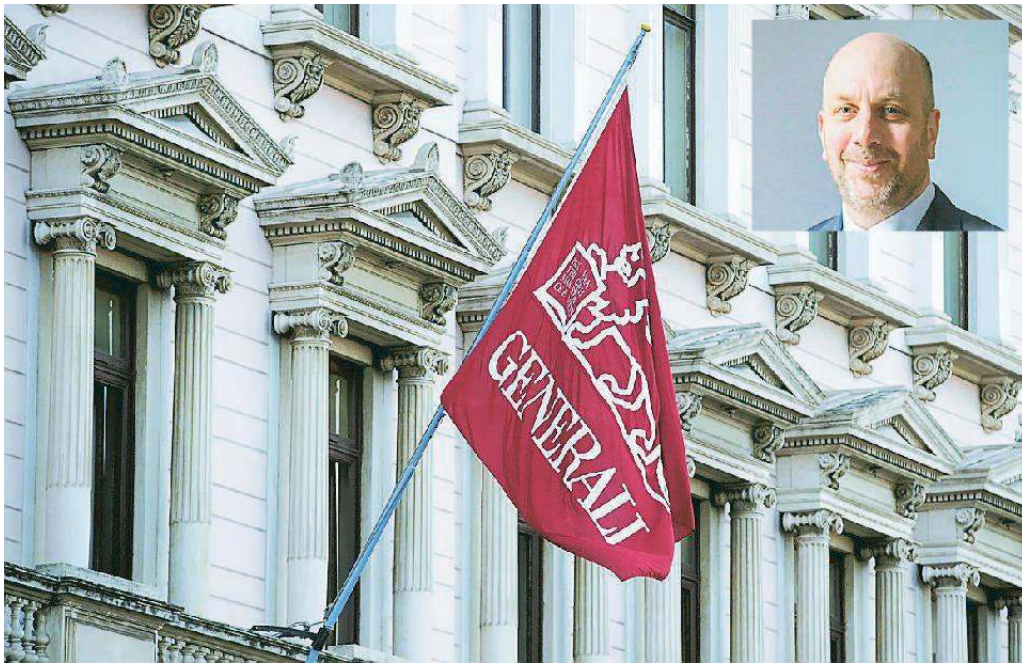
TRIESTE. Sempre più risparmio gestito per Generali. Il gruppo di Donnet potenzia il suo braccio operativo negli investimenti e compra Cm Investment Solutions Limited (Cmisl) una società controllata da Bank of America Merrill Lynch. Si tratta di una società con una clientela internazionale e in forte crescita. Generali punta così a costruire una delle cinque piattaforme multi-boutique più grandi al mondo in termini di utili complessivi nei prossimi cinque anni, come annunciato durante l'Investor Day del 21 novembre scorso. L'ambizione è di riuscire a competere con colossi come BlackRock in una fase di mercato difficile e complicata per le attività di gestione.

IL PIANO STRATEGICO

L'operazione rientra nel piano strategico con il gruppo triestino pronto a investire fra i 3 e i 4 miliardi per la crescita organica anche facendo shopping che potrebbe includere operazioni nell'asset management rilevando boutique specializzate. Già oggi il gruppo gestisce in Europa circa 450 miliardi attraverso Generali Investments e ha il primato nel mercato italiano. Un'accelerazione in questo settore dovrebbe garantire utili aggiuntivi del 15-20% rispetto al peso attuale.

L'OPERAZIONE

«Questa acquisizione inte-



Il palazzo delle Generali a Trieste. In alto Tim Ryan, ceo di Generali Asset Management.

gra perfettamente l'impostazione globale della nostra strategia di asset management e la nostra offerta, in un segmento, quello degli investimenti alternativi, in cui crediamo fortemente e che sta crescendo di importanza

Già oggi il Leone gestisce asset per un valore complessivo di 450 miliardi

nei portafogli dei nostri clienti», commenta Tim Ryan, ceo di Generali Asset Management. Cmisl è stata fondata nel 2007 e da oltre 11 anni collabora con i più importanti gestori alternativi, crescen-

do fino a diventare la più grande piattaforma in questo segmento di mercato, con oltre 11 miliardi di dollari di attivi in gestione al 30 settembre 2018.

ESPANSIONE

L'acquisizione segna un'accelerazione nell'esecuzione della strategia sull'asset management di Generali che punta a un'espansione verso strategie alternative e alla crescita al di fuori dell'Europa. Solo negli ultimi dieci anni gli asset investiti in strategie Uci alternative hanno registrato un incremento significativo passando dai meno 100 miliardi del 2008 a oltre 582 miliardi ad agosto di quest'anno, con un'accelerazione negli ultimi quattro anni

di 2,5 volte. Il gruppo di recente si è mosso ad ampio raggio anche nell'Est Europa dove di recente ha acquisito la società di asset management polacca Union Investments Tfi, sesto operatore del Paese con 3,3 miliardi di gestito, circa 135 mila investitori retail e 550 istituzionali. La compagnia di Donnet ha poi annunciato l'avvio di negoziazioni esclusive con gli azionisti di Sycomore Asset Management per acquisire la quota di maggioranza nella società e formare una partnership strategica. Si tratta di un operatore indipendente, che a fine luglio faceva segnare asset in gestione per 8,3 miliardi di euro.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI SCENARI NEL LEONE

Il fronte italiano si rafforza ancora: Galateri verso il terzo mandato

Caltagirone sale al 4,67% Ok al patto Mediobanca più "leggero" fino al 2021 con Bolloré fuori e Unicredit primo socio

TRIESTE. Nel giorno in cui il patto Mediobanca diventa «leggero» (complice l'uscita di Vincent Bolloré) continuano a rafforzarsi i soci privati italiani in Generali anche in vista del rinnovo del Cda alla prossima assemblea di aprile. Gli ultimi acquisti, datati 3 dicembre, sono dell'imprenditore romano che attraverso Fincal e con una spesa di 13,5 milioni di euro ha rilevato azioni pari allo 0,057% del capitale portandosi al 4,67%. Lo segue la Delfin del patron di Luxottica col 3,6%. L'orientamento dei grandi soci italiani, a partire da Mediobanca (al 13%), è non solo quello di riconfermare Donnet nel ruolo di Ceo ma anche di rimettere mano allo statuto per togliere il limite di età dei 70 anni che impedirebbe un nuovo mandato a Gabriele Galateri. Mentre la cordata tricolore stringe la presa su Trieste si rafforza così l'ipotesi di una riconferma del presidente come "garante" dell'indipendenza del gruppo, come *Il Piccolo* ha già riportato il 22 novembre. La modifica sarà votata nella prossima assemblea chiamata a rinnovare il consiglio di amministrazione della compagnia. Sul fronte del cda, esclusi i riconfermati Galateri e il Ceo Donnet, resterebbero da definire undici poltrone.

L'assemblea del patto di Mediobanca, socio forte del Leone, ha dato intanto il via

libera ad un nuovo equilibrio dopo le disdette prima di Italmobiliare e poi, quella ben più pesante e a sorpresa, arrivata a fine settembre dal secondo azionista il finanziere bretone Vincent Bolloré. Il nuovo accordo, che riunisce circa il 20% del capitale di Mediobanca, compresa la quota di Unicredit (primo socio con l'8,4%), avrà durata triennale e prevede una finestra di disdetta a settembre 2021 superando quindi la scadenza dell'attuale cda, fissata a ottobre 2020. L'intesa presenta meno vincoli del precedente patto e gli aderenti, che da qui a fine anno dovranno svolgere le relative procedure per formalizzare l'adesione, potrebbero anche aumentare le proprie quote. In ogni caso è poi consentito loro di vendere le azioni che hanno in mano in qualunque momento.

Il patto light ruota anche sul gruppo Mediolanum (3,28%) di Ennio Doris. Non manca l'apporto poi dell'Edizione dei Benetton (2,1%) e di Fininvest (0,9%). Di rilievo per Mediobanca anche la proroga - arrivata nell'ambito del misure varate dall'Ecofin - del Compromesso danese, ovvero la possibilità per gli istituti di credito di non dedurre dal capitale le partecipazioni detenute nelle assicurazioni. La proroga non avrebbe però ripercussioni sulla scelta strategica di vendere il 3% di Generali, che resta confermata anche se l'ad Alberto Nagel ha fatto capire che i tempi potrebbero allungarsi rispetto alla scadenza prevista di giugno 2019.

pcf

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TECNICA NAVALE

Nautica italiana e Cetena: via alla collaborazione

TRIESTE. Nautica Italiana, Associazione affiliata ad Altgamma che riunisce le imprese nautiche italiane e Cetena, centro per gli studi di tecnica navale, società del Gruppo Fincantieri hanno firmato un accordo con l'obiettivo di individuare e sviluppare sinergie nel campo tecnologico e dell'innovazione. Le sinergie, informa una nota, che saranno sviluppate consentiranno di valorizzare le eccellenze in ambito marit-

timo attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione condivise. Le attività di interesse congiunto riguardano la ricerca, sviluppo e innovazione, dove Cetena e Nautica Italiana intendono partecipare insieme a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali principalmente concentrati nel settore della nautica. Altro punto importante della collaborazione è riferito alla formazione.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
ALTAI	DA NOVOROSIYSK A RADA	ore 2.00
UN TRIESTE	DA PATRAS A ORM.31	ore 7.00
MIKA	DA OTRANTO A CISMA	ore 9.00
SAFFET BEY	DA CESME A ORM.47	ore 11.00
QEZBAN	DA YALOVA A ORM.39	ore 18.30

IN PARTENZA		
UNDATILIM	DA ORM.32 A MERSIN	ore 1.00
UN ISTANBUL	DA ORM.31 A ISTANBUL	ore 2.00
FADIQ	DA ORM.39 A YALOVA	ore 4.00
FAIRPLAY 28	DA BACINO 1 A ROTTERDAM	ore 8.00
SAN GIUSTO	DA BACINO 1 A TRIESTE	ore 9.00
HEYDAR ALIYEV	DA RADA A CEYHAN	ore 9.00
MAERSK ELBA	DA RADA A FIUME	ore 13.00
HALA B	DA CISMA A CHIOGGIA	ore 20.00
UN TRIESTE	DA ORM.31 A ISTANBUL	ore 20.00
SAFFET BEY	DA ORM.47 A CESME	ore 20.00

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via V. Locchi n° 19 - 34143 Trieste - Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313
02/17 - S AVVISO DI GARA ESPERITA PER ESTRATTO
CODICE IDENTIFICATIVO GARA (C.I.G.): 7305225E5D

Si rende noto che la Procedura aperta, tenutasi nelle sedute pubbliche di data 22.02.2018, 27.03.2018, e 27.03.2018, per l'affidamento del "Servizio sostitutivo di mensa mediante fornitura di buoni pasto elettronici", per l'importo complessivo a base di gara di € 1.509.186,14.- più I.V.A., è stata aggiudicata all'Operatore Economico Edenred Italia S.r.l., Via G. B. Pirelli, 18 20124 MILANO (MI), per l'importo di netti € 1.403.543,11.- I.V.A. esclusa, giusta delibera di data 18.10.2018.

L'avviso integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 16/11/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 137 dd. 23/11/2018 e sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it, www.autovie.it e www.regione.fvg.it.
Trieste, 29/11/2018

IL PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO
(ing. Maurizio Castagna)

MERCATI

Il Mercato Azionario del 05-12-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4985	-0,2000	0,4320	0,6207	-15,1500	313
A2A	1,5005	+0,4000	1,3920	1,6865	-2,6900	4,701
Accea	11,9800	-0,0800	11,1800	16,4300	-22,2100	2,551
Acsm-Agam	1,7600	-1,6800	1,7600	2,5100	-23,7400	347
Aedies	1,6080	-0,5000	1,5500	2,5200	-65,6400	51
Aegion	4,7250	-2,7800	4,7250	6,1180	-11,1100	-
Agatos	0,1390	+1,4600	0,1170	0,3577	-53,2900	13
Ageas	42,4200	+0,0000	40,5800	46,9100	+2,1400	0
Ahold Del	22,6600	-0,1800	17,2480	23,0750	-23,6900	-
Alerion	2,8400	-1,7300	2,6900	3,6000	-4,8300	145
Allianz SE	183,9200	-2,9800	171,5000	205,6000	-4,2100	83,325
Ambienteis	0,3530	-2,4900	0,3410	0,4080	-12,0100	4
Ambromobiliare	3,8800	+0,0000	3,4500	4,3400	+2,1100	10
Anima Holding	3,6820	-0,3800	3,2520	6,5475	-35,1600	1,392
Askoll EVA	3,1500	+0,0000	2,9490	4,5900	-	49
Assteca	2,5000	-1,2100	2,1000	2,9000	-0,4000	82
Astaldi	0,5300	-3,6200	0,4100	3,1800	-75,0000	52
ASTM	16,9400	+0,0000	15,4400	25,0000	-30,0900	1,677
Atlantia	17,8700	+0,4200	17,2050	26,4000	-32,1000	14,757
Autogrill Spa	8,2900	-0,3000	8,1200	11,5000	-27,9100	2,109
Autostrade Meridionali	26,7000	-2,9100	22,5000	34,8000	-3,6100	117
Ava SA	20,6000	-2,8100	20,6000	27,4400	-16,8300	-
Azinut Holding	11,0200	+0,0000	10,3500	18,9700	-31,0000	1,579
B&F	2,4200	-0,4100	2,0800	2,7900	-2,8500	252
Banca Carige	0,0019	+0,0000	0,0016	0,0095	-76,5400	105
Banca Carige ris	55,5000	-12,8000	33,0000	93,0000	-29,5200	0
Banca Farniactoring	4,5980	-1,2500	4,3060	6,6100	-28,1600	782
Banca Generali	19,7700	-0,9500	17,0300	30,8400	-28,7300	2,310
Banca Intermobiliare	0,1814	-3,3000	0,1814	0,4736	-44,3000	28
Banca Mediolanum	5,2500	-0,1900	4,8100	7,9500	-27,2300	3,886
Banca Monte Paschi Siena	1,7180	-0,6900	1,3350	4,0180	-56,1100	1,959
Banca Pop. Emilia Romagna	3,7700	-1,8600	3,2130	5,1480	-10,4500	1,815
Banca Popolare di Sondrio	2,7880	-0,0700	2,6620	4,0120	-8,4100	1,264
Banca Profilo	0,1790	-0,4400	0,1570	0,2665	-24,7300	121
Banco BPM	2,2245	+0,7900	1,5560	3,1455	-15,1000	3,371
Banco di Desio e Brianza	1,8000	+0,0000	1,7000	2,3900	-21,6700	211
Banco di Desio e Brianza mc	1,8400	+2,7900	1,6950	2,3600	-12,4600	24
Banco di Sardegna risp	6,8800	-3,0900	5,8000	7,3200	-1,4000	44
Basif	63,2000	-1,2500	63,2000	98,7000	-31,2300	-
Basinet	4,5000	-2,1700	3,4800	4,8450	-22,2800	274
Bastogi	0,8440	-0,7200	0,8020	1,1950	-29,1400	104
Bayer	65,7800	-0,7400	61,2000	107,3648	-36,3400	0
Beghelli	0,2810	-1,0600	0,2300	0,4480	-32,4500	56
Beiersdorf AG	100,7000	+0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Beni Stabili	0,7320	+1,3100	0,6520	0,7900	-5,0600	1,661
Blaetli Industrie	0,3410	-2,1000	0,2880	0,5980	-34,5500	37
Biancamano	0,2040	-3,7700	0,2040	0,3690	-38,1100	7
Blo On	66,7000	-1,6200	24,3000	70,0000	-129,9200	1,256
Blodue	5,3000	-1,1200	4,6200	7,1000	-2,3000	59
Bloera	0,0714	-4,2900	0,0714	0,2300	-61,0500	3
Blue Financial Communication	10,2000	-2,8600	0,7750	1,8600	-37,5800	3
BMW	74,5000	-0,4600	72,1600	96,1500	-12,8700	-
BNP Paribas	43,3000	-1,5500	43,3000	66,5400	-30,3300	-
Boni Italia	2,5000	-0,4000	2,2400	3,6505	-7,9700	38
Borgosesia	0,6250	-0,7900	0,4800	1,0500	-4,8700	7
Borgosesia r	1,5000	+0,0000	0,3200	1,8500	-368,7500	1
Brembo	9,8600	-0,3000	9,0050	13,6000	-22,1800	3,292
Brioschi	0,0592	-6,0300	0,0546	0,0840	-27,6300	47
Brunello Cucinelli	31,4000	-0,6300	25,1000	40,8000	-16,2500	2,135
Buzzi Unicem	16,1000	-4,2000	15,6900	24,4400	-28,4400	2,662
Buzzi Unicem mc	9,9000	-1,5900	9,3600	13,8600	-22,2300	403
C&Lefi	1,4450	-0,3400	1,1400	1,5050	-3,0200	23
Calligione	2,4500	-0,4100	2,3900	3,4000	-18,8200	294
Calligione Editore	1,1500	-0,8600	1,1500	1,4450	-10,2300	144
Campani	7,5300	-0,8700	5,7450	7,7650	-16,8300	8,747
Canaro	2,1700	-0,9300	1,7840	4,3100	-44,0700	173
Carrefour	14,9800	-2,0900	13,1700	19,6600	-16,7800	-
Casta Diva Group	1,0200	+2,2000	0,9380	1,8800	-29,0700	13
Cattolica Assicurazioni	7,2850	-0,9500	6,7850	10,7300	-19,5000	1270
CdR Advance Capital	0,7400	-4,8800	0,7300	1,0650	-28,1600	9
Cerved Group	6,7450	-2,8800	6,0054	11,7000	-36,3700	1,317
CHL	0,0118	-0,40700	0,0104	0,0210	-41,1000	13
CIA	0,1175	-0,8400	0,1120	0,2054	-33,2400	11
Cir	0,9260	-0,2200	0,8910	1,2380	-20,5200	736
Class Editori	0,1950	-1,0200	0,1905	0,4110	-48,5400	19
CNI Industrial	8,7200	-0,9300	8,2960	12,6000	-21,9300	11,898
Cofide	0,4700	-1,2900	0,4225	0,6050	-18,8300	338
Conafi	0,2470	-0,4100	0,1866	0,3802	-15,1900	10
Credem	5,3100	-0,0000	4,7850	6,8600	-24,9500	1,765
Credito Agricole	11,1920	+0,0000	10,5700	15,4400	-19,1900	-
Credito Valtellinese	0,0822	-0,7200	0,0780	0,1783	-52,8800	577
CSP	0,7720	-3,2600	0,7720	1,1000	-25,3400	26
Cudi Milano	3,1000	-3,3300	2,9600	4,9100	-34,3200	9
Daimler	50,0000	-1,1100	49,5500	75,8500	-29,2800	-
Damiani	0,8500	-0,9300	0,8100	1,0840	-21,5900	70
Danieli	15,8200	-2,7100	15,3400	23,8000	-20,1400	647
Danieli mc	12,2000	-0,4900	11,3400	16,9800	-11,9800	493
Danone	64,9200	-0,9300	61,8400	71,2000	-7,5200	-
De' Longhi	23,7400	-1,2500	22,6600	26,3400	-5,9100	3,549
Deutsche Bank	8,0700	-0,0900	8,0520	16,3200	-49,0900	-
Deutsche Borse AG	111,7000	+0,0000	97,9000	118,4500	-14,1000	-
Deutsche Telekom	15,3750	-0,5500	12,7600	15,4750	-4,0300	-
Diasorin	78,1000	-3,5800	66,1000	98,2000	-5,5400	4,370
Digital Magics	6,2200	-0,9600	6,0400	8,8200	-21,1700	46
DigiTouch	1,3100	-0,7600	1,2150	1,9400	-14,1500	18
diuBank	10,6500	+0,1900	8,7300	13,7100	-21,4000	-
E.ON	9,0600	-0,1600	7,9000	9,9100	-1,2000	0
Ecosintek	4,3600	+0,0000	4,2000	8,3000	-45,5700	7
Edison mc	0,9760	-1,6700	0,8880	1,0150	-2,8500	108
EEMS	0,0618	+0,0000	0,0590	0,1020	-25,7200	23
Enav	4,1800	-1,1400	3,9300	4,6100	-7,3200	2,264
Enel	4,8300	-0,6700	4,2430	5,3900	-5,8500	49,105
Enertronica	1,6600	-2,9200	1,6100	2,9300	-41,3600	9
Enervit	3,2800	+0,0000	2,9500	3,6300	-4,0900	58
ENGIE	12,4250	+0,2400	11,3200	14,7050	-13,9500	-
ENI	14,2900	-0,8600	13,3300	16,7640	-3,5500	51,933
ERG	16,1700	-1,0000	14,8567	20,1480	-7,3600	2,401
Eukeddes	0,8940	-0,6700	0,8940	1,1000	-12,7000	20
EXOR	52,2800	-1,5400	48,8300	65,4200	-2,3100	12,599
Expert System	1,2450	+0,4000	1,1450	1,4640	-13,0000	45
Ferrari	96,0400	-1,8800	87,3000	127,5500	-9,8200	18,624
Fiat Chrysler Automobiles	14,5880	-1,5500	13,4420	19,8440	-2,1600	22,606

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,0400	-0,2900	1,0120	1,5240	-16,9300	1,760
Fincobank	9,7200	+1,4400	7,9560	11,8900	-13,8800	5,914
Fintel Energia Group	2,0800	+0,0000	2,0800	3,9000	-42,7900	53
First Capital	9,7500	-0,5100	9,7000	11,0000	-2,5000	25
FINM	0,4795	-0,2100	0,4480	0,8210	-26,8600	209
Fofe	6,6500	+2,3100	6,0500	7,2000	+6,0600	30
Frendy Energy	0,3310	+0,0000	0,3110	0,4800	-2,3900	20
Fulcris	0,9120	+4,8300	0,8620	1,2970	-29,6800	10
G Sabetti Property Solutions	0,2710	+0,3700	0,2080	0,4350	-33,6400	16
Gas Plus	2,3600	-0,4200	2,1000	2,6600	-9,7900	106
Generali	14,7200	-0,8400	13,7500	17,0550	-3,1600	23,039
Geox	1,2650	-1,1700	1,2040	3,0060	-56,2600	328
Gequity	0,0340	+0,5900	0,0323	0,0507	-31,7300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2050	+0,0000	0,2030	0,3060	-27,0500	17
Gruppo Green Power	1,6200	+3,1800	1,3500	7,4200	-75,7800	5
H Hera	2,4740	-1,2000	2,4020	3,1000	-14,9800	3,685
I Grandi Viaggi	1,7180	+0,3500	1,5800	2,2900	-13,5400	62
Il Sole 24 Ore	0,4040	+1,0000	0,3915	0,8850	-54,3500	23
IMMIS	0,4220	+0,3800	0,3865	0,8190	-40,3500	144
Imvest	1,8000	+0,0000	1,8000	3,3700	-13,8800	77
Ing Groep NV	10,6780	-1,5800	10,2040	16,6900	-30,3000	41,237
Iniziativa Bresciane	19,0000	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	0,0198	-1,0000	0,0198	0,0539	-60,8700	7
Intek Group	0,3245	-0,1500	0,2898	0,3975	-20,2700	126
Intek Group risp	0,3480	-0,8500	0,3310	0,4720	-23,8200	17
Intesa Sanpaolo	2,0805	+0,8000	1,8788	3,2100	-24,8900	36,428
Intred	2,9000	+0,0000	2,7000	3,1600	-	-
Iren	1,8450	-0,7700	1,9040	2,7400	-22,2000	2,530
It Way	0,3520	+3,5300	0,3400	1,3900	-71,2900	3
Italgas	4,8230	+1,2600	4,3060	5,3660	-5,2500	3,902
Italia Independent	2,8300	-2,1700	2,5800	5,1976	-40,8200	19
Italcantline	2,3650	+0,2100	1,9240	3,2900	-23,8600	271
Italcantline R	396,0000	+0,0000	292,0000	396,0000	-32,0000	3
Italmobiliare	19,3400	-1,4900	17,2000	25,3000	-18,9100	921
IVS Group	10,6200	+0,5600	9,8000	13,4400	-18,8100	414
J Juventus FC	1,2000	+9,2900	0,5900	1,6720	-56,9700	1,209
K K-S&G	16,4550	+0,0000	14,8700	25,7500	-18,5800	-
Kering	404,0000	-0,9300	304,0294	516,0000	-10,4500	0

LE IDEE

QUEI DETTAGLI DI MISERIA
DOVE DIO È ASSENTE

ALFONSO M. IACONO

Come ebbe a dire il grande architetto Mies van der Rohe, dio è nei dettagli. Eppure ve ne sono alcuni dove questo dio è assente.

Vado quasi tutte le settimane da Livorno a Firenze. Prendo il solito regionale all'andata e ritorno in giornata con il solito regionale. La mattina non ci sono problemi. Trovo posto abbastanza facilmente. Al ritorno il treno è affollato. Di solito, se arrivo alla stazione in orario, percorro il marciapiede in modo da poter salire su uno dei vagoni che stanno più vicini alla testa del treno. So per esperienza che più vai avanti, più hai possibilità di trovare posto a sedere. Ma a volte il treno è particolarmente affollato oppure arrivo alla stazione all'ultimo tuffo, quando l'altoparlante ha già annunciato la partenza al binario che si trova sul lato opposto a quello da cui entro nell'atrio. Di conseguenza salgo sul primo vagone e comincio a percorrere i corridoi centrali nella speranza di trovare una poltrona libera.

UN POSTO LIBERO

Conosco un trucco semplice per individuale nella folla qualche posto libero. Guardo se vi sono uomini o donne di pelle nera. Lì è assai più probabile che la poltrona accanto a quella dove sta seduto un nero sia vuota e addirittura anche i sedili di fronte siano liberi. Chiedo permesso, mi siedo e prendo libro e matita per leggere e scrivere. 50 minuti di viaggio, 50 minuti di lavoro guadagnato o di lettura rilassante. Avere accanto un nero o un bianco non cambia proprio niente. Eppure i bianchi non si siedono con i neri o almeno lo fanno solo quando non ne possono fare a meno.

Non siamo nell'Inghilterra dell'epoca in cui Gandhi fu fatto scendere dal treno perché aveva occupato un posto riservato agli inglesi e nemmeno negli Usa degli anni Cinquanta, dove ai neri erano preclusi treni, bus, bar, bagni dei bianchi. Siamo dell'Italia del terzo millennio. Non ci sono sanzioni per i neri che viaggiano con i bianchi, né vagoni a essi riservati. Eppure non ci si siede volentieri accanto. Parafrasando Charles Bukowski, verrebbe da dire una storia di ordinaria normalità. Un dettaglio che non fa notizia e non



La folla in stazione per salire su un treno che trasporta pendolari

può farla.

Non è infatti propriamente razzismo, ma ci segnala che è lì, pronto a scatenarsi.

Quando arrivo a Firenze, percorro a piedi talvolta via Panzani, talaltra via Nazionale. Tra la folla di turisti, l'agglomerato delle bancarelle e la serie di vetrine dei negozi e dei bar-pizzerie-ristoranti, si aggirano i mendicanti, quasi tutti bianchi, quasi tutti italiani, quasi tutti anziani. Essi rappresentano il superamento del confine che separa la povertà dalla miseria. Dicono che è stata abolita la povertà, ma solo per trasformarla in miseria. La povertà può implicare un modo di essere e di vivere dignitoso, morale, corretto, anche combattivo contro l'appropriazione indebita, la corruzione, lo spreco, la miseria è invece il degrado, la

perdita di dignità, il bisogno di suscitare pietà, l'odio che si camuffa con il servilismo. A Firenze, come a New York, per le strade piene di gente, luccicanti di negozi che attraggono con il molto e il bello delle loro merci, non vedi la povertà; vedi la miseria rappresentata da donne e da uomini che si aggirano tristemente e chiedono l'elemosina.

Il capitalismo con la creazione della ricchezza di pochi non abolisce la povertà e produce la miseria di molti. La miseria è lo specchio scuro della nostra realtà. Essa è il degrado umano e sociale che non vogliamo vedere, il *trash* che desideriamo interrare, il pozzo scuro dentro cui ciascuno di noi potrebbe precipitare. Per questo ci ripugna e ci fa orrore. È un altro dettaglio dove un dio è assente. Ma in compenso abbiamo ora una legge sulla sicurezza che trasforma la povertà in miseria e la miseria in crimine. E questo non è un dettaglio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROTESTA DIFFUSA
DEGLI INDUSTRIALI
E LA SFIDA (PERSA)
DELL'ACCOGLIENZA

VITTORIO EMILIANI

Nella protesta, ormai diffusa, degli industriali nei confronti del governo egemonizzato da Matteo Salvini si intrecciano molte componenti. Alcune di carattere generale. Non c'è dubbio che la via scelta da Salvini e Di Maio, la cosiddetta quota 100, il reddito di cittadinanza, il decreto sicurezza rappresentano misure che nulla c'entrano con la fase di ristagno, se non di recessione, in cui l'apparato produttivo italiano sta entrando e che richiederebbe semmai scelte risolutive per i "ceti produttivi". Quota 100 è misura rozza e di impatto sbrigativo come lo slogan, menzognero, che la sorregge («Eliminare la Fornero»).

Il reddito di cittadinanza (molto fumoso sinora) ha un carattere prettamente assistenziale. Tantomeno alle regioni protagoniste della recente ripresa: Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Quando il presidente degli industriali bresciani avverte che nella sua provincia, una delle più solide, il Pil è cresciuto solo dello 0,1 % nello scorso quadrimestre, non lancia un messaggio a caso. Il "sovranismo", gli atteggiamenti autarchici anti-Ue poi minacciano anzitutto il Made in Italy.

Ma Salvini, sordo a ogni ragione, combatte una sua crociata elettorale contro gli immigrati, che fracasserà il modello di "accoglienza diffusa" dei flussi (assai diminuiti) di stranieri al quale si è lavorato intensamente. In uno con la rete dei Comuni i quali ora, brutalmente tagliati fuori, subiranno gli effetti nefasti di trasformare in "invisibili" vaganti quelli che fino ad oggi sono state persone pur sempre ospitate. Anche la riduzione del contributo per richiedente asilo al grido becerò «È finita la pacchia!» fa parte di questa sceneggiata "nera": non è vero che i 35 euro del contributo italiano — 2,5 dei quali ai richiedenti asilo — fossero uno dei più alti (la "pacchia", degli albergatori o delle coop). Secondo cifre non smentite, Svezia e Slovacchia spendono 40 euro a persona, la Finlandia 49, il Belgio 51, l'Olanda 63. Lo Stato britannico paga alloggio e servizi. La Germania spende all'incirca come noi, ma con ben altri centri di ospitalità.

Le imprese sono
allarmate dalla crisi
della natalità italiana
Senza stranieri come
produrranno?

Questo sistema fa parte della "accoglienza diffusa" sostenuta dal segretario di Stato, Pietro Parolin, per anni direttore di Villa Nazareth presieduta dal cardinale Achille Silvestrini, già straordinario diplomatico vaticano. Esso ha consentito di evitare contraccolpi drammatici e di avviare forme positive di integrazione. Anche il premier Giuseppe Conte ha frequentato le lezioni di Villa Nazareth, ma non riesce a contenere la propaganda ossessiva, distruttiva di Salvini.

Ma ecco montare la protesta degli imprenditori che, al di là di Tav e Tap, sono allarmati dalla perdurante crisi della natalità italiana che rischia di ridurre ancor più le schiere dei loro futuri dipendenti. Senza immigrati come produrranno?

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMUNICATO SINDACALE

L'assemblea dei redattori denuncia il profondo stato di disagio per la situazione di incertezza che sta vivendo Il Piccolo. In un quadro già difficile della carta stampata, dovuto alla crisi dell'editoria, il quotidiano di Trieste è da mesi lasciato dall'editore Gedi News Network (Gnn) in uno stato di abbandono e di assoluta deriva sia dal punto di vista editoriale, strutturale e sul fronte della direzione.

Dopo un trasloco avvenuto di nascosto e in fretta il 7 ottobre da via Guido Reni (sede di proprietà con storico stabilimento tipografico) a via Mazzini 14 (palaz-

zo delle Generali, ex Motorizzazione civile, tre piani in affitto), nella settimana prima della Barcolana, a distanza ormai di due mesi, la sede risulta ancora priva di un riscaldamento adeguato, con una ristrutturazione non ancora completata, un archivio inaccessibile e la rete telefonica e informatica inadeguata alle necessità di un quotidiano.

Il trasloco dopo 35 anni di un giornale che fa parte della storia della città è avvenuto in maniera semi-clandestina, senza un'opportuna comunicazione non solo ai suoi lettori ma a tutta la città. Non c'è stata una proget-

tazione del trasferimento nella nuova sede all'altezza delle necessità e istanze dei giornalisti che vi lavorano. Molti spazi risultano tuttora abbandonati e inutilizzati. Una situazione di degrado che da anni riguarda anche le redazioni esterne di Gorizia e Monfalcone.

Contemporaneamente dal primo novembre il Piccolo viene stampato a Padova dopo la dismissione dell'impianto tipografico di Gorizia che veniva utilizzato anche dal Messaggero Veneto con gravi e continue ripercussioni sulla distribuzione (locandine sbagliate, ritardi nelle consegne alle edico-

le). A tutt'oggi non c'è notizia di una data di inaugurazione e presentazione alla città, le nuove strutture sono precluse e di difficile accesso per i lettori e i cittadini.

Non c'è neppure un servizio di accoglienza al pubblico e neppure un centralino degni di questo nome. Gli spazi con le vetrine che dovevano essere dedicati alla città, al piano stradale di via Mazzini, non sono stati allestiti in maniera decorosa e sono ancora chiusi.

Una situazione di abbandono e di grave incertezza, senza alcun progetto di rilancio e promozione, che

preoccupa fortemente la redazione già provata da forti piani di tagli e risparmi e che oltre a minare lo spirito dei giornalisti rischia di compromettere il lavoro di racconto dei fatti cittadini e il rapporto stesso con la città in maniera irreversibile.

L'assemblea dei redattori de Il Piccolo dà mandato al Cdr di attuare tutte le misure che ritiene opportune per contrastare questa deriva e per ottenere dall'editore tutte le garanzie necessarie e nel caso contrario di attuare tutte le azioni di protesta previste dal contratto.

Il Comitato di redazione
de Il Piccolo

La pubblicità legale con

A. MANZONI & C.
S.p.A.semplicemente
efficaceTrieste
via Mazzini 14 A
040 6728311

legaletrieste@manzoni.it

**PANDA A UN PREZZO IRRIPETIBILE: 7.000 EURO.
NOME IN CODICE:
SUPERROTTAMAZIONE**



**CON LA SUPERROTTAMAZIONE FIAT SEI LIBERO DI CIRCOLARE SEMPRE*. GAMMA PANDA DA 7.000€,
OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO SUPERROTTAMAZIONE, ANZICHÉ 8.500 €. E LA TRANQUILLITÀ DEL
VALORE FUTURO GARANTITO: DOPO 3 ANNI FIAT GARANTISCE IL VALORE DELLA TUA PANDA.**



FINO AL 31 DICEMBRE SULLA PRONTA CONSEGNA IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE

TAN 6,45% TAEG 9,92%

Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 dicembre. Panda Pop 1.2 69 cv Benzina - prezzo promo 8.500 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 7.000 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "Be-Smart Meno1500/SuperRottamazione" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo € 0, durata 37 mesi, 36 rate mensili di € 126,00. Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 4.090,93 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Totale del Credito € 7.341,55 (inclusi Polizza Pneumatici 25,55, spese di istruttoria € 300 + bolli € 16), Interessi € 1.159,38. Importo Totale Dovuto € 8.638,93 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,92%. Chilometraggio totale 45.000km, costo supero 0,05€/km. Salvo approvazione **FCA BANK**. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo; caratteristiche e colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Panda (l/100 km): 6,5 - 3,6; emissioni CO₂ (g/km): 129 - 94. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 85. Valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 7,2 - 5,3; emissioni CO₂ (g/km): 133 - 123. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 5,4; emissioni CO₂ (g/km): 97. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 novembre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Fiat selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.** **FCA BANK**

*Riferito alle limitazioni al traffico per motori precedenti ad omologazioni EED, non si applica alle zone a traffico limitato (es. centri cittadini).

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120
Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131
Tel. 048120988

TRIESTE

Natale senza IVA -22%
SUGLI ARTICOLI SELEZIONATI
Ballarin PELLETERIE
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Patrimonio

L'ex Filodrammatico ceduto all'asta pronto ad accogliere alloggi e box auto

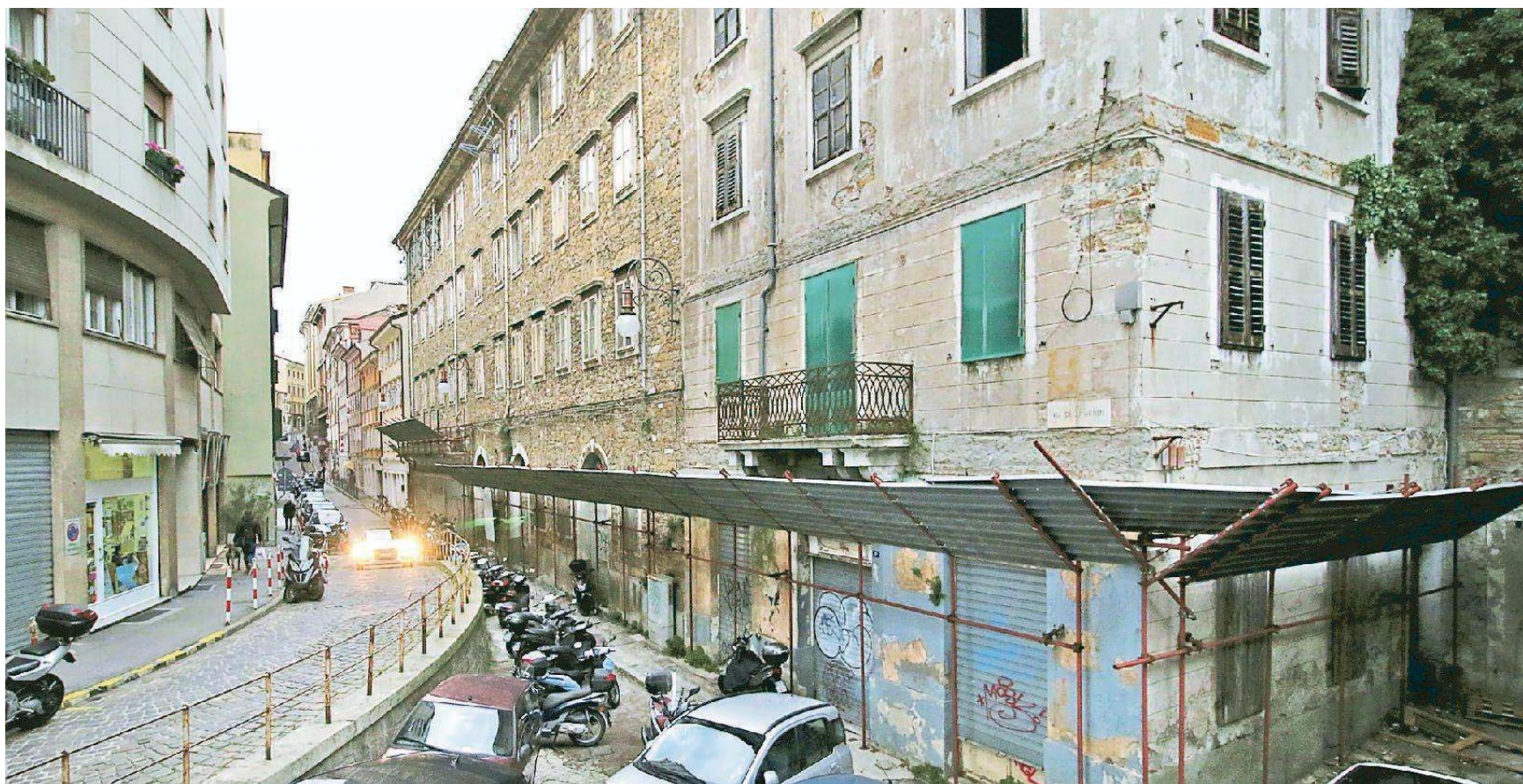
Il rudere di via degli Artisti acquistato per 1,9 milioni dall'unica società a farsi avanti per rilevarlo. Il nome resta top secret

Massimo Greco

Riapre la stagione del Filodrammatico. Non sarà più teatrale, forse il cartellone si orienterà verso il residenziale e il logistico. Dipenderà dalle scelte dell'acquirente. La società Cierre, proprietaria del rudere di via degli Artisti, partecipata paritariamente dalla Cividin srl e dalla Cogg-ex Riccesi, è stata acquistata all'asta nel tardo pomeriggio di ieri l'altro. Poiché la procedura non è terminata ed è ancora possibile rilanciare, non è stato reso noto il nome del temporaneo, fortunato vincitore: si sa comunque che la società non è triestina e che è risultata unico offerente per il 100% della Cierre.

L'aggiudicazione è avvenuta nello studio dell'avvocato Enrico Bran, curatore del fallimento Cividin srl. Il valore dell'operazione ammonta a un milione 870 mila euro e contiene vari asset: oltre al Filodrammatico, due appartamenti ad Aurisina Cave 57, 12 posti auto collocati ad Aurisina Cave e nel complesso "Salvia e rosmarino" ad Aurisina.

Attenzione ad appropinquare correttamente la portata di "valore dell'operazione", poiché il complesso meccanismo studiato da Bran, con l'obiettivo di alzare l'incasso a favore dei creditori Cividin (fallita) e Cogg (concordato preventivo), prevedeva l'applicazione di un algoritmo combinato tra



Il rudere dell'ex Filodrammatico in via degli Artisti. Ceduto all'asta per 1,9 milioni di euro ospiterà in futuro appartamenti e box auto Foto Lasorte

compravendita delle partecipazioni, debiti societari, disponibilità liquide tra cassa e banche. Alla vigilia si parlava di un business da un paio di milioni e quindi la previsione è stata quasi centrata.

A sua volta nel 2011 Cierre aveva comprato all'asta il Filodrammatico dall'Inps, pagandolo 2,5 milioni. Cividin e Riccesi avevano progettato un intervento di riqualificazione, quotato 2,5 milioni di euro, basato sulla

L'identità dell'acquirente sarà resa nota solo una volta terminata la procedura

realizzazione di 19 appartamenti e di ben 80 posti auto. Nel dicembre 2015 avevano anche ottenuto dalla Regione Fvg, edizione Seracchiani, un contributo di 770 mila euro con una duplice finalità: riqualificare

l'immobile in istato di abbandono e stimolare l'acquisto di appartamenti con modalità convenzionate. Un'operazione simile aveva riguardato anche un vasto stabile tra via Boccaccio e Scala Belvedere, che la friulana Tris aveva rilevato dal fallimento Prodest: in quel caso il contributo regionale era stato di 730 mila euro.

Come si accennava all'inizio, adesso bisogna attendere l'esito definitivo dell'asta, per scoprire chi sarà il

coraggioso interprete del futuro Filodrammatico e soprattutto se sarà intenzionato a proseguire lungo il progetto Cividin-Riccesi o se invece cambierà rotta. I lavori dovranno riguardare un ampio compendio che si estende tra via degli Artisti e via Donata. L'edificio non solo è abbandonato da oltre trent'anni, ma ha subito due incendi, nel 2006 e nel 2009, che lo hanno ulteriormente danneggiato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI SHOW

Il ricordo degli sketch firmati Cecchelin

L'inaugurazione avvenne il 22 giugno 1829. Un palco che ha ospitato grandi nomi, persino Eleonora Duse. Ma per la maggior parte dei triestini, il Filodrammatico è il luogo dei ricordi legati ad Angelo Cecchelin. Si chiamò anche Costituzionale, Gustavo Modena, cinema "al Corso". Finale di carriera a base di porno.

LE REAZIONI AL FUTURO RESTYLING

La speranza di commercianti e residenti: «Così questa strada uscirà dal degrado»

Micol Brusaferrò

Chi lavora in via degli Artisti e la frequenta si dice soddisfatto per la novità della prossima rinascita dell'ex Filodrammatico e spera che gli interventi previsti possano riportare la strada a una condizione migliore, dopo anni di degrado e sporcizia.

Molti auspicano però che venga conservato qualche det-



Antonino Guaiana

taglio dell'originale destinazione dell'ex Filodrammatico, una testimonianza della sua antica funzione, a ricordo del



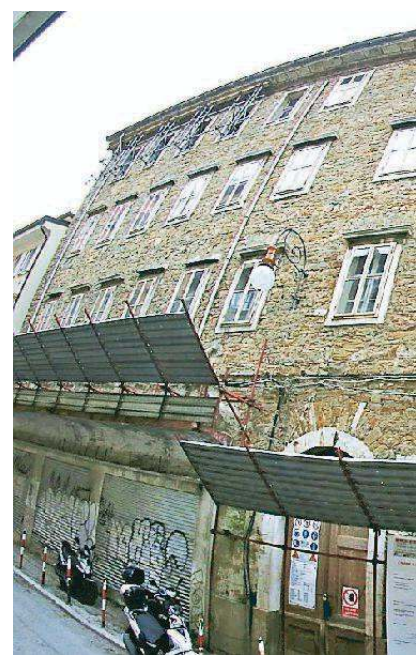
Giuliana Cisilin

glorioso passato. «Qualsiasi cosa verrà fatta – commenta Giuliana Cisilin – sarà meglio di quello che c'è ora. È una zo-

na di interesse storico, ben venga quindi un cambiamento, che ci voleva. Anche perché qui siamo in tanti a lavorare, una piccola comunità vivace». «È un bene se il palazzo viene finalmente ristrutturato – dice Mauro Parlotti –, servirà anche a rendere questa zona più pulita, visto che proprio l'area accanto all'edificio è diventata una toilette a cielo aperto per cani. Anche se ovviamente gli animali non han-

no alcuna colpa».

Per Antonino Guaiana la sistemazione dell'ex teatro potrebbe portare un via vai maggiore anche nella vicina galleria commerciale, che collega via degli Artisti a corso Italia. «Una volta era più vissuta – racconta – anche perché qui vicino c'era il cinema, magari il nuovo palazzo aiuterà a farla tornare più animata, ricordo negli anni '70 quanto era attiva. Nel tempo non è stato più così, forse anche per il degrado della strada qui dietro. Comunque se tutto verrà messo a posto, anche con l'eliminazione di transenne e impalcature ferme da tempo, non può che essere positivo». E c'è chi ricorda come la situazione precaria dell'immobile aveva cau-



FATTI
& PERSONE

La protagonista

Eleonora Duse fu tra i grandi interpreti teatrali che calcarono il palcoscenico del Filodrammatico. Il teatro venne inaugurato nel giugno 1829.



L'impresa

Donato Riccesi, insieme a Cividin, dette vita alla società Cierre, che acquistò nel 2011 dall'Inps il Filodrammatico per circa 2,5 milioni.



Il curatore

Enrico Bran, avvocato e docente universitario, è curatore fallimentare della Cividin srl e ha seguito anche la cessione all'asta della Cierre.



Tra immobili in vendita e aree da riqualificare ballano operazioni immobiliari per 300 milioni

Dall'ortofrutticolo alla vecchia Fiera fino alla Maddalena

LO SCENARIO

Fuori uno. La vendita del Filodrammatico, cioè di uno storico rudere in pieno centro, riaccende i motori del settore immobiliare triestino, dove le partite da chiudere su importanti edifici/aree da riqualificare restano comunque molte. Al netto di Porto vecchio, che rappresenta un capitolo a se stante, l'elenco delle vendite da fare e dei lavori da avviare arriva a sfiorare i 300 milioni di euro. Facciamo una somma del tutto indicativa.

L'operazione più impegnativa resta l'ex Fiera, dove l'imprenditore carinziano Walter Mosser, dopo aver speso oltre 13 milioni di euro per l'acquisto dello spazio dal Comune, ha annunciato di volerne spendere 65 per rifare un po' tutto, dall'ultima parte di via Rossetti ai parcheggi, dal fitness allo shopping. Al secondo posto nella lista delle meraviglie si piazza il Parco del mare, progetto pilotato dalla Camera di commercio che pianifica una spesa di oltre 40 milioni per trasformare l'ex Cartubi e il mai nato Porto Lido in un grande acquario.

Bollenti castagne sono state tolte dall'infuocato barbecue dell'ex Maddalena a opera dell'imprenditore veneziano Francesco Fracasso, specializzato nel recupero di siti degradati. Ha messo a posto l'attuale Centercasa di corso saba, sta sistemando un monomarca Obi nell'ex concessionaria Dino Conti, nella voragine da-

vanti al Burlo scommetterà 30 milioni per realizzare fori commerciali.

Un obiettivo di prima fascia nelle strategie comunali sarà nell'entrante 2019 la cessione dell'attuale mercato ortofrutticolo, che occupa un grande triangolo nella zona di Campo Marzio. Il Municipio lo ha inserito nel piano delle alienazioni per una quotazione di 26 milioni, che non sono una bazzecola: il sindaco Dipiazza ha detto che esiste un progetto, preparato dalla società pubblica Inviat, che prevede nell'area un investimento alberghiero e un riassetto urbanistico (due parcheggi e un sottopasso) per un totale di 90 milioni. A poche decine di metri c'è l'ex Meccanografico, edificio dalla storia

Tra le grandi partite c'è il rilancio di palazzo Carciotti, che però è senza ammiratori

tribolattissima che potrebbe aver trovato la sua ragion d'essere nell'ospitare la sede di Esatto spa.

Non hanno ancora trovato ammiratori il comunale palazzo Carciotti (20 milioni in probabile ribasso) e il camerale palazzo Dreher (iniziale 11,7 milioni). Trattativa aperta per l'ex Intendenza di finanza, double face delle Poste, che per 5-6 milioni potrebbe lasciare il patrimonio immobiliare di Cassa depositi e prestiti diventando un hotel. —

Magr



Ex Fiera

L'area è stata acquistata dall'imprenditore carinziano Mosser che vuole trasformarla in centro commerciale



Ex Maddalena

Il concordato preventivo della General Giulia ha consentito l'entrata in campo di Francesco Fracasso



Palazzo Carciotti

Due tentativi di vendita non sono stati sufficienti al Comune per collocare il gioiello del neoclassico triestino



Mercato ortofrutticolo

Adesso che il Comune ha comprato l'ex Duke, l'ingrosso se ne andrà in zona industriale e l'area sarà venduta per 26 milioni



Ex Dreher

Dopo due esperimenti d'asta andati deserti, la Camera di commercio ha deciso di togliere l'immobile dal mercato



Ex Intendenza di finanza

Cdp ha deciso di rimettere in sesto gli esterni del palazzo gemello delle Poste con ingresso in largo Panfilì



sato anche la chiusura della strada, con conseguenze per commercianti ed esercenti. «La viabilità tempo fa è stata interrotta per diversi mesi a causa dei problemi legati all'edificio – racconta Karin Puzzer – e quando c'era vento forte si temeva comunque che qualcosa crollasse».

Altri hanno ancora impressi nella memoria alcuni momenti che hanno segnato il lento sfacelo del Filodrammatico, come il crollo del tetto o alcuni incendi che avevano colpito la struttura. «Siamo comunque pronte – aggiunge Cecilia Leoni – a fare qualche sacrificio, inevitabile con il cantiere che verrà posizionato per i lavori, penso ai macchinari che saranno impiegati per la ri-



Cecilia Leoni

«Siamo disposti a sopportare qualche sacrificio, inevitabile con il via al cantiere»

strutturazione. Va bene se ci sarà qualche disagio, perché immaginiamo che poi la situazione migliorerà sensibilmente. Girava voce che ci sarebbe



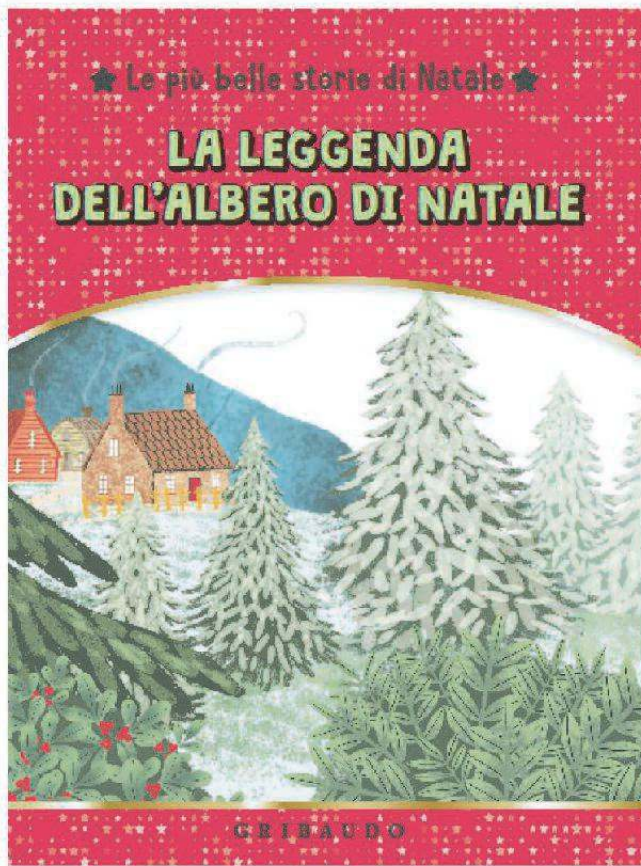
Karin Puzzer

«In passato quel tratto era stato chiuso. Con vento forte c'era il pericolo di crolli»

stata anche una pedonalizzazione della strada, e credo potrebbe essere utile. Speriamo – sottolinea – che venga conservata almeno la targa con il

nome del Filodrammatico, è un pezzo di storia della città, non si può cancellare». Pensiero simile per due anziani che vivono nella vicina via Donata. «Non si può dimenticare quanto bello è stato quel teatro, quanti intrattenimenti ha regalato per anni a tanti triestini, speriamo non sia dimenticato. Ci vorrebbe, ad esempio, una targa con qualche cenno storico». Per altri la demolizione del rudere servirà anche a evitare episodi di delinquenza segnalati più volte. «Visti il degrado e la poca luce – ricorda qualcuno – qui ci sono stati episodi legati allo spaccio o bivacchi notturni, sarà l'occasione per eliminare anche questo tipo di problematiche». —

Le più belle storie di Natale

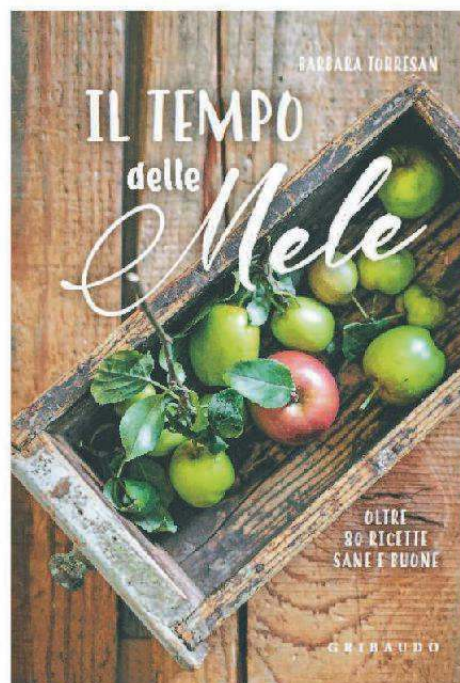


ERA LA VIGILIA DI NATALE.
IN UN VILLAGGIO DEL NORD,
VICINO A UNA GRANDE FORESTA,
GLI ABITANTI ERANO SOLITI
BRUCIARE UN CEPPPO DI QUERCIA
NEL CAMINO DI CASA
DURANTE LA SANTA NOTTE.

A SOLI € 12,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

IL TEMPO DELLE MELE



È tornato il tempo delle mele, con splendide foto e ricette dolci o salate, pensate per ogni occasione.

Se lo strudel, il plumcake e la torta sono infatti grandi classici, perché non scoprire un pane pita con falafel e salsa di mele, un riso all'orientale con mela verde e pollo al curry, o ancora un goloso toast al tonno con mela Royal Gala e crescione?

Le mele sono tra i frutti più versatili della nostra cucina, sono disponibili tutto l'anno e si possono declinare in tanti modi.

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

LA PROPOSTA IN COMUNE

Il network “anti famiglie gay” innesca scintille a Palazzo

Bertoli e il Carroccio in pressing per l'adesione al progetto con capofila la Regione
Le opposizioni frenano. Il M5s: «Supporto a tutti, non solo al nucleo tradizionale»

Laura Tonerò

«Il Comune di Trieste aderisca e dia il suo contributo alla creazione della “rete famiglia”, che vede la nostra Regione capofila del progetto nazionale voluto dal dipartimento delle politiche della Famiglia della presidenza del Consiglio dei ministri». Il consigliere leghista Everest Bertoli con una mozione firmata da tutto il suo gruppo in Consiglio comunale riporta in aula il tema della famiglia. E senza troppi giri di parole, non nasconde che l'obiettivo sia quello di sostenere la famiglia naturale «con percorsi formativi anche all'interno delle scuole per valorizzare due parole meravigliose come “mamma” e “papà”».

Usciti dalla rete Ready, Regione e Comune di Trieste potrebbero, dunque, ritrovarsi fianco a fianco in questo nuovo progetto, che «intende, come ha spiegato di recente il governatore Fedriga, dare risposte alle numerose esigenze di quel nucleo che è fonte di vita e cardine della società». Una mozione dunque di indirizzo politico che ieri è stata al centro della seduta della Prima commissione presieduta da Antonio Lippolis. «Considerando che in questo periodo il ruolo della famiglia viene posto sempre più sotto attacco, tenuto conto che è necessario promuovere il valore delle diversità tra uomo e donna quale elemento essenziale per lo sviluppo e la coesione sociale, (...) si chiede alla giunta di aderire alla rete famiglia non appena la Regione avrà defini-



Il gruppo della Lega in aula più il consigliere di Fdi Salvatore Porro (primo in basso da destra). Foto Silvano

to le modalità», si legge nella mozione appoggiata dal vicesindaco Paolo Polidori che anticipa l'intenzione del Comune di aderire al network “Comuni Amici della Famiglia”, interessato a diffondere sull'intero territorio nazionale una cultura promozionale a sostegno del benessere della famiglia, collaborando e supportando le altre amministrazioni comunali nell'implementare politiche innovative in ambito pubblico. «I due pro-

getti possono convivere – ha precisato Polidori –, l'importante è che si traducano anche in concrete iniziative a supporto di chi ha figli».

Un invito a ritirare la mozione è arrivato invece dalla consigliera di opposizione Maria Teresa Bassa Poropat (Insieme per Trieste): «È curioso che questa mozione venga portata oggi in aula visto che chiede di aderire a una rete della quale non sappiamo ancora nulla. E poi cosa c'entra il

citato “valore della diversità tra uomo e donna” in un contesto che tratta il tema della famiglia?». Perplesità su un'adesione “a scatola chiusa” alla rete sono state espresse anche dal presidente del Consiglio comunale, Marco Gabrielli, e dal capogruppo del M5s, Paolo Menis. «Stiamo parlando di una sorta di pre-adesione a un progetto – ha sottolineato il pentastellato –, alla cieca, per spirito di partito. Inoltre, siamo ovviamente tutti favorevo-

li a politiche a sostegno della famiglia, della natalità, ma se questa mozione intende dire che esiste un'unica famiglia, quella formata da uomo e donna, sposati in chiesa, mentre quelle tra divorziati, separati, tra uomini o tra donne devono essere nascoste sotto il tappeto, allora non mi sta bene». Secondo Elena Danielis del M5s, «ci sono aspetti preoccupanti nella mozione: in primis l'accento della divisione dei ruoli tra uomo e donna nella società. Quali sarebbero le diversità da mettere in luce? A me sta bene aiutare le famiglie, ma bisogna capire in che modo e chi ne porta il peso all'interno della società». Chiede invece meno parole e più azioni concrete il forzista Michele Babuder: «Io non posso che essere favorevole al fatto che il Comune affianchi la Regione su questa proposta – ha spiegato – ma al di là della forma deve esserci la sostanza. La concretezza e la connessione ideologica si estrinsecano in azioni che agevolino l'istruzione, l'accesso ai ricreatori, il trasporto, sportelli a supporto della genitorialità in ambito sociale». Tema, quello della famiglia, caro al consigliere Salvatore Porro che ha dichiarato il suo partito, Fratelli d'Italia, fin da subito «favorevole a qualunque proposta che tuteli la famiglia composta da uomo e donna. Io sono un fan delle politiche per la famiglia di Trump e Putin. Questa amministrazione potrebbe creare una tessera per la famiglia che preveda sconti per chi ha dei figli. Giorgia (Meloni, ndr) ha proposto l'Iva al 4 per cento su tutti i prodotti per l'infanzia».

Ha colto l'occasione di una commissione sul tema della famiglia per rispolverare i suoi “cavalli di battaglia” – contestati ieri in aula dai banchi del Pd – il consigliere di Forza Nuova, Fabio Tuiach: «Sono per la famiglia tradizionale, quando ho detto “culimonia” mi hanno contestato, come quando ho ricordato che il femminicidio è una falsa paura. Non si parla di “trattoricidio” ma ci sono le stesse probabilità che si verifichi all'interno della famiglia». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CAMPAGNA PROMOSSA DALLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

Nell'odissea di Martinez un monito internazionale contro la pena di morte

Lo spagnolo Joaquin Jose ha raccontato la sua storia alla Sala Tergeste: detenuto perché accusato di due omicidi, fu poi scagionato e salvato

Stefano Cerri

In occasione della campagna di sensibilizzazione contro la pena capitale “Cities for lifes”, promossa dalla Comunità di Sant'Egidio, lo spagnolo Joaquin Martinez, ex condannato a morte, ha raccontato ieri la sua storia alla platea della Sala Tergeste di piazza Unità.

La ricorrenza internaziona-

le rappresenta la più grande mobilitazione planetaria che, dal 2002, si propone di portare all'attenzione i cinquantotto Paesi del mondo dove ancor oggi è mantenuta questa forma di punizione. In nome di una forma più alta e civile di giustizia, nella serata di ieri, si è voluto anche celebrare i risultati ottenuti: 769 monumenti illuminati, 92 nazioni e 6589 eventi. Sono questi grandi numeri che il movimento ha raggiunto, riproponendo con passione e costanza la necessità di abolire la pena di morte. Ed è proprio tramite il caso di Martinez che si vuole infatti raccontare lo strumento “ini-

quo, ingiusto e disumano” che talvolta può incastrare persone innocenti. Accusato ingiustamente (come poi si capirà) dell'omicidio di un ragazzo e di una ragazza, Joaquin Jose Martinez viene condannato alla pena capitale e rinchiuso nel braccio della morte della Florida, negli Stati Uniti. Nato in Ecuador e vissuto a New York, Martinez era favorevole alla pena di morte: «Pur frequentando una scuola cattolica, ero favorevole alla pena di morte; nelle scuole americane infatti ai bambini viene detto che è giusta, si invitano poliziotti e politici per spiegare la correttezza di tale pratica, ma



Joaquin Jose Martinez ieri alla Sala Tergeste. Foto di Francesco Bruni

non si invita mai una contro parte. Così io sono cresciuto nella convinzione che uccidere un omicida fosse giusto».

Martinez continua a sostenere la sua opinione fino a quando viene accusato come il presunto autore del duplice omicidio, e finisce “dentro”, nel gennaio del 1996. La vita nella sezione del carcere non è tuttavia come descritta dai luoghi comuni della televisio-

ne. A contatto con i detenuti, Martinez si rende conto dell'umanità di alcuni soggetti, delle terribili condizioni in cui loro ed egli stesso sono catapultati. Ma non è solo: la pressione che il mondo intero esercita sul governo Usa si fa sempre più forte; tanto che la Corte è costretta a riaprire il processo a suo carico, da cui poi uscirà innocente. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"MESTIERE GENITORI"

Adolescenti e internet: un rapporto da governare

Emily Menguzzato

Posti esauriti nell'aula magna del liceo Dante Alighieri per il secondo appuntamento di “Mestiere genitori”, il ciclo formativo gratuito dedicato alle relazioni in famiglia e organizzato dalla Onlus Le Buone Pratiche. Durante il convegno, dal titolo “Adolescenti e internet tra nuove normalità e nuove dipendenze”, lo psicoterapeuta milanese Matteo Lancini ha offerto diversi spunti a un'attenta platea di genitori ed educatori.

«Il termine “dipendenza”, già di per sé complesso – ha spiegato Lancini –, è un concetto che per l'adolescenza va usato con grande cautela perché è un'età in cui si iniziano a sperimentare nuove parti di sé». E, a volte, sono presenti degli investimenti cospicui, come nell'amicizia e nel gruppo, che svolgono una funzione evolutiva, di “dipendenza transitoria”. «Nei centri clinici come il nostro – ha continuato Lancini – spesso arriva chi ha ribaltato il giorno con la notte e ha smesso di fare qualsiasi attività se non quella di stare chiuso in casa». Esiste quindi un confine tra l'uso relazionale, possibile ad esempio attraverso i social, e l'uso isolato, più frequente con i videogiochi. Nel primo caso si tratta di un processo adattivo, nel secondo di un segnale di disagio legato a problematiche diverse, come il crollo delle aspettative ideali cresciute durante l'infanzia. «In Giappone sono gli hikikomori (i ritirati sociali, letteralmente “stare in disparte”, ndr) che con caratteristiche proprie sono arrivati anche in Europa. Probabilmente senza internet il ritiro sociale non ci sarebbe, ma non è internet la causa della “disconnessione”», ha puntualizzato Lancini. L'invito dell'esperto rivolto ai genitori è quello di «interessarsi alla vita virtuale dei propri figli» e di tenere aperto il dialogo. Ma anche di limitare l'iper-investimento sulla competizione e sul successo dei propri figli, educando così «alla possibilità che si possa fallire» e contrastando l'individualismo. «Il tema odierno – spiega Bruno Zvech, presidente de Le Buone Pratiche – è tra i più discussi in virtù del fatto che il rapporto con la rete ha modificato i sistemi relazionali, le fonti informative, la percezione di sé e i rapporti interfamiliari, in una società che sembra incapace di trovare una traiettoria di sviluppo sociale ed economico condivisa». Prossimo incontro di “Mestiere Genitori” il 23 gennaio: si parlerà di disturbi specifici dell'apprendimento e di deficit di attenzione/iperattività, con Aldo Skabar e Isabella Lancia del Burlo Garofolo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PICCOLO sta cambiando. Se in meglio, sarà anche grazie a te.



FEDERICOBOLLARINO

Unisciti a *Noi*

Entra nel nuovo ilpiccolo.it:
scopri i vantaggi dedicati a tutti gli iscritti
e, al prezzo di un caffè a settimana,
sostieni il giornalismo.
L'informazione ha un valore.



ilpiccolo.it

IL PICCOLO

IL NUOVO PUNTO VENDITA NEL CENTRO COMMERCIALE

Unieuro apre al Giulia Riassorbiti in cinque dei 21 addetti Euronics

Partenza sabato. Contratti a termine per i 22 dipendenti
La Fisascat Cisl: «Speriamo nel consolidamento dei posti»

Laura Tonero

L'8 dicembre, sulle ceneri del punto vendita Euronics-Galimberti, aprirà al centro commerciale Il Giulia il nuovo negozio Unieuro. Dei 21 dipendenti dello staff che fino allo scorso settembre ha portato avanti la precedente attività, ne sono però stati riassorbiti solo 5. La squadra di lavoro che a partire dal prossimo fine settimana accoglierà i clienti nel nuovo store è composta da 22 lavoratori, tutti assunti con contratto a tempo determinato.

A fine agosto scorso, quando ormai le sorti del negozio gestito dalla Galimberti, la spa aderente al gruppo Euronics, erano ormai decise, alcuni dei dipendenti avevano iniziato anche a cercare occupazione altrove. Un paio di per-

sone ha poi trovato lavoro in ambiti completamente diversi.

All'interno del centro commerciale di San Giovanni, le voci di avanzate trattative per locare quell'importante foro commerciale a Unieuro erano iniziate a circolare nelle prime settimane di settembre. I sindacati, mirando a una cessione del ramo d'azienda, avevano chiesto a Piero Coin, proprietario de Il Giulia, di farsi garante di una continuità occupazionale. I tentativi ci sono stati, ma alla fine Trieste ha di fatto subito la chiusura di un'attività e l'apertura di un'altra, senza paracadute per i lavoratori che a quel punto sono stati tutti licenziati. Di questi, cinque sono stati riassunti ma con contratto a tempo determinato, due hanno trovato un'altra occupazione e un altro paio

ha rinunciato all'offerta di Unieuro. Per chi è rimasto a casa è scattata la disoccupazione.

«Mi dispiace non sia stata riservata maggior attenzione agli ex dipendenti della Galimberti-Euronics – dichiara Andrea Blau della Fisascat Cisl – visto che per molto tempo hanno lavorato in una situazione difficile. Spero che la politica aggressiva di Unieuro, che risulta avere intenzione di conquistare mercato anche oltreconfine con pubblicità mirata e volantinaggio in Slovenia, consenta di consolidare quei posti di lavoro trasformando i contratti a tempo indeterminato». Per Unieuro, quello del Giulia sarà il secondo punto vendita sul territorio provinciale dopo quello all'interno del Montedoro Shopping Center. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La scritta Unieuro che annuncia l'imminente apertura del nuovo punto vendita al Giulia. Foto Lasorte

IN PIAZZALE EUROPA

Flash mob contro la Legge di stabilità All'Università va in scena la protesta

«L'università non si svende per un "Piatto di Stabilità"». Flc Cgil, Adi e Link organizzano oggi una mobilitazione a Trieste, in vista di quella nazionale del 14 dicembre a Roma. Dopo decine di discussioni pubbliche negli atenei, le

manifestazioni studentesche e l'Assemblea nazionale dei ricercatori determinati, si salda la mobilitazione universitaria a livello nazionale. Azioni di protesta in molte città: a Trieste oggi incontro alle 13 nel piazzale interno dell'Edifi-

cio A in piazzale Europa per esprimere sostegno alla campagna "Ricercatori determinati" e la delusione per i mancati investimenti nel sistema universitario nella Legge di bilancio 2019. Anche studenti, dottorandi, assegnisti, ricercatori a tempo determinato faranno emergere la centralità delle loro rivendicazioni attraverso forme simboliche di protesta, flash mob, lezioni in piazza, assemblee permanenti da Torino a Palermo, da Milano a Bari.

SERRACCHIANI ALL'ATTACCO

«Da Di Maio sulla Burgo solo risposte evasive»

«Dal ministro Di Maio ho ricevuto sulla crisi della cartiera Burgo una risposta evasiva e impegni non meglio precisati. Il territorio e i lavoratori si aspettano un'attenzione più seria». Lo afferma la deputata del Pd Debora Serracchiani, rendendo nota la risposta del Ministero dello Sviluppo economico all'interrogazione, sottoscritta con Chiara Gribaudo, con cui chiede di scongiurare il licenziamento di 100 operai dello stabilimento di Duino Aurisina della Burgo Group, dopo l'annunciata apertura della pro-

cedura di mobilità del 19 novembre scorso.

«Voglio ripetere al ministro Di Maio che la strada per risolvere la crisi della Cartiera esiste – chiarisce Serracchiani – come peraltro confermato sia dalle organizzazioni sindacali sia dalla Rsu, e anche dalla stessa Regione Friuli Venezia Giulia, e cioè riconoscere la Società Cartiera di Ferrara spa quale interlocutore primario con cui portare avanti il progetto di riconversione della Linea Due dello stabilimento di Duino». «Tale evenienza – spiega la parla-

mentare dem – è peraltro evidenziata dalla stessa risposta del ministero del Lavoro, nella quale si legge testualmente che l'ad della Società Cartiera di Ferrara spa ha ribadito che costituisce *conditio sine qua non* per la realizzazione del progetto di riconversione della Linea Due e per la costituzione del newco, l'ottenimento dell'autorizzazione a realizzare un impianto di pirrolisi; il relativo iter procedurale è in corso di realizzazione da parte della Direzione regionale competente in materia di ambiente». Per Serracchiani «la direzione di rotta è quindi ben segnata ed è lecito attendersi che adesso non ci siano ostacoli di natura politica o burocratica a rallentare o impedire una soluzione che i lavoratori della Cartiera e la regione chiedono con un giusto coinvolgimento». —

MANUTENZIONI STRAORDINARIE

Zona industriale e San Vito Scatta il lifting su nove strade

Dal Comune 450 mila euro puntando in particolare su via Caboto, sull'area di Campi Elisi e anche su Altura Previsto un anno di lavori

Massimo Greco

Nove obiettivi per l'asfalto municipale. Via Caboto, via Miani, via Caduti sul lavoro, via San Giacomo in Monte, via Combi, via Carli, via Bramante, via Colautti, via delle Alpi Giulie: su queste strade, alcune delle quali al servizio del traffico pesante, il Comune concentra interventi di manutenzione straordinaria per 450 mila euro Iva compresa.

La relazione-standard, firmata dal direttore del servizio strade Enrico Cortese, accompagna la delibera portata in giunta dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi e soprattutto individua le priorità più segnate dalla consueta coalizione formata da usura, veicoli pesanti, lavori in sottosuolo, eventi atmosferici. L'amministrazione mette anche le mani avanti, per evitare grane qualora un utente a due ruote dovesse farsi male incappando in qualche crepa sparsa sulla carreggiata.

La scelta delle strade non è casuale: nell'area periferica meridionale via Caboto è



Una veduta di via Combi, destinata a un intervento di lifting stradale

l'asse portante della zona industriale, via Miani è un lungo "affluente" di via Flavia, via Caduti sul Lavoro vede entrare/uscire i mezzi di Trieste Trasporti, via delle Alpi Giulie supporta la circolazione di Altura. Via Bramante, via San Giacomo in Monte, via Combi, via Carli, via Colautti sono strade a buona percorrenza sulle quali passa una significativa porzione del traffico tra San Vito, San Giacomo, Campi Elisi.

Cosa intende l'ingegner Cortese per manutenzione straordinaria? È sempre la

relazione a far testo: la pavimentazione viene rifatta in conglomerato bituminoso normale e multifunzionale, nei tratti più ammalorati si provvederà alla posa di una geomembrana ad alta resistenza. Pulizia delle caditoie, sollevamento dei chiusini di fognatura e delle griglie di raccolta idrica, rifacimento della segnaletica orizzontale: una cosmesi completa, la cui durata è calcolata in un anno tondo, compresa la previsione del 20 per cento di ritardi da maltempo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMERA DI COMMERCIO

“Suggestioni triestine” in mostra fino al 20

Inaugurata, nella sede della Camera di commercio in piazza della Borsa, la mostra di fumetti "Suggestioni triestine". I giovani raccontano la Grande guerra", proposta dall'associazione Radici&Futuro. L'esposizione è visitabile fino al 20 dicembre (orario 8.30-17.30, esclusi sabato ed domenica). Foto Lasorte





TOP 100

È NATA l'edizione speciale
di **Nordest Economia**

Magazine di 172 pagine

In edicola a € 6,90

+ il prezzo del quotidiano

IMPRESE . PROTAGONISTI E STORIE . BILANCI

Per la prima volta la **classifica** delle prime 100 aziende del Triveneto,
l'analisi del contesto in cui operano e un **flash** sulle TOP100.

il mattino

di Padova

la tribuna

di Treviso

la Nuova

di Venezia e Mestre

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

IL PRIMO PROVVEDIMENTO

Arrestato il passeur del furgoncino in fuga

È un ventiseienne afghano. Guidava lui il mezzo carico di migranti sfuggito all'alt e finito contro un'auto: 17 i feriti

Gianpaolo Sarti

I carabinieri hanno arrestato il passeur che guidava il Fiat Doblò che trasportava clandestinamente tredici migranti di nazionalità afghana, pachistana e irachena e che martedì si è schiantato contro un'auto slovena nei pressi di Monrupino. L'uomo, un ventiseienne afghano, è in carcere al Coroneo. Nell'impatto, in cui erano rimasti feriti in diciassette, ha rimediato solo una botta al ginocchio.

Gli altri profughi che si trovavano all'interno del mezzo, ammassati nel bagagliaio del furgone in modo assolutamente disumano, fortunatamente, non avrebbero riportato gravi conseguenze sanitarie. Stando a quanto è stato possibile apprendere, sembra che siano già stati tutti dimessi. Con molta probabilità, nelle prossime ore si presenteranno in Questura per fare domanda di asilo.

Il sistema del 118 regionale aveva comunque messo in campo una precisa organizzazione per gestire al meglio la macchina dei soccorsi: i pazienti erano stati portati dalle

ambulanze e dall'elisoccorso non solo al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, ma anche in quelli dei nosocomi di Monfalcone, Gorizia e Udine. Un modo per non congestionare Trieste.

«È distribuendo le persone nelle diverse strutture del territorio che si è riusciti a non mettere in crisi i singoli ospedali - spiega il direttore del Sors Vittorio Antonaglia - e questo è stato possibile grazie al

I 13 passeggeri del Doblò sono già stati dimessi. Sono attesi in Questura per la domanda d'asilo

fatto che esiste un sistema a centrale unica per l'intero Friuli Venezia Giulia».

La Procura nel frattempo ha aperto un'inchiesta. Il passeur arrestato, subito portato in caserma dai carabinieri, è stato sentito.

Gli inquirenti avrebbero già raccolto elementi a sufficienza per ricostruire le modalità con cui il gruppo di profughi aveva viaggiato: da dove erano partiti, dove erano

stati caricati dal Fiat Doblò e dove avrebbero dovuto approdare.

Il furgoncino era stato intercettato attorno all'ora di pranzo al valico di Ferneti. Il passeur alla guida del veicolo non si era fermato all'alt dei carabinieri. Anzi, aveva accelerato cercando di scappare. E così i militari si erano lanciati all'inseguimento. Il Doblò aveva poi svoltato nel tratto che dal confine porta a Zolla, per poi proseguire la sua pazzia corsa verso Opicina, tallonato da una macchina dell'Arma.

Su una curva, nei pressi di due ponti ferroviari, il veicolo aveva sbandato all'improvviso, colpendo il guardrail dell'altra carreggiata. Un primo impatto che probabilmente ha attutito i danni e, con ogni probabilità, ha salvato la vita dei migranti stipati nell'abitacolo. Il furgoncino si era poi scontrato contro un'auto che sopraggiungeva dalla direzione opposta: una Skoda Octavia con targa slovena. A bordo c'erano tre donne, due settantenni e una cinquantenne, fortunatamente ferite in modo non preoccupante. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Il piccolo furgone sul quale il passeur aveva ammassato 13 migranti dopo lo schianto. Foto Massimo Silvano

INDAGINI DELLA POLIZIA LOCALE

Investe una donna e fugge in scooter "Pirata" bloccato

L'incidente era avvenuto sulle strisce pedonali il 17 novembre in via dell'Istria. A travolgere l'anziana un 48enne ora denunciato

Pensava di farla franca, ma non aveva fatto i conti con l'occhio lungo delle telecamere installate a bordo di un autobus e con la capacità investigativa della polizia locale, dotata ormai di mezzi tecnologici di ultima generazione. È così che la municipale è riuscita a incastrare un quarantottenne. Perché quella che inizialmente sembrava una semplice caduta accidentale, con lesioni comunque preoccupanti, era invece un investimento sulle strisce: l'uomo in sella a uno scooter, aveva colpito un'anziana e poi era fuggito.

L'incidente è avvenuto in via dell'Istria lo scorso 17 novembre. Sul posto è intervenuta una pattuglia del Reparto Motorizzato.

Gli agenti, quando sono arrivati, hanno trovato un'anziana riversa a terra sull'attraversamento pedonale. Pareva finita lì. Ma un passante si è fatto avanti portando ai poliziotti un pezzo di un faro e di una carena lasciati sull'asfalto. Con quei pochi elementi in mano e

con le immagini registrate da un bus che transitava in quel momento, gli agenti sono riusciti a risalire al veicolo che aveva investito la signora: un Piaggio X9. La municipale ha dunque iniziato a dare la caccia al proprietario.

La svolta alcuni giorni fa, in via Svevo, quando una pattuglia del Nucleo Tecnologie Stradali, durante un controllo di polizia con il Targa System (un sofisticato strumento che analizza le targhe dei veicoli in strada, capace di segnalare i mezzi scoperti da assicurazione e revisione), si è imbattuta nello scooter ricercato. In effetti il motorino era privo di copertura assicurativa: il dispositivo degli agenti se n'è subito accorto. Non solo. Una volta fermato, gli agenti hanno notato che il Piaggio X9 riportava danni compatibili con il mezzo ricercato.

Al quarantottenne è stata contestata la fuga e l'omissione di soccorso e la mancanza della patente, oltre alla guida su un scooter privo di assicurazione.

Il motociclo, insomma, non era in regola con nessun documento, nemmeno con il passaggio di proprietà. —

G.S.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

VICINO AL MOLO QUARTO

Fuori dalla discoteca con 24 dosi di ketamina. Fermato dai carabinieri

Si aggirava a tarda ora nei paraggi della discoteca del Molo Quarto, con un «atteggiamento» che i carabinieri che l'avevano messo nel mirino avevano definito «sospetto». Ed era pure «in evidente stato d'ebbrezza».

A quel punto i militari dell'Arma - che erano da quelle parti proprio per un pattugliamento antidroga - hanno deciso di fermarlo e di sottoporlo a una perquisizione, trovandogli addosso, oltre a 175 euro in biglietti, «24



Il comandante Stefano Cotugno

LA PRECISAZIONE

«La Pizzeria Copacabana non c'entra con il crac»

La Pizzeria Copacabana, di cui è titolare Francesco Brescia, «nulla c'entra» con il fallimento della società Carpe Diem 2000, gestore del California Inn, per cui il Tribunale ha da poco decretato il fallimento e di cui il fratello di Francesco Brescia, Luigi, è il patron. La precisazione viene richiesta dallo stesso Francesco Brescia al fine di poter «rassicurare amici e clienti che frequentano abitualmente la Pizzeria Copacabana». La Carpe Diem ave-

va anche e soprattutto la licenza del bar affacciato in piazza Unità, a breve sede del Despar, di cui era affittuario: è proprio questa l'origine del crac. Alla base decine di migliaia di euro per presunti affitti non versati alla Bnp Paribas, proprietaria dei «muri» del palazzo di piazza Unità, gruppo bancario per il quale la Carpe Diem faceva da tramite con la Sting bar srl, che aveva gestito l'ex Audace, poi divenuto Sting 4 Continenti, dal 2014 al 2017. —

dosi di sostanza stupefacente», presumibilmente della «ketamina», potente farmaco anestetico in voga come vera e propria droga tra i giovani.

La perquisizione è così seguita anche a casa dello spacciatore, dove i carabinieri hanno trovato altri otto grammi della medesima sostanza sequestrata vicino al Molo Quarto e ulteriori otto grammi di marijuana, nonché un bilancino di precisione e il materiale tipico di chi confeziona piccole dosi.

Il pusher - un ventiseienne triestino di cui non sono state rese note le generalità - è stato così arrestato e messo ai domiciliari.

È successo nella notte tra sabato e domenica.

Il Comando provinciale dell'Arma, guidato dal tenente colonnello Stefano Cotu-

gno, ne ha dato notizia ieri dopo il «nulla osta» della Procura.

Intanto l'arrestato, nella giornata di lunedì, è tornato libero su ordine dell'autorità giudiziaria di Foro Ulpiano in attesa che le analisi di laboratorio che sono state disposte sulla sostanza sequestrata diano un responso e dicano esattamente di quale sostanza si tratta.

A condurre tale operazione, come si legge in un comunicato dei carabinieri, sono stati i militari della Stazione di Trieste Guardiella proprio «nel quadro dei servizi finalizzati ad arginare il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti soprattutto fra i più giovani e nei luoghi di maggior aggregazione». Il giovane è «già noto alle forze dell'ordine per reati in materia di stupefacenti. —

LA SCOSSA

Terremoto in Slovenia sentito anche a Trieste

Una scossa di terremoto di magnitudo 3,8 è stata registrata ieri alle 17.24 in Slovenia. L'epicentro è stato localizzato a sei chilometri da Pivka (San Pietro del Carso), a una quarantina di chilometri dal confine italiano di San Dorligo della Valle. La scossa è stata avvertita distintamente anche in alcune zone di Trieste in particolar modo ai piani alti degli edifici. Non si segnalano danni alle co-

se o persone. Un'altra scossa di terremoto, di magnitudo 2.1 della scala Richter, era stata registrata alle 8.23 dello scorso 31 marzo al confine tra Italia e Slovenia. L'epicentro fu localizzato pochi chilometri oltre il confine - a una profondità di cinque chilometri - e venne avvertito anche in comuni come Prepotto, Dolegna del Collio, San Pietro al Natisone, Cividale e Cormons. —

- **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI GAS, ELETTRICI, IDRICI**
- **RISCALDAMENTO**
- **RISTRUTTURAZIONI EDILI**
- **RISTRUTTURAZIONE COMPLETA BAGNI**

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

393 92 44 952 - 328 29 26 611
Via Barbariga, 7/1 • TRIESTE
www.elementsrl.it

PESCHERIA



Pesce fresco del nostro Golfo
a partire da Euro

5,90 kg

Via Economo, 14
Tel. 040.2604257

BUONI PASTO
si accettano

GASTRONOMIA



Via Campo Marzio, 4
Tel. 040.2608778

CON L'ACQUISTO MINIMO DI 20 EURO IN PESCHERIA RICEVERAI UN BUONO PARI A 25,00€ O 38,00€ DA CONSUMARE IN UNO DEI NOSTRI LOCALI.

Info presso la pescheria

RISTORANTE LA MOVIDA



Via Caduti sul Lavoro, 5
tel. 040.2607538



SSANGYONG



THE ORIGINAL TASTE. TEST IT.

Exclusively
Made in Korea

TUA A PARTIRE DA
15.990 EURO

E CON FINANZIAMENTO
DA **13.950** EURO

FOREVER Fun



TIVOLI



KORANDO Power to the Suv Benzina Gpl Diesel anche Automatic Baule 1312 lt Traino 2000kg
da € 17.950*



XLV la Personalità 1,6 Benzina Diesel anche Automatic Baule 720-1440 lt Traino 1500 kg
da € 14.990*



REXTON Raffinato Affidabile Silenzioso Pick Up 5posti 4wd+ridotte anche Automatic Traino 3000 kg
da € 19.990*



REXTON Maestoso e Accogliente 4wd+ridotte anche Automatic 5-7 posti baule 920 lt Traino 3000 kg
da € 28.490*

* Annuncio pubbl. promoz. + Ipt e Prep con finanziam. agevolato rate variabili, tutte le info in sede, sarà valido quanto pattuito. Consumi e dati www.mit.gov.it. Tan e Taeg nei limiti di legge. I prezzi includono il ritiro di auto targate entro il 2008 e con finanziamento agevolato o leasing. Garanzia: Ssangyong.it. Offerta valida fino al 31/12/2018

CONCESSIONARIA



da 39 ANNI al VOSTRO SERVIZIO
ALPINA

☎ 040 231905

VENDITA AUTO HYUNDAI

Ricambi originali
Assistenza Specializzata

Tante occasioni su www.alpina.srl

PRIMA RATA da APRILE 2019*

Seguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)

CONCESSIONARIA



Il lutto

Addio al triestino Giorgio Stacul, docente di Protostoria eurasiatica e instancabile protagonista di campagne di scavi in Italia e in Asia

L'archeologo giramondo che parlava in pashtu e cacciava cobra dalle tombe in Medio Oriente

IL PERSONAGGIO

PAOLO RUMIZ

Un archeologo avventuroso, viaggiatore instancabile, e per giunta un uomo interessante. Direste Indiana Jones. E invece è Giorgio Stacul, nato a Monfalcone e triestino adottivo, di cui si è chiusa qualche giorno fa una vita piena e felice. Dire "archeologo" non basta. C'è anche il giramondo, il giornalista, l'insegnante. Ma forse solo la parola "esploratore" riesce a definire questo personaggio libero, anticonformista, rigoroso e affascinante che ha avuto la fortuna di viaggiare tra Europa e Asia in tempi in cui forse c'erano più frontiere, ma il mondo era più semplice da girare.

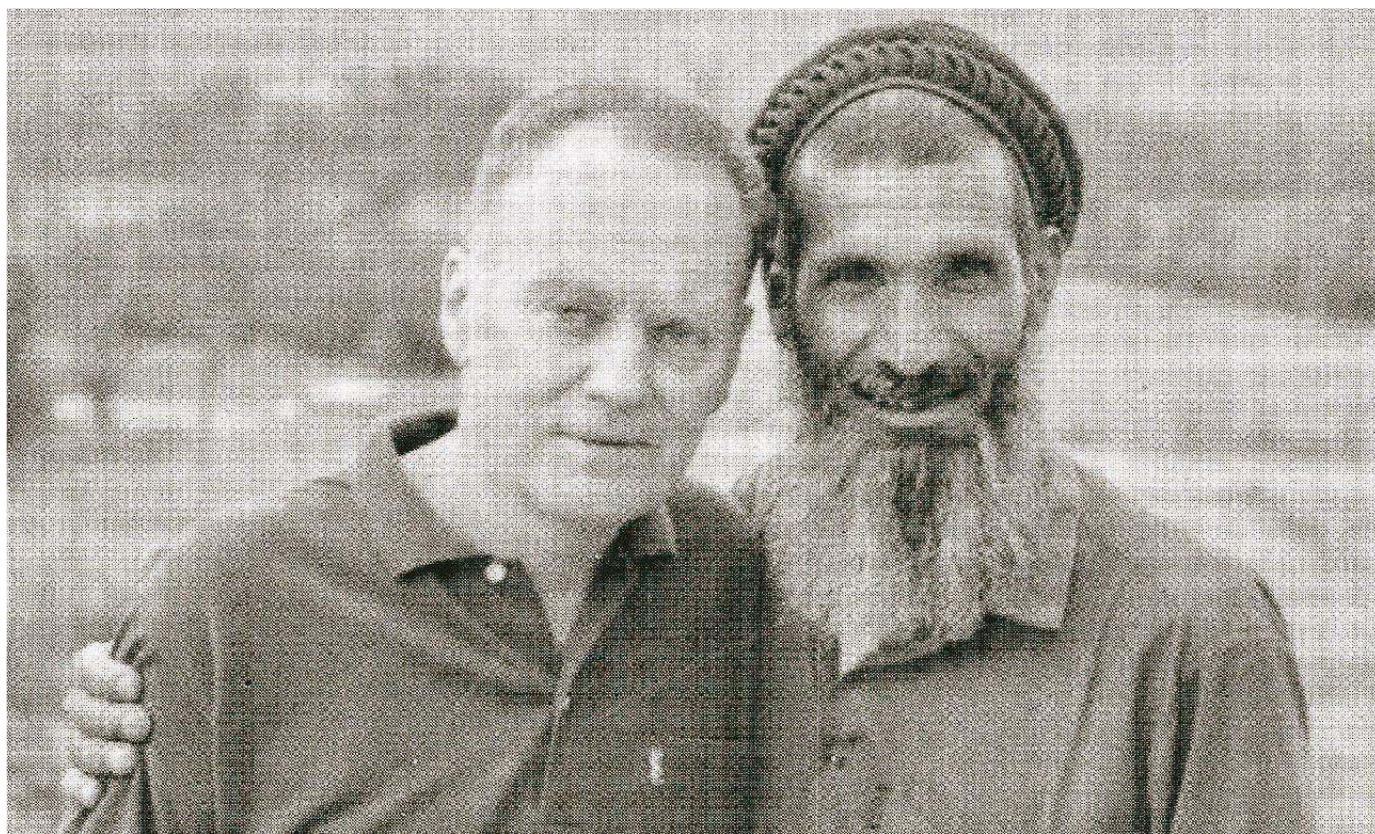
Insegnante di Protostoria eurasiatica all'Università di Trieste, responsabile di oltre trenta campagne di scavi sulle montagne del Pakistan, studioso di archeologia mediterranea e del Carso, Stacul nasce nel 1929 e mostra subito i sintomi dell'inquietudine migratoria. A 12 anni, in piena Guerra mondiale, scappa di casa in treno per entrare nella Legione straniera, ma dopo un giorno viene formato dalla polizia. Nel '46 assiste alla morte della madre, uccisa quasi davanti ai suoi occhi da un rapinatore, una disgrazia che lo segna per sempre e lo porta ad allentare ancora di più i legami con la vita casalinga. È un "marinaio". Comincia a girare l'Europa in autostop. È comunista libertario, frequenta balere, si diverte con il tip-tap. Per conquistare Maria Pia, sua futura moglie, prende un brevetto aereo, atterra sul prato dello stadio di Monfalcone e ne chiede la mano, poi parte con lei per la Svezia - viaggio di nozze sempre in autostop - dove raggiunge un gruppo di operai dei cantieri della sua città. Sono emigrati

in Scandinavia dopo il tramonto della Jugoslavia di Tito, cui s'erano illusi di poter prestare la loro opera.

Lavora dove capita, sogna una vita pendolare tra Grande Nord e Mediterraneo. Si trasferisce in Spagna, ma c'è di mezzo Fulvio, il primo figlio, che nascendo gli restringe il campo d'azione. Ma non molla. Diventa collaboratore sportivo de "Il Piccolo", e contemporaneamente agente librario dell'Einaudi. Si sposta ogni anno in una città diversa. Milano, Firenze, Roma, dove fa anche l'insegnante di lettere in un liceo. È un entusiasta, gli allievi lo adorano. In Costa Azzurra riesce a incontrare André Gide. Divora libri ed è così versatile che quando nel '57 si sposta in Sardegna, si innamora della civiltà nuragica e le dedica un libro, che sarà pubblicato negli Oscar Mondadori.

All'inizio degli anni '60 pubblica un saggio divulgativo dedicato agli idoli della dea madre, poi segue una campagna di scavi nelle Marche, dove viene in contatto con l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente. È la svolta della vita. L'Ismeo gli propone una campagna triennale nella regione dello Swat in Pakistan, millenario asse di comunicazione tra la pianura dell'Indo e le steppe nomadiche a Nord del Karakorum, attraversato anche dalle truppe di Alessandro il Grande. È una valle di bellezza sconvolgente, verdissima, dominata dalle nevi dell'Hindukush e non ancora toccata dai fondamentalismi islamici. Stacul vi tornerà per 41 anni di fila, fino a quando l'attentato alle Torri Gemelle renderà insicura tutta l'area.

Si dedica alla ricerca di città perdute, come la mitica Massaga, capitale degli Assakenoi. Il grosso problema degli scavi è che ogni mattina bisogna liberarli dai serpenti che vi si sono annidati durante la notte. La valle è infestata dai cobra e dai



Giorgio Stacul abbraccia un contadino in Pakistan. Monfalconese di nascita e triestino d'adozione, l'archeologo si è spento nei giorni scorsi

cani rabbiosi, ma il rapporto con gli abitanti è ottimo. I suoi operai lavorano duro, superano periodici attacchi di malaria, masticano oppio come tutti sull'altopiano. Giorgio impara la lingua dei Pashtun, l'etnia che dilata poco darà vita ai Talebani. Assapora una libertà d'azione totale e scrive articoli per la Stampa, il Corriere, il Piccolo. Fa saltare al figlio Fulvio il quinto anno delle elementari e se lo porta in oriente per fargli vivere la prima grande esperienza della vita.

«Mio padre mi fece scavare due tombe», narra Fulvio Stacul, oggi primario di Radiologia al Maggiore di Trieste. «Nella prima non trovai niente, ma dalla seconda tirai fuori con le mie mani reperti in bronzo e una dea madre che oggi è conservata in un museo. Furono mesi stupendi. Ricordo l'arrivo dei nomadi Bujar, che si annunciavano con il rombo degli zoc-

A 12 anni scappa di casa per entrare nella Legione straniera

Nel 1946 assiste alla morte della madre, assassinata da un rapinatore

Da giovane balla il tip tap e per conquistare la moglie prende pure il brevetto aereo

coli delle loro mandrie e col tintinnio delle cavaliere delle loro donne. Vendevano gioie nei bazar di Mingora e di Saidu Sharif a un ricco intermediario che chiamavamo il Signore degli Argenti».

A Saidu Sharif contribuisce alla nascita di un bellissimo museo archeologico, tutto italiano, che anni dopo sarà devastato dai Talebani. La moglie lo segue sempre e dopo 12 anni gli dà un secondo figlio, Jaro, che nasce in Pakistan, diverrà antropologo e conoscerà una vita da giramondo simile a quella del padre. Per la coppia, lo Swat è un appuntamento fisso estivo.

Nel resto dell'anno, Giorgio Stacul insegna all'Università e le sue lezioni sono sempre affollatissime. Tutta la facoltà di Lettere antiche conosce il bel professore-giramondo, ricco di passione e aneddoti. Conduce campagne di scavo anche in

Carso, sul castelliere di Slivia o nel Mitreo, per mettervi ordine dopo troppe incursioni di archeologi dilettanti. «Giorgio mi ha aperto un mondo con i suoi corsi sulle antiche civiltà dell'Indo e della Cina, e mi ha spinto verso l'archeologia, ma senza alcuna forzatura, era persona troppo rispettosa degli altri». Così lo ricorda Manuela Montagnari, docente di Paleontologia all'Università di Udine. «Era un professore atipico, lontano dai giochi di potere e mai invadente nelle scelte dei suoi allievi. Non ha mai imposto a me, sua giovane ricercatrice, attività e impegni che tanti miei colleghi erano invece obbligati a svolgere. Mi ha insegnato il rigore scientifico e l'importanza di un solido supporto teorico-metodologico. Cosa che ora cerco sempre di trasmettere ai miei studenti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CHIESA DI SAN NICOLÒ

Il metropolita Zervos celebra il Vespro solenne

Iniziate le celebrazioni dedicate al patrono della comunità greco-orientale. Presente il vescovo Crepaldi. Oggi la benedizione del Pane

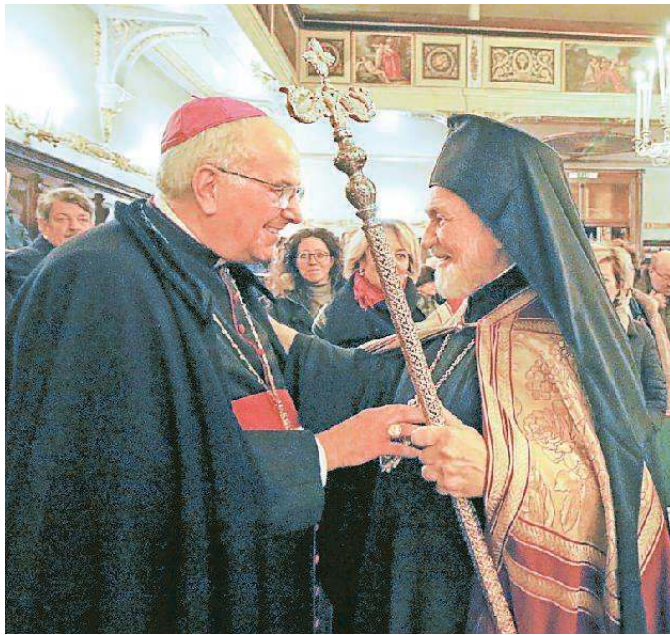
Ugo Salvini

È iniziata ieri sera, con la celebrazione della solenne funzione dedicata al Vespro, nella chiesa di culto greco-ortodos-

so delle Rive, il fine settimana che la comunità greca di Trieste, della quale fanno parte centinaia di persone, dedica, ogni anno, al proprio patrono, San Nicola. Nella chiesa si è radunata una grande folla, per assistere al rito svoltosi alla presenza del metropolita Gennadios Zervos, arcivescovo ortodosso d'Italia e Malta ed esarca per l'Europa meridionale. Seguendo la tradizione e il calendario ecclesiastico

del culto greco orientale, le feste religiose iniziano al tramonto della vigilia e si concludono al tramonto del giorno di festa. San Nicola è dunque ricordato dai greco ortodossi dal vespro del 5 a quello del 6 dicembre.

Ecco il perché della solennità della funzione di ieri sera: «Per noi è un appuntamento di grande rilievo - ha spiegato padre Gregorio Miliaris, parroco della chiesa delle Rive,



L'abbraccio tra il vescovo Crepaldi e il metropolita Zervos. Foto Lasorte

che ha concelebrato accanto all'arcivescovo Gennadios - perché, con la funzione della vigilia, inizia la parte ufficiale delle celebrazioni in onore del santo protettore di tutta la Grecia, un evento al quale è riconosciuto grande rilievo».

Stamattina, alle 10, sempre nella chiesa greco-ortodossa delle Rive, solenne funzione con la benedizione del Pane, secondo il classico rito che si tramanda in Grecia da generazioni. Alla funzione di ieri sera hanno partecipato moltissimi fedeli, al punto da riempire la chiesa. Accanto a Gennadios Zervos ha partecipato alla funzione il vescovo Giampaolo Crepaldi, nel segno ormai abituale dell'ecumenismo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I TRIESTE NUOVA APERTURA GRANDE SOTTOCOSTO!

IL CUORE DI UNIEURO TI ASPETTA PRESSO IL
CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIA"
OFFERTE VALIDE DALL'8 AL 24 DICEMBRE 2018

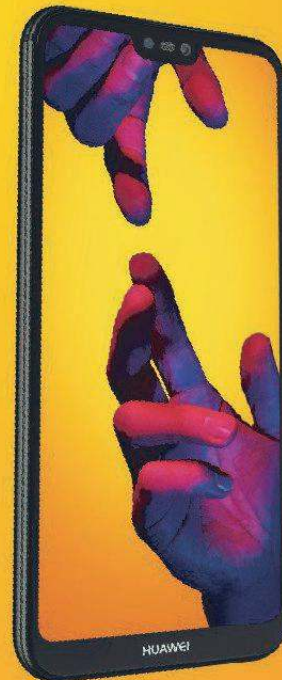
LA MIGLIORE
TECNOLOGIA
TI ASPETTA
NEL NUOVO
STORE



SAMSUNG TV LED SMART ULTRA HD 4K UE49NU8000

- Qualità Video: Dynamic Cristal Color - HLG - HDR10+ a 1000 Nit
- 360° design: materiali e rifiniture accurate anche sulla parte posteriore con Clean Cable Solution
- Funzioni Smart TV by TIZEN: Smart Things APP - TV PLUS - Voice Interaction
- 4 HDMI, 2 USB, SLOT CI+
- Digitale terrestre DVB-T2 e decoder satellitare DVBS2

1099€
RISPARMI 500€
599
SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 200 PEZZI



HUAWEI P20 LITE

- Sistema operativo Android 8.0
- Processore Octa Core 2.36 GHz
- Display 5.84" FHD+ 19:9
- Fotocamera doppia (16 + 2 Mpx) + 16 Mpx Front
- Memoria 64 GB espandibile, RAM 4 GB
- 4G, Wi-Fi, GPS, NFC
- Batteria 3.000 mAh con ricarica rapida
- Sensore impronte digitali
- Riconoscimento facciale
- Dual Sim
- Prodotto operatore

329,90€
RISPARMI 100,90€
229
SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 600 PEZZI

SU TUTTI
I CASALINGHI
E ARTICOLI
DA REGALO
ESCLUSE ALTRE
PROMOZIONI IN CORSO!

SCONTO
50%

SU TUTTI
I PICCOLI
ELETTRODOMESTICI
ESCLUSI MARCHI DYSON E IROBOT.
ESCLUSE ALTRE PROMOZIONI IN CORSO!

SU TUTTI
GLI ELETTRODOMESTICI
DA LIBERA INSTALLAZIONE
ED INCASSO
ESCLUSO MARCHI AEG, LIEBHERR, MIELE, SIEMENS.
ESCLUSE ALTRE PROMOZIONI IN CORSO!

SCONTO
50%

SCONTO
40%

SCONTO
30%

LA QUANTITÀ A DISPOSIZIONE È LIMITATA AD UN PEZZO PER CLIENTE
OFFERTE VALIDE DALL'8 AL 24 DICEMBRE 2018 PER I PUNTI VENDITA UNIEURO DI TRIESTE C.C. "IL GIULIA", TORINO CORSO VIGEVANO, PORTO TORRES (SS) E UNIEURO CITY DI MARCONIA (MT). SAN SISTO (PG).
I PREZZI IN OFFERTA POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONE NEI PUNTI VENDITA SOPRA ELENCATI. Salvo esaurimento scorte. Offerte non cumulabili con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori e/o omissioni.
VENDITA SOTTOCOSTO AI SENSI DEL D.P.R. N° 218 DEL 5 APRILE 2001. IL NUMERO DI PEZZI INDICATO FA RIFERIMENTO ALLE QUANTITÀ TOTALI DISPONIBILI PRESSO I PUNTI VENDITA UNIEURO SOPRA ELENCATI. Si declina
ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. Le foto dei prodotti sono puramente
indicative. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE.

unieuro

TRIESTE

VIA GIULIA, 75/3 PRESSO C.C. "IL GIULIA"

Viaggio tra gli articoli più curiosi in vendita sulle bancarelle in Viale insieme a grandi classici come biancheria e dolcetti. Pochi i giocattoli

Dalle “sciarpe calamita” al carbone rosso fuoco le chicche un po’ magiche targate fiera di San Nicolò

IL CASO

Micol Brusaferrò

Gadget fantasiosi sbarcati per la prima volta tra le bancarelle, oggetti per la casa che promettono magie, dolci dai colori accesi e prodotti enogastronomici che arrivano da tutta Italia. La fiera di San Nicolò, allestita in viale XX settembre fino all'8 dicembre, propone come ogni anno tante curiosità, che catturano l'attenzione di chi passeggia tra gli stand, a caccia di qualcosa di originale da comprare o regalare. I venditori arrivano da diverse regioni: molti sono affezionati all'evento, e da anni non mancano mai, altri propongono i propri prodotti in città per la prima volta.

Dalla Toscana sbarca a Trieste un'azienda che presenta la “sciarpa calamita”. «Mai venduta qui - spiegano dietro il bancone Ludovica e Martina - La particolarità è che si può indossare in sei modi diversi, grazie a due piccole calamite applicate. Diventa collana, cravattino o scaldacollo, ma si

può anche arrotolare o usare come fascia sulla testa. Piace molto».

Non vola ma viene definito “magico” il tappeto proposto da Debora Carignano, che ne elenca le caratteristiche al microfono. «È uno zerbino che ha la capacità di assorbire e trattenere lo sporco e i liquidi - spiega -. Arriviamo dalla Puglia e a Trieste questo prodotto riscontra sempre grande successo. Alla fiera di San Nicolò ci troviamo bene, la gente è simpatica, spesso torna dopo aver già acquistato l'anno prima. E poi la città è molto bella, ci si torna volentieri».

Sempre tra le soluzioni studiate per la casa, abbondano panni per le pulizie che promettono meraviglie, scope che raccolgono qualsiasi tipo di rifiuto dalle superfici e, articolo particolarmente gettonato quest'anno, spremiagrumi manuali, che in poche mosse trasformano frutta o verdura in un succo da bere. Sul fronte dei dolci torna la tradizione delle mele caramellate, spuntate un po' ovunque, così come lo zucchero filato, il torrone, con varianti nel ripieno, e tante creazioni di diverso tipo e forma fatte con il marzapane.

Tra le proposte più colorate c'è anche il carbone rosso. «È una specialità realizzata con l'aggiunta di un estratto della fragola - spiegano Monia e Marco da Rimini - ma quello nero resta il preferito da tutti, perché rappresenta una tradizione. Veniamo qui da tanto tempo, purtroppo però non c'è più il pienone come una volta».

Pochi, va detto, i giocattoli in vendita, anche se i bambini non mancano. Ecco allora che tanti vengono attirati dalle piste per automobili, dove i mezzi in autonomia affrontano curve, montagne o salite con il montacarichi. «Si lavora bene - dice Francesco Leone da Arezzo - I giochi non sono molti, quindi le famiglie si fermano. Vedo però che rispetto a qualche anno fa si spende meno». Confermato poi il consueto tripudio di biancheria, guanti, berretti, ombrelli, bigiotteria, cover per telefonini e componenti d'arredo in stile natalizio. Tra i punti più amati dai triestini le postazioni dedicate ai dolci fatti sul momento, come le frittelle con la cioccolata, e le immancabili piadine, prese d'assalto soprattutto a pranzo e a cena. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL TREND

Il gran ritorno di ferri, filati e lane colorate

Modernità e tradizioni. Gioca su questo doppio registro l'offerta della fiera di San Nicolò. Per i “nativi digitali” ecco le bancarelle zeppe di accessori per telefonini o componenti per computer. Per le mamme, le zie e le nonne invece San Nicolò si orienta in maniera diversa. Per esempio stipando alcuni stand con centinaia di gomitolini di lana, stipati in tante confezioni colorate, disposte una sopra l'altra, che hanno catturato l'attenzione di tante signore intente a fare shopping tra una bancarella e l'altra. Un passatempo, quello legato ai classici ferri da maglia, che pare sia stato riscoperto di recente, amato non solo dalle “diversamente giovani” ma anche dalle ragazze. La tendenza a realizzare capi “home made”, dai più semplici, come sciarpe o berretti, fino ai più complessi, come abiti o maglioni, sembra sia per molte persone anche un modo per rilassarsi, dando vita allo stesso tempo a vestiti unici. Per loro la fiera è una sorta di bengodi. Dall'alto il carbone rosso, panni magici, la sciarpa calamita, prodotti di norcineria, un banco di giochi, un altro di dolci e il pubblico della fiera. Fotoservizio Lasorte



LA PROCEDURA URBANISTICA

Al via a Muggia i sopralluoghi per il Piano del centro storico

Team di esperti in giro per la città con il compito di "studiare" il patrimonio edilizio con l'obiettivo di rilanciarlo. In vista pure una serie di incontri ad hoc con i residenti

Riccardo Tosques

MUGGIA. Non sono passati inosservati i sopralluoghi che un gruppo di tecnici, armati di mappe, ha effettuato in questi giorni, muovendosi tra vie, piazze e calli del centro storico di Muggia.

Il Comune ha infatti incaricato un team di progettisti a contribuire in maniera determinante alla redazione della nuova variante al

Piano attuativo comunale per il centro storico, dando mandato al tempo stesso di acquisire anzitutto la documentazione fotografica e quella di analisi.

A breve è prevista una fase partecipativa assieme alla cittadinanza.

«Spesso non ci si rende conto di quale mole di lavoro stia alla base di azioni concrete importanti quali quelle che potranno realizzarsi attraverso il nuovo Piano particolareggiato del

centro», fa notare in questo caso l'assessore all'Urbanistica Francesco Bussani, ricordando l'iter che ha portato alla fase attuale di raccolta dati e di pre-progettazione e quali saranno gli step futuri.

A poco più di un anno dall'insediamento dell'amministrazione Marzi, nella seduta del 16 ottobre 2017, per la cronaca, il Consiglio comunale aveva approvato le cosiddette Direttive per la formazione della varian-



L'assessore Francesco Bussani

te del Piano particolareggiato comunale del centro storico.

«La conservazione del patrimonio edilizio esistente di pregio storico-architettonico, attraverso interventi di restauro e risanamento conservativo», e «l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente per rendere dinamico il centro attraverso interventi che permettano di sfruttare gli immobili con le funzioni residenziali, artigianali, turistiche e commerciali» sono solo alcuni degli indirizzi previsti.

«Direttive che devono ovviamente tener conto anche degli indirizzi definiti dal Piano paesaggistico regionale e degli obiettivi stabiliti dalla variante sostanziale numero 31 al Piano regolatore generale comunale, prevedendo laddove possibile l'utilizzo di sistemi di produzione energetica sostenibili e di strumenti atti al miglioramento dell'accessibilità», puntualizza sempre Bussani.

Una volta conclusa la re-

dazione di questa variante, quindi, si potrà passare alla fase di partecipazione che dovrà avvenire coinvolgendo la comunità cittadina attraverso specifici momenti partecipativi.

A questa seguirà, infine, una fase progettuale che dovrà tener conto delle tappe precedenti e definire gli aspetti operativi.

«Oltre al Piano del centro storico – conclude Bussani – negli anni si sono affiancati anche ulteriori strumenti che incidono dal punto di vista urbanistico quali il Piano colore, anche se non è mai stato approvato in via definitiva, ed il Piano dehors, che contiene una serie di norme che regolano gli arredi urbani negli spazi pubblici, di uso pubblico o aperti al pubblico. Compito del Piano sarà quindi anche quello di fare una sintesi dei diversi studi e piani che insistono in questa area, così da poter avere uno strumento nuovo, agile e di facile lettura». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROTESTA



Impalcature attorno alla chiesa di San Rocco in una foto di quest'estate

«Chiesa rovinata dal restauro» Furia a Santa Croce

Cresce il fronte anti-lavori «Hanno tradito il progetto» E il consigliere regionale Gabrovec chiama in causa la Soprintendenza

TRIESTE. Pronti a chiedere un risarcimento, se non si dovesse procedere alla riparazione del «danno», e a lanciare una raccolta di firme.

Sono sempre più arrabbiati i cittadini di Santa Croce per la vicenda del restauro

della chiesetta di San Rocco. A farsi portavoce della rivolta è, com'è ormai noto, Maja Tenze, presidente della Circonscrizione Ovest.

«Siamo allibiti – scrive Tenze in una nota inviata all'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi – perché, tradendo quanto scritto nel progetto, dove si parla di «scandole in pietra calcarea da sistemare come le preesistenti», con tanto di foto allegata, è stato eseguito un lavoro che nulla ha a

che vedere con un tetto carsico tradizionale. Siamo al cospetto di un obbrobrio. Ci siamo fidati delle istituzioni e abbiamo sbagliato. Ci sono molti esempi di edifici, a San Pelagio e Monrupino, che hanno subito ristrutturazioni a regola d'arte. Se non ci fossimo attivati la chiesetta sarebbe stata sepolta dall'intonaco». La presidente infine chiede «un saggio stratigrafico sui due affreschi individuati nella zona dell'abside della volta».

Tenze trova un alleato in Igor Gabrovec, consigliere regionale dell'Unione slovena, che ha scritto a sua volta alla soprintendente regionale Simonetta Bonomi. «Richiamo la sua attenzione – si legge nel testo – sui lavori di ristrutturazione dell'antica chiesetta di Santa Croce, edificio che è un importante esempio di antica architettura carsica. Grazie a uno stanziamento di circa mezzo milione hanno avuto inizio i lavori, che però evidenziano alcune notevoli distorsioni nell'esecuzione, in particolare per ciò che concerne le «scandole» di pietra calcarea. L'accusa è stata respinta dai tecnici comunali che si dicono avallati dalla supervisione della Soprintendenza. Le chiedo la disponibilità a fare un sopralluogo». —

U.Sa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PRECISAZIONE

«Barriere antirumore, la burocrazia ci rallenta»

DUINO AURISINA. Lavori fermi per un «potenziale pericolo bombe». È stata la normativa che disciplina la cosiddetta «bonifica bellica» a rallentare i lavori per la posa delle barriere fonoassorbenti nel tratto di bretella autostradale che va da Duino Sud al Lisert.

Un fermo pressoché totale, che ha suscitato continue e vibranti proteste sia da parte di chi utilizza la bretella sia dai residenti. A spiegare l'inedita vicenda è il presidente di Auto-



Il presidente Maurizio Castagna

vie Venete Maurizio Castagna. «Tutto è dovuto a un cambio interpretativo della norma da parte del Genio militare – scrive in una lettera inviata al Comune di Duino Aurisina – unito alla presenza di materiale terroso ricco di ferro nell'area dei lavori, che ha fatto continuamente segnalare al metal detector, utilizzato per la bonifica bellica, la presenza di sostanze potenzialmente identificabili come ordigni bellici». Castagna rassicura, però, che «saranno rispettati i tempi contrattuali di fine intervento, fissato per l'ottobre del 2019, nonostante il ritardo accumulato, perché le opere propedeutiche sono terminate e adesso si procederà spediti». —

U.Sa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I residenti che non vogliono sborsare per la servitù di passaggio sono convinti che spetta all'ente municipale risolvere la questione

Gli «irriducibili» del Mitreo rifiutano di pagare la strada «Intervenga il Comune»

IL CASO

Ugo Salvini

Sono sempre meno numerosi, ma questo li rende ancor più agguerriti. Sono quei condomini, oramai in stretta minoranza, del Mitreo di Sistiana, da anni in conflitto con i proprietari della strada d'accesso (condomini i quali, di conseguenza, non possono raggiungerlo con l'automobile), decisi a non piegarsi alle proposte di chi vorrebbe cedere loro, a titolo oneroso, una servitù di passaggio. Una soluzione, questa, accettata invece oramai dalla maggioranza di chi risiede al Mitreo.

A quanto è dato sapere 28 su 36 hanno optato per una scelta concordata, sulla base della proposta dei proprietari della strada oggetto della contesa, i coniugi Rizzi, che consiste nel versare una somma di circa 700 euro in cambio di un diritto individuale di servitù di passaggio. Gli altri otto però non ci stanno, anzi, intendono proseguire sulla loro strada. Una componente di questa combattiva minoranza si è anche premurata di andare a raccogliere l'intera documentazione della complessa e intricata vicenda, partendo da lontano. E dalla consultazione di questi incartamenti, che coprono un lasso di tempo di circa 25 anni, ecco emergere, in particolare, le considerazioni di una battaglia residente, che parla di «difformità urbanistica del progetto di lottizzazione, av-



Il palazzo di Sistiana al centro della contesa

vallata dagli uffici tecnici comunali», che sarebbero quindi incorsi nella responsabilità di aver «rilasciato provvedimenti autorizzativi illegittimi», ricordando poi che «tale situazione fu aggravata dal fatto che non si richiese, come previsto dalla legge, il parere vincolante dell'Anas, ente cui spetta il rilascio delle concessioni in deroga, quando si edifica a meno di 25 metri dal confine di proprietà autostradale». Proprio il caso del Mitreo. Spiegando poi che «tutt'ora il Comune è proprietario del fondo intercluso sul quale sorge il Mitreo», la condomina si chiede come

mai «l'amministrazione non attivi gli strumenti che la legge mette a disposizione per risolvere questi casi». Una posizione, quella del Comune, che l'autrice della ricerca ritiene criticabile anche perché, a suo avviso, gli uffici comunali all'epoca «non verificarono la fattibilità tecnica della soluzione alla viabilità veicolare prevista in progetto». E così propone all'amministrazione d'invocare «una servitù coattiva in quanto titolare di un fondo intercluso, come stabilito dal Codice civile e dalla sentenza 167 del '99 della Corte Costituzionale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Mercatino di Natale a Gretta

Mercatino di Natale alla parrocchia di Gretta da oggi a domenica 9.30-12.30 e 15.30-19.30. Il ricavato sarà devoluto alla San Vincenzo per aiutare le persone più bisognose.

9.30 Mercatino in via Benussi

Alla parrocchia di Gesù Divino Operaio, in via Benussi 13, Mercatino di Natale aperto fino al 6 gennaio. Orario: feriali 9.30-10.30, domeniche e feste 9-12.30.

13 Rotary Club Trieste

Riunione alle 13 al Savoia. Ospite Gaia Stock che terrà la conferenza "Dall'Editoriale Libreria alle Edizioni EL: da più di un secolo, una storia da ragazzi".

15.30 Mercatino parrocchia San Marco

All'oratorio della parrocchia San Marco (Strada di Fiume 181 con parcheggio in via dei Modiano) Mercatino di Natale benefico per le attività della parrocchia. Tutti i giorni fi-

no al 18 dicembre, dalle 15.30 alle 19.

16 Teatro "speciale" a Roiano

Dalle 16 alle 18.30, al teatro di Roiano, via dei Moreri 22, teatro di libera espressione per ragazzi disabili. Info: oqs@oltrequellasedia.it e Marco Tortul al cell. 3311176188.

16.30 Mostra-mercato a Opicina

Mostra-mercato nella sala del Tabor di via del Ricreatorio (dalle 16.30 alle 20).

17 Open day liceo Nordio

Primo open day dalle 17. Sarà presentata l'offerta formativa in aula magna e al termine, accompagnati da studenti e docenti, sarà possibile visitare aule e laboratori della scuola sino alle 19. La referente per l'orientamento, Manuela Cerebuch, sarà a disposizione fino alle 19.30.

17 Incontro Club cinematografico

Alle 17, nella sala meeting dell'Hotel San Giusto in via

Belli 1, incontro con il socio Sergio Sergas. Ingresso libero.

18 Centro culturale egittologico

Alle 18, all'auditorium della Casa della musica, Maria Cristina Guidotti (direttrice del Museo Egizio di Firenze) terrà la conferenza "Case e città dell'Antico Egitto". Entrata libera.

19.30 Conversazione Rotaract Club

Alle 19.30, l'assessore allo Sport del Comune di Trieste

Giorgio Rossi terrà una conversazione per il Rotaract Club nella sede di via Giustignano 9 su "Sport e giovani".

19.30 Alcolisti anonimi

Al gruppo di via Pendice Scoglietto 6 si terrà una riunione alle 19.30.

20.15 Lions Trieste Host

Alle 20.15, all'NH Hotel, serata conviviale. Interverranno gli attori Gualtiero Giorgini e Paolo Massaria. Riservata ai soci e loro ospiti.

IL PROGRAMMA

L'albero addobbato dai bimbi accende il Natale a Muggia E c'è il mercatino

Al via i festeggiamenti in piazza Marconi con San Nicolò e la banda dell'Ongia

Riccardo Tosques

Mostre artistiche, addobbi speciali e tanti concerti. Sarà un Natale ricco di appuntamenti quello in programma a Muggia. Sino al 13 gennaio saranno ben tre le mostre visitabili: il Museo Carà ospiterà "C'era una volta a Muggia... Storie dall'arcipelago sottosopra", la personale di Philip Giordano; alla Negrin, invece, è in corso "C'era una volta in Giappone: Mukashi Mukashi..." con fiabe, mostri, giochi, poesie, spiriti e tanti libri dal Giappone. I festeggiamenti entreranno nel vivo oggi quando in piazza

Marconi -dalle 15.30- si svolgerà "Accendiamo il Natale". Il programma prevede un mercatino benefico (quanto raccolto sarà devoluto alle zone della nostra regione recentemente colpite dal maltempo) di addobbi realizzati dai bimbi e dalle associazioni di Muggia e di decorazioni natalizie confezionate dalla Giant Trees Foundation con rami e ramaglie di abeti caduti. Dalle 15.30 alle 16.30, l'addobbo dell'albero di Natale da parte dei bambini; alle 16 arriva San Nicolò con tanta animazione per i bambini. E alle 17.30, l'accensione delle luci dell'albero, il tutto accom-



Le luminarie nel cuore di Muggia: oggi si accende l'albero di Natale e si apre il fitto programma natalizio Foto Lasorte

Il tutto accompagnato da cioccolata calda pandoro, panettone e una tazza di vin brulé

pagnato da cioccolata calda, pandoro, panettone, vin brulé e dalle note della banda Ongia con la collaborazione di ViviMuggia e compagnia Ongia.

Venerdì, dalle 17 alle 18 alla sala Negrin, appuntamento speciale dedicato al "Giappone-Nati per leggere" (per bambini dai 3 anni). Il giorno dell'Immacolata Concezione, sempre dalle 17 alle 18, sarà la volta del "Concerto dell'Immacolata-Holly-

wood Music, le grandi colonne sonore": suonerà l'Orchestra da camera del Fvg diretta da Romolo Gessi con l'Aurora Ensemble (ingresso a offerta libera). Domenica, dalle 7 alle 17, saranno piazza della Repubblica, via Roma e zone limitrofe il fulcro dei festeggiamenti con il Mercatino delle pulci. Un altro classico appuntamento si svolgerà mercoledì 12 dicembre, dalle 18, al teatro Verdi con la premiazione degli sportivi

2018. Domenica 16 dicembre, dalle 7 alle 14, nei piazzali Curiel e Foschiatti (e zone limitrofe) si svolgerà un mercato straordinario. La musica tornerà protagonista domenica 16 dicembre, quando alle 10.45, in piazza Marconi, si svolgerà il Concerto sotto l'albero della Filarmonica di Santa Barbara e il brindisi di Natale in collaborazione con Vivi Muggia.—

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

DA DOMANI A DOMENICA

Vintage, artigianato e francobolli Tre giorni di shopping al Montedoro

Ultimi mercatini del 2018 per il Montedoro Shopping Center. Da domani a domenica il centro commerciale muggesano ospiterà una versione in salsa natalizia dei celebri mercatini dell'usato e dell'artigianato. Il tradizionale appuntamento (con ingresso gratuito al pubblico) vedrà l'esposizione di oggetti artigianali fatti a mano, usato di qualità, collezionismo d'autore e materiale vintage che saranno a disposizione dei visitatori i qua-

Oltre 70 gli espositori i più giovani potranno divertirsi con la pista di pattinaggio

li potranno passeggiare tra gli oltre settanta stand posizionati al centro dei corridoi del piano terra del centro e anche del piano superiore, vicino alla pista di pattinaggio su

ghiaccio al coperto. Non mancheranno naturalmente natalizi a tema con il periodo.

«Sì, sarà un mercatino speciale. Gingilli, vecchie statue, vecchi presepi, manifesti natalizi. La cosa più importante è che sarà il mercatino più grande mai fatto a Montedoro con oltre settanta espositori provenienti da Veneto, Friuli, Goriziano e Istria», racconta il coordinatore dei mercatini Ario Cuccurin. Gli esposito-

ri proporranno come sempre una ricca e variegata offerta. Dalle vecchie cartoline alle fotografie d'epoca, dai manifesti pubblicitari al mobilio. Ci saranno poi gli espositori specializzati negli immancabili francobolli e monete. Accanto agli intenditori di filatelia e numismatica ci sarà spazio anche per gli appassionati di vecchie automobili e dell'artigianato fai da te. Un mix tra antiquariato, modernariato, artigianato e collezionismo insomma. «Non abbiamo mai avuto un mercatino così grande. Saranno tre giorni per tutti i gusti», conclude Cuccurin. Gli stand manterranno gli orari di apertura del centro commerciale: domani e sabato 9-20.30, domenica 10-20.30.—

R. TOS.

Per i bimbi San Nicolò sotto stress dal Viale a Duino

San Nicolò super indaffarato. Sarà alla Fiera di San Nicolò, alla "Casetta" di largo Bonifacio oggi 10-12.30 e 15-18.30 (domani 15.30-18). Poi sarà anche a Opicina: alle 16 salirà in carrozza, con partenza da piazzale Monte Re lungo via Nazionale, strada per Vienna e via di Prosecco. Anche il San Nicolò degli ex allievi del ricreatorio Padovan arriverà in ricreatorio, alle 17, per portare "bonboni" e giochi. Infine, Duino: qui alle 16.30, l'accensione dell'albero nella piazza del Castello; e alle 16.45, arriva San Nicolò accompagnato da cori, vin brulé e cioccolata.

Bagnoli della Rosandra Shopping in piazza e incontro sui mulini

L'associazione Opla in collaborazione con il Comune di San Dorligo e con la partecipazione della Comunità di Bagnoli invita al tradizionale Mercatino di Natale nella piazza di Bagnoli da domani a domenica 9-19.30. Programma nel Centro visite: domani, alle 20.30, "I mulini nella Val Rosandra", relatore Maurizio Radacich. La Protezione civile e il Circolo antincendio boschivo Breg saranno presenti per la raccolta solidale dei tappi di plastica, indumenti e giocattoli per il Fondo Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

SEGNALAZIONI

Luminarie natalizie di scarso effetto e installate con zone "d'ombra"

LA LETTERA
DEL GIORNO

Ella fine, le luminarie natalizie per il 2018 sono state accese. Anche se con fastidiosi inconvenienti (in via XXX Ottobre l'accensione è avvenuta dopo due ore, in via Ginnastica e via Nordio con un ritardo maggiore) sono state comunque accese.

Il presidente della Camera di Commercio An-

tonio Paoletti ha dichiarato che la città si sarebbe trovata una «illuminazione speciale, potenziata» e che «il risultato sarà sicuramente di grande effetto».

In realtà le vie non sono affatto sfavillanti di luci, anzi. Le luminarie, poste in mezzo alla strada con le parti laterali totalmente sguarnite di luce alcuna, appaiono piccole, brutte e quasi insignificanti.

Quelle poste in corso Italia ed in via Battisti sono troppo lontane l'una

dall'altra ed il risultato ottico, non certo soddisfacente è, ritengo, sotto gli occhi di tutti. Dovevano, le luci, essere un 70% in più rispetto agli anni in cui i negozianti provvedevano da soli, senza l'intervento camerale ma zone come via Coroneo, via delle Torri, via Roma (dal Canale alla via Ghega, via Carducci) sono state lasciate senza neanche un filo di luce.

Faccio notare che buona parte dei commercianti ha pagato di più

dell'anno scorso per avere di meno, molto di meno.

Il grande effetto annunciato da Paoletti non si vede proprio! Un'ultima notazione. Queste luminarie paiono più adatte ad una sagra paesana che a rallegrare la città in periodo natalizio perché, a mio avviso, di natalizio non hanno quasi nulla.

Con buona pace di quanti criticavano i filari di stelle e stelline degli anni scorsi.

Silvano Brajnik



Luminarie nel centro città a Trieste. Foto Lasorte

LE LETTERE

Educazione
Il crocifisso
chiede asilo

Una recente segnalazione ha stigmatizzato la regola che impone qui da noi l'obbligo del crocifisso negli asili. È innegabile che il nostro è uno stato laico (però non laicista) il che presupporrebbe l'opzione facoltativa e non l'imposizione.

Ma è anche uno stato di radicata sensibilità cattolica con solidi argomenti storici e culturali.

Per cui l'argomento da considerare sarebbe anche quello che vorrebbe stabilire la liceità di una disposizione locale in una materia così delicata. Ma è certo un campo questo in cui solo gli specialisti possono muoversi con disinvoltura. E siccome non sono fra questi vorrei semplicemente dire che mi si trova fra coloro che sono d'accordo per l'obbligatorietà del crocifisso. Per un fatto di natura storica ed emozionale, non di certo tecnica o politica. E forse neanche, paradossalmente, religiosa. Perché credo che i bambini vadano inseriti in un ambiente già caratterizzato nei simboli basilici della nostra civiltà, ancorché locale. E uno di questi è storicamente la croce.

Altri sarebbero l'uguaglianza, la libertà responsabile, la lingua e così via. Perché la croce è innegabilmente, da secoli, il segno per eccellenza nel nostro codice di riconoscimento.

Concludo dicendo che il caso dei genitori che non battezzano i figli adducendo la motivazione che dovrebbero essere loro stessi a decidere un giorno, che si tratta in realtà, nella prova dei fatti, più di una imposizione che di una potenzialità.

Creosciuta in tale ambiente, "asettico", credo che una persona ignorerebbe semplicemente il problema per il resto della sua vita. Non vorrei che ciò avvenisse, per tramite diversi ma altrettanto significativi, nel caso che si va discutendo.

Alessandro Pellican

LO DICO AL PICCOLO

Che tristezza vedere come si spegne e chiude i battenti la vecchia città



Sono passato in via San Maurizio, che fino a poco tempo fa era una piccola "Montmartre" triestina. Il marciapiede stretto, ma il fascino dei quadri appesi al muro, in un piccolo locale "vintage".

Ho trovato le saracinesche abbassate e mi ha colto la tristezza. Trieste si spopola della sua autenticità, non solo in periferia, ma anche nella centrale piazza dell'Ospitale.

Carlo Bencina

Protezione civile
"Nessuna lettera
da San Giovanni"

A pagina 11 de Il Piccolo del 26/11/2018 è apparso un articolo dal titolo "Friuli, cento milioni per riparare le strade" nel quale si legge che 17 coordinatori comunali, rappresentanti 18 Comuni, hanno inviato una lettera chiedendo l'annullamento della Festa del volontariato di protezione civile.

Tra i Comuni elencati appare anche San Giovanni al Natisone ma faccio presente che né io, né il Comune di San Giovanni al Natisone hanno mai inviato tale lettera e non hanno intenzione di farlo. Sono uno dei 111 componenti del citato gruppo WhatsApp dei coordinatori e sono a conoscenza dell'opinione di alcuni colleghi ma all'interno di tale gruppo non ho mai espresso l'inten-

zione d'inviare tale lettera e mai mi sono pronunciato in merito. Ritengo di conseguenza che il nome del Comune di San Giovanni al Natisone sia stato inserito per errore da parte di chi ha pubblicato (o trasmesso) la notizia.

Andrea Grasso

Nomine
L'incubo
della Monassi

Ma perché la signora Monassi ce l'ha tanto con Trieste? Perché, forte della sua risaputa esperienza, vuole infierire contro i servizi che, come nello specifico Trieste Trasporti, funzionano in modo piuttosto soddisfacente? Perché questa, a mio avviso, "minaccia" di un ritorno? Perché il perseverante accanimento? Cosa le abbiamo fatto?

Dino Bassanese

AcegasApsAmga
Le scuse
per i rifiuti

In relazione alla lettera da voi pubblicata in data 2 dicembre, dal titolo "Lo smaltimento impossibile", AcegasApsAmga desidera innanzitutto scusarsi per il disagio arrecato.

Il disservizio segnalato dal cliente è stato purtroppo dovuto a un problema di saturazione momentanea su piattaforme di stoccaggio di quel tipo di rifiuti, non gestite da AcegasApsAmga. Già da diversi giorni comunque è stata ripristinata la normale capacità di stoccaggio, dunque il servizio è stato correttamente ripristinato.

Federica Bianchettin
Comunicazione e rapporti
con i media
AcegasApsAmga

Campagna Prandi
Sentiero
da illuminare

Alla fine dell'estate è stata inaugurato il percorso pedonale della campagna Prandi che collega il giardino di via San Michele a via Tor San Lorenzo, un percorso di un centinaio di metri che risulta molto usato perché permette di evitare per un buon tratto la trafficata via San Michele.

Il problema è che non è stata installata alcuna luce lungo il percorso che, in inverno, risulta praticamente buio già nel tardo pomeriggio.

La mancanza di illuminazione mette a rischio la sicurezza essendo molto difficoltosa l'individuazione dei gradini e le persone si vedono costrette ad usare i cellulari come torce.

Il problema potrebbe essere risolto in modo semplice vi-

sto che sul muro del Museo d'antichità Winckelmann, che si affaccia proprio sul percorso pedonale, è posizionato un faro che illumina il palazzo stesso e che, se venisse orientato verso il percorso o se ne venisse montato uno supplementare, garantirebbe una buona illuminazione.

Suggerisco anche la potatura dei rami bassi degli alberi che dividono il percorso dal giardino di via San Michele, in tal modo si sfrutterebbe meglio l'illuminazione da essi derivante per il primo tratto del percorso.

Thomas Lucchetti

ELARGIZIONI

In memoria di Nicola Depangher da Mariella 25,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO; da Mariella 25,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040-414304
via Oriani, 2 (largo Barriera) 040-764441;
piazza San Giovanni, 5 040-631304; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040-364330;
via Giulia, 1 040-635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040-368647; via Dante Alighieri, 7 040-630213; piazza della Borsa, 12 040-367967; via Fabio Severo, 122 040-571088; via Giulia, 14 040-572015; largo Sonnino, 4 040-660438; largo Piave, 2 040-361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040-300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040-365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040-764943; via di Cavana, 11 040-302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040-306283; via della Ginnastica, 6 040-772148; piazza

dell'Ospitale, 8 040-767391; via Mazzini, 1/A - Muggia 040-271124; Sistiana, 45 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040-208731.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (largo Barriera) 040-764441; piazza Giotti 1, 040-635264.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040-764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Oberdan, 2 040-364928.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Nicola di Bari vescovo
Il giorno è il 340°, ne restano 25
Il sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 6.16 e tramonta alle 16.10
Il proverbio Amici cari e borsa del pari

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile* µg/m³ NP

Via Carpineto µg/m³ NP

Piazzale Rosmini µg/m³ NP

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile* µg/m³ 65

Via Carpineto µg/m³ NP

Piazzale Rosmini µg/m³ 44

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ NP

Basovizza µg/m³ 34

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

6 DICEMBRE 1968

• Il servizio telefonico teleselettivo è in progressiva espansione: da poche ore, dalla mezzanotte per la precisione, Trieste è collegata pure con Bari (prefisso rispettivamente 080 e 040). Attualmente siamo collegati con Roma, Milano, Genova e Napoli.
• Giovani di estrema sinistra hanno inscenato ieri una manifestazione di protesta contro i tragici fatti di Avola e la morte di due braccianti, sfilandando in corteo. Fa riscontro la protesta degli studenti del Liceo Oberdan, che hanno ottenuto un quarto d'ora in più di lezione.
• Il Circolo della Stampa allietterà oggi il San Nicolò dei figli di giornalisti e soci con il complesso di fisarmonicisti "Miramare", una lotteria con molti premi e la proiezione del primo "cinemascope" di cartoni animati presentato in Italia, realizzato dal giapponese Hiroshi Okawa.
• Com'è noto, nel rione di Chiarbola è aperta già da due anni la scuola elementare nei pressi dell'autoparco comunale. Ora, la maggior parte degli alunni abita nella zona via Pola e via Capodistria, quindi al di qua della camionabile, con evidenti disagi e pericoli.

GLI AUGURIDI OGGI



MANUELA
Auguri con affetto per i 50 da Alan, Alice, la tua famiglia e le amiche del cuore



ISABELLA
"Cammina e cammina si arriva ai 90 anni". Auguri dai figli, nipoti e pronipote



FRANCA
Felici settant'anni. Tanti auguri da Elena, Lorenza, Maria, nipoti e Eduz



GUGLIELMO
"Nel 1938 è nata una leggenda". Auguri da Nadia, Valentina e Fabio, Walter e Anna



LIDIA
Tanti auguri per il bellissimo traguardo dei 90 dal marito Germano e da tutti i nipoti

ALBUM

Riunita dopo 45 anni la 5.a B del “Da Vinci”

A 45 anni dall'esame di maturità la 5.a B dell'Istituto Da Vinci si è ritrovata in un locale di Barcola per un incontro conviviale nel segno degli anni trascorsi insieme. Da sinistra Dario, Luciano, Nicola, Marino, Itala, Davide, Rita, Franco, Guia, Fabio, Patrizia, Sonia, Diego, Fulvio e Marino.



ANIMALI

FULVIA ADAROSSÌ

RIPRODUZIONE E PATOLOGIE

Una branca poco approfondita della medicina veterinaria è la patologia della riproduzione.

Il veterinario esperto in riproduzione attua il monitoraggio del ciclo estrale al fine di individuare il momento ottimale per l'accoppiamento, e può in casi selezionati attuare l'inseminazione artificiale al fine di raggiungere una gestazione. Come nell'uomo, per soggetti con problemi di concepimento sono possibili terapie mirate, profilassi idonee, esami specifici e monitoraggi costanti per arrivare alla fecondazione. Oltre che le gravidanze e quindi il benessere della femmina, si pone attenzione alle patologie congenite e acquisite dell'apparato riproduttore maschile: non si limitano solo ai problemi prostatici del cane anziano. La gestazione richiede alcuni accorgimenti ma tutto sommato i 63-65 giorni passano in fretta. L'assistenza al parto va organizzata per tempo. La conferma della gravidanza avviene mediante ecografia, dalla quale è possibile conoscere il numero dei nascituri, elemento importante al momento del parto, soprattutto se esso avviene in maniera naturale e in ambiente casalingo. La mancata espulsione di un feto può portare a gravi conseguenze nella fattrice e passare quasi inosservata nei soggetti di taglia grande e con un numero elevato di feti in utero. Perciò bisogna esser certi di quanti sono e che tutti siano stati espulsi. Alcuni cuccioli richiedono assistenza alla nascita, tuttavia ciò non compromette in alcun modo la loro qualità di vita successiva. Da una falsa gravidanza possono originare problemi come le mastiti e in epoca successiva noduli mammari: non sempre sono maligni ma il loro riscontro deve indurre il proprietario a portare il soggetto dal veterinario. —

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311
fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino:
dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio:
dalle 14.30 alle 16.00

SMARRITO



Questo è Pepe, l'abbiamo perso da via del Ronchetto 50 martedì 20 novembre scorso. Ha un anno e mezzo circa ed è sterilizzato. È tutto rosso e ha la coda a pelo folto. È dolcissimo e molto "miagoloso". Ha una sorella che lo aspetta a casa. Ci aiutate trovarlo? Ha lasciato un grande vuoto. Potete contattarci al 338-9793448 oppure al 348-6430108, grazie.

CULTURA & SPETTACOLI

L'intervista

Elena Cattaneo a Trieste «La scienza non è opinione ci fa conoscere il mondo»

La scienziata e senatrice a vita inaugura domani l'anno accademico all'Università degli studi. «Dobbiamo raccontare l'avventura della ricerca»

Cristina Bongiorno

Potrebbe starsene chiusa nel laboratorio di biologia e concentrarsi sulla ricerca che le ha dato fama internazionale. Potrebbe limitarsi ad andare a Roma in occasione delle votazioni al Senato, in un tran tran prestigioso ma elitario. Ma Elena Cattaneo è una combattente anche fuori dalle aule deputate.

Nominata senatrice a vita dal presidente Giorgio Napolitano nel 2013, direttrice del laboratorio delle cellule staminali e farmacologia delle malattie neurovegetative del Dipartimento di Bioscienze dell'Università Statale di Milano, Elena Cattaneo ha una peculiarità: desidera chiarezza, desidera farsi capire.

In definitiva ripudia la percezione, talvolta artatamente coltivata, che la scienza debba essere una materia oscura manipolata da una casta sacerdotale e ha scelto il contatto anche con il grande pubblico. Scrive sui giornali, polemizza quando non concorda, ribatte punto su punto, insomma, spiega le sue ragioni, perché le sue ragioni non sono unicamente sue ma tutti devono essere messi in grado di compren-

derle. Quando saranno comprese non dubita che saranno anche condivise soffiando via la polvere del pregiudizio e soprattutto del sospetto che sta avvolgendo il mondo non solo della scienza.

Tanto più apprezzabile è l'occasione offerta di poter ascoltare il suo intervento domani in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Trieste, quando alle 16, parlerà de "La forza della ricerca, dal gene antico alla società moderna".

Professoressa Cattaneo, non ha la sensazione che l'antiscientismo che ha preso piede in un numero significativo di umani, corrisponda all'antipolitica?

«Non li metterei sullo stesso piano. Le cause che allontanano le persone dalla politica non è detto siano le stesse che portano ad allontanarsi dalla scienza, per quanto questi fenomeni possano in alcuni casi convivere. Da sempre mi domando cosa possa determinare posizioni contro la scienza. Una parte della responsabilità è da imputare alla tendenza della politica – non tutta – a volersi ergere al di sopra della scienza per difendere le proprie ideologie. Anche la co-

munità scientifica ha le sue responsabilità. Le ha quando si rinchiede nei laboratori, quando non si racconta, quando si lamenta senza agire, quando rinuncia al metodo scientifico. Da piccoli ci insegnano che si raccoglie ciò che si semina. Se oggi c'è ancora chi crede che si possa rinunciare alla sperimentazione animale, che gli omeopatici siano "cure alternative o complementari", che i corni di vacca ripieni di letame possano raccogliere energia cosmica e arricchire i terreni o che possa esistere una fragola-pesce, la colpa è anche degli studiosi che hanno preferito non spendere il loro nome quando ce ne sarebbe stato il bisogno, sottraendosi al dibattito pubblico e non aiutando politica e cittadini a capire e legiferare».

Come si riconquista la fiducia di una platea disomogenea che attinge ad libitum a informazioni le più disparate e che sospetta della mediazione degli esperti?

«La scienza è meravigliosa. Ti permette di fare, pensare e realizzare cose che vanno ben oltre l'immaginazione. L'uomo è arrivato sulla luna e a datare la nascita della vita sulla terra a 3,777

L'attuale governo è assente e sui finanziamenti scontiamo un gap enorme con gli altri Paesi

In Italia manca l'abitudine e forse anche l'educazione a un ragionamento di tipo scientifico

LA CERIMONIA

Interventi di Marchesan e Bourguignon

Elena Cattaneo è farmacologa, biologa e senatrice. L'inaugurazione dell'anno accademico avrà inizio alle 15 con l'indirizzo di saluto del rettore Maurizio Fermeglia e gli interventi, tra gli altri, del sindaco Roberto Dipiazza, dell'assessore Alessia Rosolen, di Silvia Marchesan, docente di chimica organica e di Jean Pierre Bourguignon, presidente del Consiglio europeo della Ricerca.

miliardi di anni fa, ha imparato a leggere il Dna e a correggerne poche lettere e a combattere malattie terribili grazie ai vaccini. Il tutto a valle di studi, esperimenti, prove, risultati consegnati nelle mani di tutti gli scienziati del mondo per essere verificati alla luce delle migliori conoscenze disponibili. È questo che dobbiamo raccontare. È anche con la condivisione dei risultati, dei fallimenti e dell'entusiasmo di chi fa ricerca che la scienza può riconquistare autorevolezza e fiducia. Nel nostro Paese, poi, manca l'abitudine, e forse anche l'educazione, a un ragionamento di tipo scientifico, che non procede per tesi ma per verifiche. La scienza "spersonifica" le discussioni, lascia parlare i fatti documentati e documentabili».

Non crede che la ripulsa nei confronti della scienza riveli un insopprimibile desiderio di ricreare una nuova "ecclesia", di riempire il vuoto lasciato dalla fede religiosa che non risponde più al cuore degli uomini?

«Credo che per molti il rifiuto della scienza o, meglio, la sua banalizzazione ad opinione, derivi dalla non conoscenza del suo modo di procedere per indagare le realtà. Se si ignora il metodo scientifico, il suo mettersi in discussione, l'intrinseca possibilità di falsificazione a patto di portare nuove prove, si finisce per banalizzarne gli esiti e i prodotti. Con il singolare risultato di percepire la scienza come un'ideologia alla quale gli scienziati sarebbero devoti. È esattamente il contrario: lo scienziato lavora per abbattere i dogmi e cambiare idea di fronte alle prove che dicono il contrario di ciò che si è pensato è l'abc. La scienza è prima di tutto un metodo accessibile a tutti per conoscere il mondo».

Alcuni programmi tv hanno denunciato corruzione e biechi interessi in vari settori della società.

Ciò ha esteso la loro credibilità anche in campi dove la ricerca è ancora aperta, come gli Ogm. Che fare?

«I media dovrebbero usare responsabilmente la loro autorevolezza, altrimenti possono fare molto male. Una volta diffusa, una notizia, vera o falsa che sia, non torna indietro. In tv come sulla stampa, andrebbe evitato a tutti i costi il "false balance", ossia accostare affermazioni supportate da dati verificati a "credenze" prive di fondamento scientifico. Se i dati dicono che due più due fa quattro, l'opinione secondo cui invece fa cinque non ha pari dignità scientifica, e non può essere trattata alla pari. La Bbc si è dotata di regole per cui senza prove non si parla di argomenti scientifici».

Per quanto riguarda l'università, le statistiche ci danno al penultimo posto nella Ue come numero di laureati. Ma la preparazione, in genere seria, fornita dai nostri atenei, in che modo è comparata? E non le sembra che i dati siano piuttosto il termometro della sfiducia nel futuro dei nostri giovani?

«L'Italia sconta un enorme gap rispetto agli altri Paesi. Che non riguarda le competenze, la preparazione o le idee, bensì i finanziamenti. Con rare eccezioni, infatti, chi ci ha governato ha lasciato solo le briciole dei bilanci dello Stato alla ricerca, forse per mancanza di coraggio, forse per scarsa lungimiranza. Siamo fortunati perché, invece, queste qualità non sono mancate ai nostri ricercatori che hanno conquistato fondi all'estero per proseguire i loro studi. L'attuale governo è pressoché assente. Mi domando fino a quando riusciremo ad andare avanti se non colmiamo quel gap? Quante idee continueremo a perdere, mentre continuiamo a lanciare retorici richiami ai nostri "cervelli in fuga"?». —

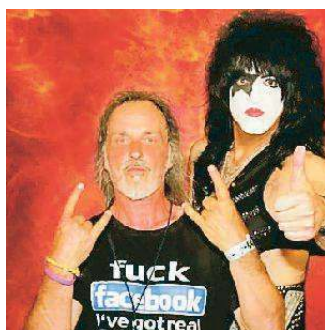
LA MOSTRA

Le immagini rock di Alex Ruffini con la benedizione di Lady Gaga

Da sabato a Forte Marghera il fotografo veneziano propone "Cancer drugs and rock'n'roll, scatti anche inediti a scopo benefico

Elisa Russo

«Cancer drugs and rock'n'roll»: non un richiamo al selvaggio motto «Sex, drugs and rock'n'roll» ma,



Il fotografo Alex Ruffini e Paul Stanley dei Kiss

come spiega l'ideatore della mostra, "cancer drugs" sono i farmaci che deve assumere chi come lui è in cura per il cancro. Alex Ruffini, nato a Venezia nel '68 e conosciuto come uno dei più talentuosi fotografi delle rockstar, soprattutto hard rock e heavy metal, ha immortalato Dokken, Eric Sardinas, Bonfire, Antiprodut, L.A. Guns, Duff McKagan, Hardcore Supergroup, Paul DiAnno, Richie

Kotzen, Steve Vai, Joe Satriani, Mick Jones dei Clash... E poi le foto dei concerti: dai suoi beniamini Kiss a Alice Cooper, Deep Purple, Megadeth, Iron Maiden, Scorpions, Metallica, Ac/Dc... La lista è lunga, sia in studio che dal vivo Ruffini è capace di catturare l'anima delle star, facendole brillare con lo sguardo che solo un professionista che ha una passione bruciante per la musica può avere. Negli anni si è costruito una rete non di semplici contatti lavorativi, ma di amici musicisti. Molti di questi oggi gli stanno dimostrando grande vicinanza. Anche gli insospettabili: la popstar Lady Gaga gli ha mandato una dedica con tanto di bacio stampato col ros-

setto «È stata molto umana – racconta Ruffini – l'ho conosciuta al Lido. Il fotografo e amico Armando Gallo l'ha rivista la settimana scorsa e lei gli ha chiesto le mie condizioni di salute, si è commossa, non l'avrei mai immaginato».

Gli scatti rock di Ruffini sa-

Ospite speciale Thomas Silver ex Hardcore Superstar per un set acustico

ranno esposti alla mostra fotografica «Cancer drugs and rock'n'roll» che si inaugura sabato alle 15 a Mestre, Forte Marghera (Polveriera

Francesca 16) fino al 31 gennaio: «Ci sarà un ospite speciale, Thomas Silver ex Hardcore Superstar, per un set acustico di presentazione del suo nuovo disco. In questo anno e mezzo ho lavorato poco, la mia testa diceva "ok andiamo" ma il mio corpo "stai a casa". Quindi ho esposto tutte le foto inedite che sono riuscito a fare, che ho aggiunto a quelle della mostra precedente "Monsters of Rock"». Ruffini è promotore di una raccolta fondi per la ricerca sul cancro al pancreas e per sostenere il convivio dell'ospedale Borgo Roma di Verona: alla mostra si possono fare le donazioni e a breve metterà all'asta alcuni oggetti regalati dalle rockstar. —

EVENTI
E MOSTRE

L'arte di Marco Manzo

Il Complesso del Vittoriano a Roma ospita fino al 16 dicembre «Apoteosi del tatuaggio», mostra dedicata a Marco Manzo, tatuatore, visual artist, scultore



Almagisti all'Irse

Oggi alle 15.30 a Casa Zanussi a Pordenone, "2019 L'anno della verità per l'Europa. Democrazia, culture politiche, partiti" con il politologo Marco Almagisti



Capolavori a Napoli

Il ritorno a casa di 36 capolavori: «Rubens, Van Dyck, Ribera. La collezione di un principe» a Palazzo Zevallos Stigliano di Napoli l'ex raccolta Vandenberg



LA MOSTRA

Nei materiali poveri di Daniel Hafner rivive il mondo dei "Crazy Cats"

Alla galleria MLZ Art fino al 26 gennaio la personale dell'artista austriaco frutto di un progetto di residenza a Trieste

Giada Caliendo

Materiali poveri, oggetti usurati, comuni, consumati, elementi differenti ed inconsueti interagiscono con lo spazio della galleria MLZ Art Dep di Trieste per la personale di Daniel Hafner dal titolo Crazy Cats. La mostra, curata da Francesca Lazzarini, nasce dall'esperienza di residenza che l'artista ha vissuto a Trieste la scorsa primavera. La permanenza, durata due mesi, è supportata dal Dipartimento Culturale della Provincia della Stiria nell'ambito del programma AiR Trieste, mette in relazione l'artista con il territorio, con la sua storia, con il suo controverso vissuto, con il contesto sociale pregno di ricchezza e complessità della città giuliana. Daniel Hafner lavora relazionandosi con lo spazio, trasformandolo proprio per alterare la percezione dello stesso mediante interventi sia materiali che digitali. Un angolo, una colonna, un pezzo di muro divengono opere d'arte dopo il suo approccio creativo, la sua sensibilità lo porta ad essere un indagatore provocatorio ed ironico. Un fantasioso dinamismo lo spinge a realizzare opere apparentemente elementari mediante disegno digitale elaborato a mano con la tavoletta grafica e successivamente retro-stampato su plexiglass

smerigliato. Un materiale povero ma funzionale all'intento di creare un gioco di immagini non immediatamente comprensibili, non decodificabili al primo sfuggente sguardo. Il fruitore ha bisogno di mettere in moto la mente, la quale, percependo il desiderio si mette in movimento alla ricerca di un elemento fenomenologicamente avvertito, riconosciuto, sicuro. L'artista austriaco sceglie, alcune volte, come soggetti dei suoi lavori quei riflessi che si ritrovano sui vetri delle opere e che ogni curatore detesta e cerca di annullare; lui li rende protagonisti di un effetto ottico

Sono opere apparentemente elementari con disegno digitale

creando un dialogo con l'architettura dello spazio. Linee, segni grafici, sfumature di colori sono gli elementi portanti di una mostra "che si presenta - scrive Francesca Lazzarini - come un macro dispositivo percettivo, un rebus tridimensionale costruito sui principi del détournement, dello spostamento fisico e semantico, della costante sovversione delle categorie preconstituite di realtà e finzione, materiale e digitale, naturale e artificiale, artistico e non." Crazy Cats, che sarà visitabile fino al 26 gennaio, è supportata dal sistema QR che rimanda alle geolocalizzazioni dei ritrovamenti degli elementi posizionati in mostra. —



La ricercatrice e senatrice a vita Elena Cattaneo aprirà domani l'anno accademico a Trieste



GRAN PREMIO NOÈ

G R A D I S C A D ' I S O N Z O

Musica & Perlage

Venerdì 7 dicembre

Palazzo del Monte di Pietà - via Dante 29

ore 18:00 - Intrattenimento musicale jazz Dixieland, dedicato alle bollicine gradiscane e regionali.

Concerto del trio "The Dixieland Stumblers" con *La musica di New Orleans degli Anni '20*

(Daniele D'Agaro - clarinetto, Denis Biasion - banjo, Marzio Tomada - contrabbasso)

Su prenotazione: degustazione dei vini spumanti e frizzanti ottenuti da diverse varietà (Malvasia, Merlot, Moscato rosa, Chardonnay, Pinot grigio, Terrano) delle aziende Borc da Vila, Borgo Trevisan, Castelvechio, Marco Felluga, San Lurins, Tenuta Villanova. Assaggio di affettati e formaggi del territorio, abbinati a prodotti a base di Aronia Naturalis, tortino di zucca in salsa di malga e mandorle tostate.

Sorbetto Della Negra all'Aronia.



Info e prenotazioni:
Proloco Gradisca d'Isonzo
tel. 0481 960624 / 338 3968204
prolocogradisca@virgilio.it

**INGRESSO
GRATUITO**



GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Giovedì minervali su Pietro Nobile

Oggi, nell'ambito dei Giovedì minervali, alla sala conferenze della biblioteca Crise alle 16.30, verrà presentato il volume "Gli svizzeri a Trieste e dintorni. Pietro Nobile", esito del lavoro di riordino del fondo di disegni Pietro Nobile, conservato al Polo museale del Friuli Venezia Giulia. Grazie al concorso indetto dal Circolo svizzero di Trieste per onorare la memoria di uno dei grandi personaggi europei della prima metà dell'Ottocento, Pietro Nobile (Campestro nel Ticino

1776-Vienna 1854), il Premio internazionale Pietro Nobile è stato assegnato a Fabiana Salvador che ha progettato l'intervento. L'agile libro è un utile strumento di studio per conoscere la produzione grafica di questa figura poliedrica: figlio di emigranti svizzeri, giunto a Trieste nel 1785, archeologo, architetto, restauratore, teorico, docente che studiò a Roma e a Vienna. Nobile svolse la sua attività a Trieste, a Vienna e nelle città dell'impero. Parteciperanno Giuseppe Reina, presidente del Circolo svizzero di Trieste, Barbara Mazza Boccazzi, già docente all'Università di

Trieste, Luca Caburlotto, direttore del Polo museale Fvg e Fabiana Salvador, vincitrice del premio.

Trieste La ballerina Sisi alla Lovat

Alle 17, alla Lovat, presentazione/lettura animata di "Sisi, Ottone e la cantina musicale". Introduce Sara Matijacic, presenta Zita Fusco. Sisi è una ballerina di carillon, che danza sempre sulle note della stessa musica. Un giorno decide di scendere dal suo piedistallo per andare a cercare nuove melodie. Dove potrebbe trovarle? E chi la aiuterà?

Sisi, Ottone e la Cantina Musicale, nato come spettacolo per bambini, è ora anche un libro. Sarà presente anche San Nicolò in persona che verrà a salutare i bambini presenti. Segue laboratorio artistico con l'illustratore Fabrizio Di Luca. Oltre al libro ci saranno anche tantissimi strumenti che i bambini potranno provare suonare.

Trieste Concerto al Circolo Generali

Alle 18, al Circolo aziendale Generali (via Filzi 23), per il ciclo "I concerti del giovedì" concerto di Teodora Kapinkovska (pianoforte). Ingresso libero.



"Trasporti barocchi" a Wunderkammer

Wunderkammer Festival ritorna al Miela domani, alle 20.30, con Machiko Suto, giovane cembalista giapponese in "Trasporti barocchi". Il programma proposto dalla giovane cembalista allinea brani italiani – o di ispirazione italiana – in cui l'arte della tastiera si esprime in volute dorate e strabilianti. Si ascolteranno spartiti di Geminiani, Babel, Händel, Bach.

RASSEGNE

Festival Ave Ninchi al Miela e al Pellico Il teatro in dialetto che strappa sorrisi

Dall'11 al 30 dicembre la 26esima edizione alla quale parteciperanno sette gruppi

Annalisa Perini

Un'occasione di incontro e di teatro alla riscoperta di tradizioni popolari e per la salvaguardia degli idiomi locali, ma anche con un'attenzione alla loro evoluzione nel tempo.

Dall'11 al 30 dicembre vivrà la sua XXVI edizione il Festival internazionale Ave Ninchi organizzato dall'Armonia. A rappresentare il "Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria" saranno, in particolare al teatro Miela, sette gruppi, ma spiccano anche due eventi a scopo benefico proposti al di fuori dal-

la "sede storica" della manifestazione nonché degli appuntamenti collaterali.

Martedì 11 dicembre al Politeama Rossetti, alle 20.30, con lo spettacolo "Ora no, tesoro!" di Ray Cooney degli Ex Allievi del Toti (ingresso 10 euro) prenderà il via, in un evento organizzato con il contributo del Comune di Trieste, la raccolta fondi - realizzata in collaborazione con il Comitato Cielo Aperto - a favore del reparto di Oncologia dell'ospedale Maggiore. Lungo tutto il Festival il pubblico potrà continuare a contribuire con un'offerta libera a questa iniziativa finalizzata all'acquisto di ap-



Il gruppo La Trappola sul palco in "Una delle ultime sere di Carnevale", uno degli spettacoli del Festival Ave Ninchi

Raccolta fondi a favore del reparto di Oncologia del Maggiore

parecchiature mediche.

È invece a favore della causa #iotifosveva la rappresentazione di "Ciuff emozioni a canestro" (ingresso 10 euro) che sabato 22 dicembre alle 20.30, al Pellico, verrà proposto da BandaBlanda.

Il cartellone al Miela, a ingresso gratuito, proporrà l'11 dicembre alle 10 il "Teatrino" dedicato alle scuole con "No ste' verzer quella porta" dei BandaBlanda. Il 15 dicembre, alle 20.30, sarà poi

la volta di "Voci e suoni dall'Istria", quattro atti unici in dialetto proposti dalle filodrammatiche istriane. Il 16, alle 17.30, Teatrotergola di Vigonza (Padova) presenterà "Si salvi chi può!", il 23 alle 17.30 La Trappola di Vicenza "Una delle ultime sere di Carnevale", il 28 - alle 20.30 - Il Gabbiano proporrà "Che nome ghe daremo?" e il 30 alle 17.30 La Moschetta di Colognola ai Colli (Verona) "Ben Hur-Una storia

di ordinaria periferia".

Il Salotto Giotti, il 15 dicembre alle 17.30, nella sala video, sarà dedicato a "Storie di Fausta" di e con Claudio Grisanch. Tra gli appuntamenti, in occasione del centenario dalla Prima guerra mondiale, al Pellico il 20 dicembre, alle 20.30, anche "Voci di pace" con il coro Ermete Grion e il Teatro della Stropula di Monfalcone. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Bohemian Rhapsody

16.30, 18.50, 20.00, 21.30, 22.15
(20.00, 22.15 al Nazionale). Disponibili i poster.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Santiago, Italia

17.00, 19.00, 21.00
di N. Moretti 36° Torino Film Festival

FELLINI

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Troppa grazia

15.45, 20.15, 22.00
Alba Rohrwacher, Elio Germano, G. Battiston

Rosso Istria

17.30, 21.00
Franco Nero, Geraldine Chaplin, Selene Gandini.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Colette

16.00, 17.50, 19.45, 21.45

La famosa scrittrice del 1900, con Keira Knightley.

Il castello di vetro

16.30, 18.45, 21.15

3 Oscar: Brie Larson, Naomi Watts, W. Harrelson.

Tre volti

16.15, 18.00, 20.00, 21.45

di Jafar Panahi, Premio Oscar per Taxi Teheran.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Il Grinch

16.45, 18.20, 20.15,

Alpha, un'amizizia forte come la vita

16.40, 18.20, 20.15

Non ci resta che vincere 17.00, 19.15, 21.30
3 milioni di spettatori in Spagna per una squadra di basket interpretata da veri disabili.

La casa delle bambole 18.45, 22.00

Sulle sue spalle 17.40, 20.40
La vita di Nadia Murad (Premio Nobel per la Pace).

Animali fantastici:

icrimini di Grindelwald 16.40, 21.45

La prima pietra 16.15, 19.15, 22.15
Corrado Guzzanti, Lucia Mascino, Kasia Smutniak

SUPER Solo per adulti

La mia doppia verità anale 16.00 ult. 21.00

Domani: Fallo grosso

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Queen-Bohemian rhapsody e Il Grinch

Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Bohemian rhapsody 17.30, 21.40

versione originale con sottotitoli in italiano 18.30, 20.30

Il Grinch 16.45

Colette 17.15, 19.30, 21.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Bohemian Rhapsody 17.20, 19.50, 22.15

versione originale con sottotitoli in italiano 17.10, 21.15

Il Grinch 16.40, 20.15

La prima pietra 18.30, 19.45

Troppa grazia 18.15, 22.00

Se son rose 16.50, 20.15, 22.10

Alpha - Un'amizizia forte come la vita 17.00, 20.10, 22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Peter Pan - Forever, turno M, 2 h 20'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 Sindrome italiana, 1 h 45'.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898868

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19

La bella addormentata Balletto di P. I. Čajkovskij. Oggi, giovedì 6 dicembre ore 20.30 (C), venerdì 7 dicembre ore 15.00 (S) e ore 20.30 (E), domenica 9 dicembre ore 16.00 (D). Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Domani alle 20.30 Che disastro di Commedia, regia di Mark Bell.

CONCERTO DI CAPODANNO 2019 DELLA CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" - CITTÀ DI TRIESTE

Martedì 1° gennaio 2019 ore 18 presso Teatro Bobbio. Arie da operette e musiche di Strauss, Kalman, Shostakovic. Cantanti solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michellini. Biglietti (12 euro intero, 8 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200 metri dal teatro (Parcheggio CoopNordest - via della Tesa). Info 338-3528942 - info@orchestradiati.it

TEATRO MIELA

Oggi, ore 20.30 Una splendida giornata... da clandestino di Giuseppe Nicodemo, ispirato a un reportage di Gianpaolo Sarti per "Il Piccolo" di Trieste, con Francesco Godina e la regia di Sabrina Morena. Ingresso €12,00, ridotto €10,00. Prevendita dalle 17 alle 19.

Trieste Franco Buffoni allo Studio Tommaseo

Questo pomeriggio alle 18 “Una scontrosa grazia” incontra il poeta Franco Buffoni. Per la 53esima data del ciclo di appuntamenti triestini incentrati sulla poesia, Sandro Pecchiari dialogherà con Franco Buffoni sulla sua recente produzione poetica (“La linea del cielo”, Garzanti 2018) in relazione agli editi apparsi negli ultimi anni. Eccezionalmente la “Scontrosa Grazia” verrà ospitata dallo Studio Tommaseo (via del Monte 2/1). A seguire tradizionale open mic. Ingresso libero e aperto a tutti.

Trieste Roberto Antonione alle Liberetà

Un report in presa diretta sui Paesi dell’Unione europea e soprattutto su quelli ancora ai margini, in attesa di entrarci: sarà un focus a tutto campo la conversazione che oggi pomeriggio alle 15.30, nella sede dell’Università delle Liberetà Auser (via San Francesco 2), terrà Roberto Antonione, già sottosegretario agli Esteri e oggi segretario generale dell’Ince, l’Iniziativa centro-europea. Antonione è reduce dal summit di Zagabria tra i primi ministri dei 18 Paesi europei che aderiscono a



Il jazz firmato Dejan Terzic 4tet

Domani, per il terzo appuntamento della stagione del Circolo del jazz Thelonious, in collaborazione con la Scuola 55, alle 21 all’auditorium della Casa della musica sarà di scena il Dejan Terzic 4tet. Il bandleader, pluripremiato batterista tedesco di origini bosniache, è considerato un pilastro del jazz europeo.

questo forum di cooperazione regionale.

Trieste Domani apre “Carte 2018”

Domani alle 18.30, alla Trart di viale XX Settembre 33, si inaugura la mostra collettiva “Carte 2018”. Opere su/in/con carta di Gianna Bentivenga, Maria Pina Bentivenga, Patrizia Bigarella, Raffaella Busdon, Claudia Cervo, Ennio Demarin, Alda Failoni, Pietro Porro, Denis Riva, Alessandro Vascotto, Franco Vecchiet. Fino al 19 gennaio, orario: da martedì a sabato 17.30-19.30, www.trart.it e info@trart.it.

Muggia Speciale Giappone alla sala Negrin

Domani alle 17, alla sala Negrin di Muggia, si terrà “#abassavoce speciale Giappone”, una lettura animata di diverse favole e storie giapponesi interpretate, per i bambini dai 3 anni in su, dagli ambasciatori del progetto Nati per leggere nell’ambito della mostra dedicata all’illustrazione per l’infanzia “C’era una volta a Muggia... #3”. L’esposizione, pensata per i più piccoli, è organizzata dall’assessorato alla Cultura in collaborazione con la Fondazione Zavřel del Comune di Sarnede.

MIRAMARE

Censura, giornalismo e arte dai tempi di Manet a oggi

Si intitola “Censura, giornalismo e arte dal tempo di Manet ai nostri giorni” l’incontro che si terrà nella sala del Trono del castello di Miramare, alle 17. Un tema di stretta attualità che si riscontra anche in epoche distanti da noi e che verrà discusso dal direttore del Piccolo Enzo D’Antona e dalla direttrice del Museo di Miramare Andreina Contessa.



“Censura, giornalismo e arte dal tempo di Manet ai nostri giorni” oggi alle 17 al castello di Miramare.

CIRCOLO DELLA STAMPA

Catalogna, Spagna, Europa Quale prospettiva?

Oggi alle 17.30, al Circolo della stampa, incontro su “Catalogna, Spagna, Europa: quale prospettiva?”. L’argomento sarà affrontato presentando il libro “I giorni della Catalogna” (editore Qudulibri) di Bojan Brezigar, giornalista, già direttore del Primorski dnevnik. Con prefazione di Carles Puigdemont (foto). Convergerà con l’autore Štefan Čok, presidente di Dialoghi europei.



Alle 17.30 al Circolo della stampa incontro su “Catalogna, Spagna, Europa: quale prospettiva?”.

TEATRO MIELA - MIELA MUSIC-LIVE

Sabato, ore 21.30: Les filles de ilighadad, suoni ipnotici del Niger rurale. Una forma musicale collettiva e comunitaria, dominata dalle donne, Fatou Seidi Ghali, cantante e performer è una delle poche chitarriste Tuareg ed il suo ruolo è rivoluzionario. Ingresso € 15,00, ridotto € 12,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Domani ore 20.45, Pss Pss (spettacolo di nouveau cirque) di e con Camilla Pessi e Simone Fassari.

Venerdì 14 dicembre, Bruno Conte e la sua band in Lucio Battisti. Il suono e l’anima.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

NEL POMERIGGIO

Al San Marco il nuovo numero della rivista Ies

Sarà presentato al Caffè San Marco, alle 18, il quarto numero di Ies, la rivista di cultura turistica dedicata a Trieste. Parteciperanno l’assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Giorgio Rossi, e Renzo Crivelli. Il numero, che sarà presentato dal direttore Alfonso Di Leva e dal coordinatore editoriale Giovanni Marzini, è dedicato all’inverno e sarà distribuito gratuitamente dalla prossima settimana negli hotel, caffè storici, librerie, antiquari e uffici turistici.

DA OGGI

Fiabe di Natale e clarinetti tra gli spartiti della “Civica”

Oggi il concerto dell’Orchestra nella chiesa di San Vincenzo de’ Paoli, domani a Rosmini

Francesco Cardella

Una “prima assoluta” per clarinetto solista e altre arie estrapolate dal mondo delle fiabe. Emerge un clima colorato e sognante ad accompagnare quest’anno la classica proposta di dicembre da parte della Civica Orchestra di fiati “G. Verdi”-Città di Trieste, intitolata per l’occasione “Concerto di Natale-Fiabe e storie di Natale”, progetto racchiuso nel calendario della stagione concertistica invernale 2018-2019 targata “Wow 2.0”, sostenuta dalla Regione e allestita in collaborazione con le circoscrizioni IV e V del

Comune di Trieste.

Sono tre le date che caratterizzano la vetrina concertistica (a ingresso libero) dell’orchestra diretta da Matteo Firmi. Vernice stasera (20.30) nella chiesa di San Vincenzo de’ Paoli in via Vittorino da Feltre 11, replica domani nella parrocchia della Madonna del Mare di piazzale Rosmini 6 (20.30) e terzo scalo a Udine, ospiti della chiesa di San Bernardino, in via Ellero, giovedì 13 dicembre con inizio alle 20. Tre luoghi di culto quindi, per un cartellone che punta a trasmettere la sacralità del Natale attraverso le cifre magiche di saghe e racconti, attingendo dal Signore degli



La Civica Orchestra di fiati “G. Verdi-Città di Trieste” si esibirà stasera nella chiesa di San Vincenzo de’ Paoli

Anelli o da fiabe come “A principessa tale”.

Ad aprire l’esibizione di Natale dell’orchestra triestina ci penserà “Concerto per clarinetto”, affidato al clarinetto solista di Alessio Bergamasco, qui alle prese con una “prima” assoluta in Italia della composizione firmata da Thomas Asanger. Le serate prevedono l’esecuzione inol-

tre di brani sinfonici legati alla trilogia del Signore degli Anelli, composti da Johan de Meij e arrangiati da Paula Lavender, l’aria “Amazing Grace” di Frank Ticheli, “The sea lullaby” di Eric Whitacre, “We need a little Christmas” di autori vari, e “The Spirit of Christmas” firmato da Jacob DeHaan. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOMANI

I suoni e rumori della città riprodotti dal duo MO al teatro San Giovanni

Gianfranco Terzoli

I suoni e rumori della città e il vociare indistinto nelle strade e nei locali attraverso sonorità elettroniche si fanno musica. Quella suonata dal duo elettronico MO, che domani alle 20.45, al teatro San Giovanni, si esibirà in un concerto con ingresso a offerta libera dal titolo “GoodTime-

Now”. Tastiere, synth e supporti digitali vengono utilizzati per ricreare le percezioni quotidiane a cui l’orecchio presta ascolto inconsciamente. Quella del duo MO, formato da Clara Orpelli, pianista di formazione classica e jazz e da Federico Mullner, uscito dal triennio di Musica e Nuove tecnologie del conservatorio, è una musica dinamica, di cambiamento e di com-

plexa catalogazione che fonda le sue radici nelle sonorità quotidiane alle quali l’orecchio presta ascolto senza nemmeno sapere di farlo: nei suoni naturali più ancestrali, nella ripetizione della meccanica cittadina e in quell’umano vociare indistinto che si insinua e condiziona i moti dell’animo. I dispositivi elettronici (Synth, Controller e Drum Machine) controlleranno delle video proiezioni a tema.

IMO iniziano a collaborare nel 2017 e tengono il primo set elettronico al teatro di San Giovanni il 27 aprile scorso. «Il gruppo – spiega Mullner – esplora le ambientazioni urbane attraverso l’elettronica (computer, synth, effetti, vocoder) con l’intenzione di proporre i ritmi serrati e osses-

sivi della quotidianità. Da una parte la ricerca di un equilibrio “armonico” che mette l’individuo al centro della propria esistenza, dall’altra il divenire incessante di una disumanizzazione che impoverisce emotivamente e culturalmente si contrastano in un continuo combattersi. La melodia diventa una metafora di questa ricerca intima ed è rappresentata dalla voce di Clara filtrata e ricostruita attraverso dispositivi digitali e dalla chitarra del musicista Ilario Bontempo che per l’occasione sarà ospite sul palco. Il sottofondo delle ambientazioni elettroniche descrive il vissuto urbano che ci aspetta ogni giorno al di fuori della nostra abitazione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EVENTO

Applausi alla pièce teatrale tratta dall'inchiesta del Piccolo

Il Miela fa il pieno per lo spettacolo diretto da Sabrina Morena nato dal reportage sui migranti e prodotto dal quotidiano con Bonawentura. E stasera si replica



In alto a sinistra Gianpaolo Sarti, Enzo D'Antona e Milos Budin. A destra la sala affollata del Miela e, qui sopra, Francesco Godina in scena. Foto Massimo Silvano

Sara Del Sal

TRIESTE. Una serata emozionante. Il debutto di "Una splendida giornata... da clandestino" ieri sera al Teatro Miela, è stato salutato da lunghi e sentiti applausi, come il suo protagonista, Francesco Godina. Teatro pieno, in sala numerosi ospiti e i lettori della community del Piccolo, ma anche tanto pubblico che ha premiato uno spettacolo moderno, raffinato e ben costruito.

Il reportage del giornalista del Piccolo Gianpaolo Sarti, la

sua esperienza in mezzo ai clandestini del Silos, a teatro diventa il racconto di Fabrizio, un giornalista che ha una fidanzata e una vita scandita tra telefonate con il direttore e computer. Giuseppe Nicodemo, autore della trasposizione teatrale, ha costruito un monologo in cui la cronaca si fonde ai pensieri di un giovane come tanti altri. Facile quindi entrare subito in sintonia con quel ragazzo dai gusti un po' démodé, che vuole andare a un concerto con la "divisa portafortuna", jeans e t-shirt, poco glamour per la fidanza-

TEATRO

"Bufaland" a Caserta con sei attori africani

Storie di sfruttamento, povertà e precarietà, racconti di lavoro e di ricerca di integrazione. È 'Bufaland', lo spettacolo che vedrà protagonisti, domani al teatro Civico di Caserta, sei attori non professionisti provenienti dall'Africa Occidentale, e che qui vivono e lavorano. Stefano Scognamiglio è autore e regista della pièce teatrale.

ta, ma irrinunciabile per lui. Una divisa che scoprirà essere invece perfetta per uscire di casa e cercare uno spunto per il suo articolo, puntando dritto al Silos.

La regia di Sabrina Morena porta lo spettatore dentro a un edificio che viene facilmente ignorato dai passanti, e sottolinea molto bene le emozioni del protagonista, oltre a mantenere sempre viva l'attenzione, anche grazie alle musiche da Vasco ai Pink Floyd che fanno da colonna sonora ideale. Il Silos, la città fantasma, è il luogo in cui trovano rifugio i ragazzi che arrivano, magari dopo viaggi fatti a piedi o con mezzi di fortuna, da terre lontane, alla ricerca di un futuro. Un futuro che si trasforma in un'attesa a tempo indeterminato. Il contributo video, con Zabiullah Ahmadi, offre un volto a tutti i ragazzi che passano la giornata con Fabrizio, che pur non essendo in scena, sembrano affiancarlo in ogni istante. Sono giovani che hanno una routine consolidata, tra passaggi da un'associazione all'altra per potersi lavare, per ricevere un pranzo caldo e il wi-fi per comunicare con le famiglie. E pregano. Il tutto muovendosi in una città che va avanti senza quasi accorgersi di loro, fatta eccezione per qualche persona che ogni tanto rivolge loro commenti poco lusinghieri. Tra tentativi di non farsi riconoscere e qualche rischio, Fabrizio passa una giornata in compagnia di amici. Non quelli che frequenta di solito, ma di certo persone disposte a difenderlo, offrirgli cibo e un riparo per la notte. La notte che lui passerà a casa, tra le sue certezze, ma che al pubblico lascia aperte tante domande. Un grande Francesco Godina ha reso questo viaggio teatrale vivo, fresco e mai scontato, grazie alla sua abilità sul palcoscenico, che coniuga perfettamente parola e gesto. Stasera si replica alle 20.30. —

MUSICA



Una fetta di Paradiso nella chitarra profonda di Maurizio Vercon

TRIESTE. Terzo album da solista per il chitarrista triestino Maurizio Vercon, un vero stakanovista dello strumento che negli anni si è guadagnato una solida credibilità a livello nazionale, grazie a un'attività incessante e a un'abilità tecnica che gli ha guadagnato una stima generale. Lo dimostra il fatto che in questo nuovo "Slice of heaven", come dire una fetta di Paradiso, ha intrecciato la sua chitarra a quelle di due mostri sacri nazionali come Ricky Portera e Luca Colombo, senza dimenticare il contributo dell'ex batterista di Elton John e Tina Turner, Charlie Morgan, e l'ottimo tappeto di tastiere fornito da un altro triestino, Fabio Valdemarin.

La musica di Vercon è prettamente strumentale, un po' nella scia di Joe Satriani e Steve Vai, con un certo riferimento soprattutto a quest'ultimo per un gusto simile nelle melodie. I pezzi sono piuttosto variegati, e passano con nonchalance dal rock di "Eric" (Clapton, si presume) a un certo sapore progressive di "Vita", passando per "Becko" (probabile omaggio a Jeff Beck più che a qualche marito tradito...) e arrivando alla traccia finale, una cover di "Purple Rain" che si distingue per una parte vocale un po' stralunata, cui fa da contraltare un assolo finale veramente indimenticabile. La tecnica è indiscutibile, ma a questa si aggiunge un gusto

per l'armonia che lo allontana dai soliti chitarristi-più-veloci-del-mondo per farne un interprete di grande sensibilità, che usa le note per esprimere quanto di più profondo sente dentro.

Intensa, da sempre, l'attività di Vercon, autodidatta totale e appassionato di tutta la musica. Uno che, nato con i "Mamafastalla" non disdegna comparsate con le Mitiche Pirie ed è capace, in 24 ore, di suonare Elton John a Ginevra e tornare in tempo per una serata tra amici all'E-ni bar sulla superstrada. Dopo i suoi primi due album, "Everything is here" e "For You", dove aveva come special guest star nientemeno che Frank Gambale, è stato a lungo in tour, tra gli altri con i "Gig" (genuine italian guitar) assieme agli stessi Portera e Colombo e a Giuseppe Scarciglia. Ultimamente ha riscosso un certo successo, soprattutto nel Nord Europa, all'interno dell'International Tribute di Elton John, nato da un'idea di C.J. Marvin, australiano ma triestino d'adozione, che oltre a Charlie Morgan raggruppa altri triestini di talento come Giancarlo Spirito (percussioni), Alessandro Leonzini (basso) Giulia Crocini, Michela Grilli e Marianne Moen alle voci e talvolta Marco Ballaben alle tastiere e Paolo Muscovi alla batteria. Col nuovo, notevole album, può veramente arrivare anche per lui la definitiva fetta di Paradiso. —

lunedì 3 dicembre 2018 - domenica 6 gennaio 2019

Un tesoro sconosciuto in un Palazzo da scoprire

"Madonna con Gesù bambino e angeli" opera di Bernardino Luini - XVI secolo

Palazzo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Piazza dell'Unità d'Italia 1, Trieste



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA



Museo
Diocesano
Udine



Arcidiocesi di Udine

Fondazione
FUNDATIONE CRISTIANA



Fondazione
Cassa di Risparmio di Gorizia

FONDAZIONE
FRIULI

Visite a cura dei volontari di:

FAI
FRIULI VENEZIA GIULIA

Madonna con Gesù Bambino e Angeli.
Bernardino Luini (Domenico, 1481 circa - Milano, giugno 1532).
Proprietà: Pinacoteca Santa Anna, Udine. Foto: M. Pizzolo - M. Pizzolo
Museo Diocesano e Gallerie del Tesoro Arcidiocesi di Udine

MUSICA

A Peroni il Premio dell’Operetta il “Massimini” a Gianluca Sticotti

Il 23 dicembre la consegna nella cerimonia per il trentennale del riconoscimento in un galà con Leggiadri-Gallani, Andrea Binetti, Ilaria Zanetti e Stefania Seculin

Sara Del Sal

TRIESTE. Domenica 23 dicembre alle 17.30 al Rossetti andrà in scena il Galà dell’Operetta e del musical, che condurrà il pubblico in un viaggio “Dall’Opera Buffa all’Operetta e al Musical”. Un evento dell’Associazione Internazionale dell’Operetta Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Teatro Stabile regionale, la Mitteleuropa Orchestra e l’Associazione Musicale Aurora Ensemble, con il contributo della Regione. Un’occasione in cui celebrare Gioacchino Rossini, Franz Lehár, Leonard Bernstein e Leroy Anderson attraverso alcune delle loro pagine di musica più note, dirette da Romolo Gessi.

Sul palco, oltre alla Mitteleuropa Orchestra ci saranno anche il baritono Eugenio Leggiadri-Gallani, il so-



Il triestino Gianluca Sticotti attualmente in tournée con "Grease"

prano Ilaria Zanetti, il tenore Andrea Binetti e la musical performer Stefania Seculin, presentati da Umberto Bosazzi. Un pomeriggio di grande musica, che sarà anche occasione per la consegna del Premio Internazionale dell’Operetta, giunto alla trentesima edizione, a un interprete molto amato in città come Riccardo Pe-

In programma Rossini Lehár, Bernstein Anderson, “Grease” e due classici di Natale

roni. «Un premio che celebra una carriera completa, tra ruoli seri e brillanti, che gli ha permesso di essere un eccellente protagonista di operette in cui le doti attoriali, di canto e presenza scenica sono indispensabili. Apprezzato interprete del Festival dell’Operetta per di-

versi decenni è sempre stato amato dal pubblico per il suo brio, la vis comica e il divertimento che ha saputo trasmettere». Un riconoscimento che viene tributato, come ha sottolineato Binetti, a un grande attore che si è sempre dimostrato una persona dal grande cuore. Caratteristiche che lo accomunano con il diciassettesimo vincitore del Premio nazionale “Sandro Massimini”, il triestino Gianluca Sticotti. Sticotti «sfodera una voce di grande luminosità, capace di affrontare arie di impervia vertigine, oltre ad una splendida presenza scenica. Performer di talento, canta, recita, balla e interpreta con grande passione in Italia e all’estero, i ruoli più celebri dei Musical più amati dal pubblico, contribuendo a mantenere alto il profilo del teatro musicale», recita la motivazione.

Sticotti si dimostra felicissimo anche perché sono state rarissime le occasioni per lui di esibirsi nella sua città. Il 30 gennaio arriverà a Jesolo, come tappa più vicina con Grease della Compagnia della Rancia in cui sta interpretando Kenickie.

Il programma dell’evento del 23 dicembre spazierà tra i grandi compositori in un crescendo che prevede un medley da Grease per chiudere con due classici di Natale. Prevedute dei biglietti attivi al Rossetti, il Ticket Point e nei punti vendita del circuito Vivaticket.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

Tre allegri ragazzi morti arriva il nuovo cd

Dopo la pubblicazione dei due singoli e video “Caramella” e “Bengala”, i Tre Allegri Ragazzi Morti usciranno il 25 gennaio con un nuovo album di inediti. S’intitola “Sindacato dei sogni” (La Tempesta/distr. Believe) e verrà presentato il 24 gennaio alla Santeria di Milano. Sold out i prossimi concerti, il 27 e 28 dicembre, all’Astro club di Fontanafredda. I Tre allegri ragazzi dal 1994 hanno all’attivo 8 dischi in studio e più di 1500 concerti.

MUSICAL

Ritorna Mamma Mia! il 12 e 13 febbraio tappe a Cividale

Dopo aver ospitato Flashdance lo scorso novembre, il Palazzetto dello sport di Cividale si prepara ad accogliere un altro fra i musical più celebri di sempre: “Mamma Mia!”. La nuovissima produzione italiana, per la regia di Massimo Romeo Piparo, con un allestimento tecnologico, arriverà il 12 e 13 febbraio (alle 21), per due repliche uniche in regione. Da oggi alle 15 i biglietti in tutti i punti vendita e online sul circuito Ticketone. Per info: www.azalea.it

VENERDÌ 7 DICEMBRE

in regalo
con **IL PICCOLO**

Guida agli eventi di dicembre nel Triveneto

EVENTI A NORDEST

Venerdì 7 dicembre 2018 | SUPPLEMENTO GRATUITO AL NUMERO 25000 | **Messaggero** | a cura di Sara Del Sal, Alessandra Morici, Simona Zanetti

SULLA NEVE

Il mondo si colora di bianco
VIETNA ALLE PAGINE 121-122

SPETTACOLI

Un palcoscenico per ogni passione
DA PAGINA 124 A PAGINA 125

CARTELLONE

Gli appuntamenti da non perdere
ALLE PAGINE 121-122

LA TRADIZIONE

Il tempo del presepe nella nostra vita

Le chiese, le case, le vie dei borghi: ovunque c'è comunità si ripete la magia della Natività

Usciranno - ancora una volta - dalle scatole. In un fruscio di carta velina, il Bambino e i pastori, i Magi e le pecorelle rimasero nelle mani prudenti dei bambini, in quelle inerte dei vecchi, in quelle gioiose degli amici che si ritrovano in gruppo perché il messaggio si rinnova e diventa comunità. È il tempo del presepe, unica rappresentazione di tanti linguaggi. Ogni regione d'Italia ha il suo, e così anche nel Nordest, in Veneto e in Friuli Venezia Giulia, dove dalle Alpi al mare la Natività è ovunque, nelle chiese, nelle piazze e nelle case, anche nei boschi e nelle spiagge: in tutti i luoghi dove un Bambino e una Stella possono ancora parlare di pace. Una tradizione di fede e cultura che coinvolge le comunità, promette e raccoglie, si anima a misteri presepisti capaci di creare autentiche meraviglie.

Quanti saranno, questi presepi? In Veneto c'è una strada intesa dedicata, attraversata da dieci paesi, e ci sono espositori da record come quella, nota in tutto il mondo, che si ammira a Verona. In Friuli c'è chi ha provato a contrari: il Comitato regionale dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia, che per la sua regione ne ha elaborato una mappa (presepi.org.it) grazie alla quale si può scoprire il territorio con una sorta di turismo natalizio. Dati alla mano, tra le varie rassegne si parla di almeno 3 mila presepi allestiti nel solo Friuli Venezia Giulia. Raccontati tutti non è possibile, nelle prossime pagine ne offriamo un'antologia, tra Veneto e Friuli.

A voler cogliere un simbolo si può citare Poffabro di Fossano, uno dei borghi più belli d'Italia, nella podestà montana sopra Fontanafredda: fino al 6 gennaio oltre 150 presepi nelle serene vie, nei cortili e sui davanzali delle abitazioni rurali. Arrivando, il borgo stesso appare, specie di sera, un grande presepe. Un'atmosfera che si ripete in un altro tra i borghi più belli, Polcenigo vicino a Salsomaggiore, dove i corsi d'acqua accompagnano i visitatori alla scoperta di cento presepi, e ricordano quella stagione lucente che tutti almeno una volta abbiamo messo nel nostro presepe, il fruscio che non poteva mancare.

Davide Francescutti
FOTO DI G. ZANETTI

SPORT

La sorpresa Sanders: «Infortuni alle spalle adesso in campo vedrete l'Alma migliore»

L'ex di Casale Monferrato si è già adattato alla massima serie: «La pausa ci è servita per lavorare con tranquillità»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. E' uno dei segreti dell'Alma che alla prima stagione nella massima serie si sta ritagliando il suo ruolo nel campionato. Arrivato in punta di piedi da Casale Monferrato, sta confermando le qualità che hanno convinto Trieste a sceglierlo dimostrandosi tra i giocatori più affidabili di questa prima metà del girone d'andata. Quasi 28 minuti di media con 10 punti segnati a partita e un impatto sulle gare che va oltre le statistiche. Jamarr Sanders ha trovato da subito un buon feeling con la città grazie all'ottimo rapporto con i compagni e con il "coaching staff" e all'empatia che si è creata con i tifosi. Essere alla sua quinta stagione in Italia, d'altra parte, gli è stato certamente d'aiuto per comprendere almeno in parte la lingua, l'arrivo in città della sua famiglia, previsto tra circa due settimane, farà il resto. «Sono contento di come stanno andando le cose: ci conferma Sanders- mi sto integrando giorno dopo giorno in città e con la squadra il rapporto è senza dubbio positivo. Abbiamo avuto dei problemi all'inizio complici i tanti infortuni, adesso direi che la situazione sta migliorando. Lavorare assieme è l'aspetto più importante ed è quello che c'è mancato maggiormente in questi primi mesi della stagione. In questo senso la pausa è stata preziosa perché ci ha consentito di allenarci senza l'assillo della partita». Due amichevoli giocate contro Treviso e Trento, poi nuovamente in

palestra per preparare la difficile sfida che attende la formazione di Dalmasson alla ripresa del campionato. Sarà Cremona, una delle sorprese positive di questo primo scorcio di campionato, ad attendere domenica pomeriggio i biancorossi in un match che si preannuncia certamente difficile. «Molto difficile da affrontare- sottolinea Jamarr- per la qualità di una squadra che può vantare giocatori di alto livello e per la presenza di Sacchetti, il coach della nazionale italiana. Non sarà facile ma l'obiettivo è quello di fare bene cercando di strappare i primi punti in trasferta». Proprio il rendimento in trasferta e il diverso approccio tra le partite casalinghe e quelle giocate lontano dall'Allianz Dome è il grande punto interrogativo di questo inizio di campionato. Se davanti ai suoi tifosi l'Alma ha perso solo con Bologna per poi mettere in fila Brescia, Pistoia, Trento e Cantù, fuori casa sono arrivate solo sconfitte. «Una differenza di rendimento evidente- conclude Sanders- ne abbiamo parlato tra di noi e stiamo ancora cercando di analizzare e capire i motivi di questo differente approccio alle gare. Sicuramente giocare in casa, davanti ai nostri tifosi è più facile superare le difficoltà ma non dobbiamo accontentarci. Siamo una squadra che può e deve fare meglio, abbiamo i giocatori e la qualità per poter pensare di fare bene anche in trasferta. In questo senso la sfida di domenica a Cremona può essere l'occasione giusta per invertire il trend negativo».

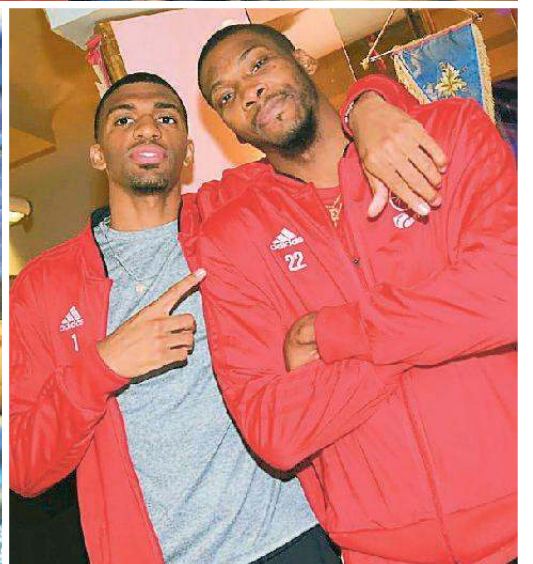
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL RENDIMENTO

Per Jamarr tanti minuti e feeling con Trieste

Coach Dalmasson ha trovato grande sostanza in Jamarr Sanders. L'americano arrivato da Casale ha trovato minuti e punti (10 di media) e un buon feeling con i compagni e con il pubblico.



IL MERCATO

La conferma di Silins è vicinissima A rischio taglio l'americano Walker

L'indirizzo alla scelta societaria è di coach Dalmasson: «Il giovane lettone resterà con noi dando una bella mano alla squadra pur non essendo ala piccola»

Raffaele Baldini

TRIESTE. La polvere si stava alzando a colpi di Bora, l'incognita sulla coppia Silins-Walker stava diventando

un rebus. Ci ha pensato coach Eugenio Dalmasson a chiarire la questione (o perlomeno indirizzarla), come si evince dall'intervista rilasciata alla rosea: «...e Silins, che rimarrà ancora con noi, ci sta dando una bella mano anche se non è l'ala piccola che ci serviva per rimpiazzare Walker». Insomma, in un paio di battute la probabile conferma del lettone Ojars Silins, prolun-

gando il contratto di due mesi sottoscritto ad ottobre, per buona pace della Scandone Avellino che aveva un'opzione su di lui. Sul fronte irpino arriva anche la conferma che la ricerca dell'ala è in stand-by, in quanto l'americano Nichols è pronto a rientrare il 12 Dicembre. Appare ormai scontata la partenza dell'americano Devondrick Walker, una meteora "ammalata"

che non è riuscita ad esprimere compiutamente il suo talento: 22 punti globali in 50 minuti di utilizzo (4 partite), mai realmente inserito nel contesto di squadra e soprattutto alle prese con perduranti acciacchi fisici. Tornando a Silins, le statistiche attuali non dicono tutto sulla qualità del giocatore: 5.7 punti a partita con il 34.8 da tre punti, ma un'inquietante media di 1.8 rimbalzi a partita, pochino per chi è arrivato a Trieste da numero "4" per sopprimere all'assenza (momentanea) di Peric, Knox, Janelidze e Da Ros. E da qui è partito un processo tattico nello scacchiere di coach Dalmasson per trasformare il ragazzino lettone in un'ala piccola

(operazione già iniziata in quel di Trento con coach Busicaglia ndr.), in grado di colpire dall'arco, come suo indubbio marchio di fabbrica, ma capace anche di mettere palla a terra per avvicinarsi al ferro. Non a caso nell'ultima amichevole infrasetti-

In chiave difensiva il lettone può giocare anche da 4 per dare un cambio ai lunghi

manale in quel di Schio contro Trento, Silins ha giocato quasi esclusivamente da numero "3". L'eventuale permanenza non deve essere letta però solamente come

un'opportunità offensiva, bensì anche in chiave difensiva. Avendo un'altezza importante e un dinamismo da esterno, il lettone può entrare nella logica dei quintetti piccoli difendendo sui numeri "4" avversari, così come elevare la fisicità dell'Alma marcando i numeri "3". In ultima battuta la levatura di un giocatore che ha vissuto due finali scudetto, che conosce perfettamente il nostro campionato e che può risultare un valore aggiunto all'interno dello spogliatoio. Al di là delle interpretazioni e dei "si dice", a breve con la scadenza del contratto, sapremo con certezza le volontà delle parti in causa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il nuovo tecnico del Gubbio prossimo avversario della Triestina è stato l'allenatore del fallimento nel 2012

Galderisi: «A Trieste emozioni indelebili e al Rocco contro l'Unione sarà molto dura»

IL RITORNO

Antonello Rodio

Il 27 maggio 2012, alla fine di quel pareggio con il Latina che per la Triestina significava non solo play-out persi e retrocessione in C2, ma in seguito anche il fallimento e la caduta agli inferi dell'Eccellenza, Giuseppe Galderisi era rimasto a lungo sulla panchina alabardata piangendo e poi si era presentato nella sala stampa del Rocco letteralmente in lacrime. Sabato il popolare Nanu, fresco allenatore del Gubbio (è subentrato a Sandreani la settimana scorsa e ha debuttato con uno 0-0 col Monza), ritornerà a Trieste stavolta da avversario e non nega che per lui sarà una giornata molto particolare: «Come si fa a dire che non sarà emozionante? - afferma Galderisi - nonostante sia finita in quel modo e abbia pianto poche volte nella mia vita, per me Trieste resta un ricordo indimenticabile che mi riempie il cuore, un pensiero sempre vivo dentro

di me, per la bellezza di una piazza che mi ha accolto bene nonostante le mille difficoltà vissute quell'anno e che sono note a tutti, e per l'amore che la città ci ha dato in quei mesi nei quali non sapevamo come gestire nemmeno la quotidianità. La tifoseria ha fatto sì che mi sentissi uno di loro pur in un momento davvero molto difficile, per questo io e il mio vice di allora Daniele Cavalletto, che è sempre rimasto con me e ora è qui anche a Gubbio, lanciamo un abbraccio caloroso a tutta la piazza e ai tifosi, ringraziandoli ancora per quanto ci sono stati vicini quella volta e per cosa hanno rappresentato per noi». Galderisi ripensa al gruppo che visse quell'incredibile avventura finita male, un gruppo nel quale curiosamente c'erano due persone che sabato si ritroverà davanti proprio sul fronte alabardato: «Mi viene in mente - racconta l'attuale tecnico del Gubbio - quel gruppo di ragazzi a cui devo molto per la pazienza, la disponibilità, l'impegno e la voglia di non mollare mai, e poi quello staff che in quei mesi si è spaccato in quattro per fare



Nanu Galderisi in panchina con Rossetti dopo la sconfitta nel play-out con il Latina

di tutto e di più. E tra loro c'era anche Massimo Pavanel e Luca Bossi, sarà davvero una bella emozione rivederli dall'altra parte: per loro nutro amore dal punto di vista umano e tanta stima sul piano professionale, per cui per me sarà davvero un sabato molto particolare per tanti motivi». E poi, a parte i sentimenti e le emozioni, sul campo ci sarà anche un'importante partita da giocare, con la Triestina che vuole continuare la serie positiva e restare agganciata al treno di vertice, e il Gubbio in cerca di punti per risalire la china: «Io sono arrivato da poco a Gubbio - dice Galderisi - sto cercando ancora di conoscere i giocatori, essere concreto e veloce nei concetti da trasmettere: non è facile perché incontriamo subito squadre molto forti e ogni partita è un esame per crescere e diventare sempre più squadra, cercare insomma di avere una nostra identità». Per quanto riguarda la Triestina, Galderisi è certo si tratti di una squadra di valore e che parte del merito del suo rendimento vada proprio alla guida tecnica: «Parlando della squadra alabardata, io non ho dubbi sulla bravura del suo allenatore perché lo conosco perfettamente: ho studiato la squadra di Pavanel, le sue idee sono ottime e si vede che c'è la mano del mister. Sono convinto che per noi sarà molto dura, sia per la qualità della Triestina e dei suoi giocatori, ma anche per le idee di calcio che sono di un certo spessore». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE SQUALIFICHE

Una giornata di stop a Valentini Aperta la prevendita per sabato

TRIESTE. Come previsto, dopo l'espulsione rimediata sabato scorso contro l'Imolese per aver colpito il pallone con le mani fuori area impedendo una chiara occasione da rete (gesto provvidenziale che ha permesso all'Unione di vincere), il portiere della Triestina Alex Valentini è stato squalificato per una giornata. Sabato contro il Gubbio toccherà dunque a Boccanera difendere la porta alabardata. Per quanto riguarda altri giocatori di spicco colpiti dal giudice sportivo, da segnalare la squalifica per un turno di Bur-

rai del Pordenone, e quella per ben quattro giornate di Giandonato della Fermana.

PREVENDITA. E a proposito della partita contro il Gubbio (sabato il calcio d'inizio è alle 14.30), continua la prevendita biglietti. I tickets si possono acquistare nella sede della Triestina oggi e domani con orario 9-13 e 15-19, poi sabato 9-11; al Centro di coordinamento oggi e domani con orario 16-19 e sabato 9-11.30; online sulla piattaforma www.diyticket.it oppure al call center al numero 040.9896246 (atti-

vo tutti i giorni dalle 9 alle 19) che permette di prenotare i biglietti e pagarli in tutti i bar, tabacchi, edicole Sisal-Pay.

TERNANA. Intanto nel recupero giocato martedì sera la Ternana si è sbarazzata del Rimini con un rotondo 3-0 grazie alle reti di Hristov, Frediani e Nicastro. Con questo risultato la squadra umbra sale a 23 punti, con ancora una partita da recuperare, quella contro la Sambenedettese (la data non è stata ancora decisa). Questa la nuova classifica: Pordenone 26, Triestina e Feralpi Salò 25, Fermana 24, Vicenza, Ternana e Ravenna 23, Vis Pesaro 22, Sudtirol e Imolese 19, Monza 17, Giana, Teramo, Rimini e Sambenedettese 15, Gubbio 13, Fano e Renate 12, Albino 11, Virtus 10.

A.R.

CALCIO ECCELLENZA

Il Kras dà segnali di ripresa con Sabadin di nuovo in gol

Riccardo Tosques

TRIESTE. Il San Luigi non sbaglia un colpo. Il Kras Repen in lento recupero. La tredicesima giornata del campionato di Eccellenza è stata sostanzialmente positiva per le due formazioni del Triestino.

Asorridere di più è sicuramente il San Luigi. La capolista ha sbancato Lignano mantenendo l'imbattibilità ed ottenendo l'undicesima vittoria in tredici incontri disputati. Numeri da record per una squadra che in quattordici giorni si giocherà a dicembre primato e Coppa Italia di categoria. Sabato alle 14.30 in via Felluga arriverà la Pro Gorizia, l'unica squadra che continua, con quattro punti di ritardo, a mantenere il passo di Ciriello e soci. Il 16 dicembre a Gemona si chiuderà il girone di andata del campionato. Contro la Gemonese i triestini dovranno fare molta attenzione perché i giallorossi, pur essendo squadra corsara, sono lanciati verso la corsa ai play-off. Dulcis in fundo la finalissima di Coppa Italia in programma a Fontanafredda il 22 dicembre contro l'Edmondo Brian, l'unica squadra (assieme al Lumignacco) che sino ad ora



Il bomber Sabadin è tornato al gol e il Kras respira

non ha perso in campionato contro i triestini. Insomma, tre match importantissimi, uno più difficile dell'altro, in cui sicuramente conterà arrivare al meglio della forma e senza infortuni. Secondo risultato positivo consecutivo invece per il Kras Repen. Il pari ottenuto a Flaibano fa morale essendo il primo punto esterno conquistato in campionato dai biancorossi. Importante anche il fatto che Michele Sabadin sia tornato a fare gol: per ora l'attaccante triestino ha messo a segno cinque gol, confer-

mandosi il bomber della squadra. Per quanto riguarda invece il neoacquisto Bojan Djukic, il difensore centrale sloveno si è integrato piuttosto bene al suo esordio: sicuramente la sua esperienza sarà d'aiuto per una squadra giovane che dovrà faticare non poco per trovare la salvezza. Ora il Kras sarà chiamato ad ospitare domenica l'Edmondo Brian, prima di chiudere questo travagliato 2018 sul campo del Comunale Fiume Veneto Bannia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I TIFOSI

Tra fotografie e brindisi grande festa al Centro

Tantissimi tifosi, i giocatori, Massimo Pavanel, Mauro Milanese e tutto lo staff ieri sera alla Festa del Centro Coordinamento Triestina Club. È stata anche l'occasione anticipata per gli auguri natalizi nella cornice dell'esposizione delle foto storiche dei tifosi, antipasto dell'apertura della rassegna del Centenario.



SERIE A

La supersfida Icardi-CR7 accende l'attesa di Inter-Juve

E intanto l'arbitro Ceccarini ritorna sulla sfida del '98 con il contrasto Iuliano-Ronaldo
«In campo ero sicuro e anche oggi lo sono: nemmeno con la Var avrei mai dato rigore»



Icardi è pronto alla sfida diretta con Cristiano Ronaldo, partita nella partita in Inter-Juventus

ROMA. L'ira funesta di Ronaldo per il Pallone d'Oro assegnato al suo ex compagno Modric o la gioia contagiosa di Icardi dopo avere rastrellato premi per la sua annata da record?

La sfida Juve-Inter di domani passerà anche dall'umore e dalla vena incontenibile di due straordinari goleador: Ronaldo è una macchina da guerra che ha preso la misura alla serie A e già guida con 10 gol la classifica marcatori mentre Icardi, dopo una stagione da 29 gol, ha cominciato a carburare tardi

ma è a quota 8, pronto a sfidare il portoghese come ha fatto negli ultimi anni con Higuain. E vorrà vendicarsi della sconfitta in rimonta del maggio scorso, maturata dopo che era stato sostituito da Spalletti con l'Inter in vantaggio. Vuole archiviare le lacrime di allora con un'impresa che lasci il segno, magari rimpiungendo il bottino di otto gol alla Juve in 11 gare, una manciata dei 118 in 198 partite della sua militanza nerazzurra.

Ma anche per Ronaldo e Icardi non sarà una passeg-

giata: troveranno un serio ostacolo nelle difese imperniata da una parte sulla coppia Skriniar-De Vrij e dall'altra su Bonucci-Chiellini, le migliori del torneo.

La Juve ha preso finora 40 punti su 42, si avvia ad un'altra annata record con la testa alla Champions, ma fermare i campioni darebbe consistenza alla stagione comunque positiva dell'Inter. Impresa che negli ultimi anni è riuscita sola alla meteora De Boer nel 2016 e che farebbe comodo al Napoli di Ancelotti a -8, l'unica non a distanza siderale.

Lo strapotere juventino, con sfide recenti non molto equilibrate, ha messo solo la sordina alla forte rivalità tra le due squadre, ma il fuoco cova sotto le ceneri e basterà poco per riaccenderlo. Venerdì andrà in scena la 234.ma puntata di un romanzo che dura da 109 anni e ha regalato prodezze e veleni. Una volta l'Avvocato e Prisco duellavano in punta di fioretto, ma dopo il rigore non dato a Ronaldo e Calciopoli si è usata spesso la clava. A proposito. L'arbitro di quell'Inter-Juventus di vent'anni fa con il contrasto Iuliano-Ronaldo non sanzionato, Piero Ceccarini, ieri è tornato su quel famoso episodio: «L'ho già detto in diverse occasioni. Forse qualcuno non mi ascolta. Insieme al telecronista dell'epoca c'erano Collovati e Chiesa, i quali appena avvenuto l'episodio hanno detto che non c'era rigore - ha ricordato in un'intervista radiofonica -. Voglio dire - ha aggiunto - che in campo ero sicuro e anche oggi sono ancora convinto della mia scelta. Se al Var ci fossero stati Collovati e Chiesa, non l'avrebbero giudicato calcio di rigore e non mi avrebbero richiamato. Se avessi visto l'episodio al monitor? Ronaldo va su Iuliano. Se per voi è il contrario me lo dite...».

IL 16 GENNAIO

È ufficiale: in Arabia la finale di Supercoppa

Ora è ufficiale. Si giocherà a Gedda, in Arabia Saudita, il prossimo 16 gennaio la gara per la Supercoppa italiana tra i campioni d'Italia della Juventus e il Milan, finalista della scorsa edizione di Coppa Italia. Lo ha ufficializzato la Lega di A. La partita si disputerà al King Abdullah Sports City Stadium, mercoledì 16 gennaio 2019, alle 20.30 locali (18.30 ora italiana) e sarà trasmessa su Raiuno.

COPPA ITALIA

Il Novara per la Lazio il Sassuolo per il Napoli e il Cagliari per l'Atalanta

ROMA. Seconda giornata del quarto turno di Coppa Italia: il Novara piega il Pisa troverà negli ottavi la Lazio, il Sassuolo elimina il Catania per trovare il Napoli e il Cagliari batte il Chievo e giocherà con l'Atalanta. Prossimo turno di Coppa a metà gennaio.

NOVARA-PISA 3-2

Il Novara si qualifica per gli ottavi di finale della Coppa Italia grazie al successo in extremis per 3-2 contro il Pisa. Gara spettacolare e ricca di emozioni: toscani in vantaggio al 16' con Marconi, la rimonta dei piemontesi con Peralta al 22' e Bove al 53'. Al 72' Lisi firma il 2-2 per il Pisa. Quando la gara sembrava ormai destinata ai supplementari, al 91' Manconi realizza il definitivo 3-2 per il Novara. Nel prossimo turno la compagine piemontese affronterà la Lazio.

SASSUOLO-CATANIA 2-1

Il Sassuolo accede agli ottavi di finale di Coppa Italia: ha battuto 2-1 il Catania. Prossima avversaria degli emiliani, il Napoli. La formazione di casa ha sblocca-

to il risultato al 14' con Matri. Prima dell'intervallo il Catania di Sottit trova il pareggio con un destro a giro di Brodic (41'). Nella ripresa un colpo di testa dell'attaccante croato viene fermato dalla traversa. La rete-qualificazione per il Sassuolo la realizza Locatelli a dieci minuti dalla fine: il centrocampista in prestito dal Milan insacca dopo la respinta di Pisseri sul tentativo di Matri. I neroverdi sfideranno al San Paolo il Napoli il 13 gennaio.

CHIEVO-CAGLIARI 1-2

Alla fine vince il Cagliari (e negli ottavi di finale i sardi affronteranno l'Atalanta) ma il Chievo ha dimostrato di essere ancora bello vivo. Vantaggio iniziale al Bentegodi di Cerri per i rossoblù sardi, ma il gialloblù Leris pareggia 10' dopo. Nella ripresa la rete del 2-1 per il Cagliari è di Pisacane al 23'.

OGGI IN CAMPO

Il quarto turno di Coppa Italia si conclude oggi con la disputa di due partite: alle 18 il derby ligure Genoa-Entella e alle 20.45 invece Torino-Sudtirolo.

IN BREVE

Calcio

Milan, un supermanager il nuovo ad rossonero

Dalla Major League Soccer all'Arsenal, fino al Milan. Ivan Gazidis è ufficialmente il nuovo amministratore delegato del club rossonero. Dopo 9 anni in cui ha portato l'Arsenal ad avere il sesto il fatturato nel mondo, il 54enne manager sudafricano con laurea in legge ad Oxford proverà a fare altrettanto con il club rossonero. È lui l'uomo a cui Elliott Management si affida, insieme a Leonardo e alla leggenda Paolo Maldini per le questioni di campo, per riportare il Milan «al top» in Italia e nel Mondo.

Calcio

Anche Messi a Madrid per Boca-River

Ci sarà anche Lionel Messi domenica sera in tribuna al Santiago Bernabeu per assistere alla finale di ritorno di Coppa Libertadores fra il Boca Juniors e il River Plate, ospitata a Madrid dopo gli scontri in Argentina che hanno impedito il regolare svolgimento della gara. Non ci sarà invece Cristiano Ronaldo, come invece ipotizzato alla vigilia. Fonti vicine al giocatore portoghese, citate dal quotidiano As, hanno riferito che CR7 ha gentilmente rifiutato l'offerta della Conmebol. «È ancora presto per tornare al Bernabéu», ha confidato.

CICLISMO

Matrimonio e riscatto nei grandi giri Aru prepara il 2019 della svolta

Dal 10 dicembre il ritiro invernale della sua Uae Emirates. Ma deve ancora sciogliere il dilemma: Giro d'Italia o Tour de France?

ROMA. Fabio Aru riparte da la Playa de La Pineda, a Tarragona, dove dal 10 al 22 dicembre la «sua» Uae Emirates svolgerà il ritiro per prepararsi a porre le basi in vista della stagione ciclistica

che verrà. Una stagione che, per quello che è il suo corridore più atteso, può rappresentare quella della svolta, o comunque l'occasione per un riscatto a suon di risultati dopo le grandi delusioni patite nell'anno solare in corso e culminate con la rinuncia al Mondiale su strada a Innsbruck: prima, un Giro d'Italia con ritiro e una Vuelta con caduta, nell'annus horribilis di Aru

non è mancato niente, fra dubbi, delusioni e fallimenti.

Fabio, con la tenacia e cocciutaggine che contraddistinguono il popolo sardo, ha tuttavia cominciato a guardare lontano e, ciclismo a parte, ha fissato un paletto importante nella vita privata: il matrimonio.

Come ha confidato a Tuttobici, in un'intervista che verrà pubblicata sul prossi-

mo numero, «a fine stagione io e Valentina ci sposeremo». E già questo è un punto di svolta. Aru è desideroso di rimettersi in gioco in una stagione in cui - a 28 anni e mezzo - ci sarà poco spazio per i sogni e le ambizioni, ma necessità di risultati. «Non mi era mai capitato di vivere una stagione così negativa - le parole di Aru -: il momento più difficile è stato quando mi sono accorto di dover rinunciare al Mondiale in Austria».

Il primo dilemma da risolvere nella nuova stagione è il seguente: Giro d'Italia o Tour de France? Su quale grande corsa a tappe puntare? Se ne inizierà a parlare in questo primo campus stagionale della squadra nata



Fabio Aru

negli Emirati Arabi e che avrà come base il Gran Pallas hotel. «Ancora nulla si sa sui programmi della squadra per il 2019 - ammette il corridore sardo -. Vedremo il da farsi. C'è tempo per pianificare, sicuramente valuteremo bene ogni particolare e poi sceglieremo».

Di certo, Aru resta un punto fermo della squadra e poi c'è quell'appuntamento di fine stagione con la sua Valentina: il più bello e il più importante. «La data è ancora da definire - spiega Aru a Tuttobici - ma il grande passo è deciso». Un modo per voltare pagina e ricominciare a mostrare i dentoni, come quando pedala a tutta, sottosforzo, in salita. —

HOCKEY INLINE

Giocatore, allenatore, presidente: Samo è tornato

A 48 anni Kokorovec è tornato in pista con la maglia del suo Polet che gode del nuovo centro sportivo in via di Monrupino

Riccardo Tosques

OPICINA. «Sono a pezzi, mi fanno male tutti i muscoli».

Claudicante, ma con un sorriso stampato sul volto, Samo Kokorovec si lecca le ferite dopo la battaglia hockeyistica disputata a Treviso nella prima gara stagionale del Polet. Dopo ben quattro anni lontano dai campi, Kokorovec, alla veneranda età di 48 anni, ha deciso di tornare a indossare i pattini per difendere i colori del proprio sodalizio occupando così tre ruoli contemporaneamente: giocatore, allenatore e presidente.

Nato a Trieste il 10 ottobre 1970, pluricampione mondiale di pattinaggio artistico a rotelle (nel 1990 e nel 1993), nonché vicecampione mondiale per ben tre volte (1987, 1989, 1991, 1992), nel 2014 Samo Kokorovec è diventato presidente del Polet sostituendo il padre Marino, lo storico numero uno del club di Opicina sotto la cui gestione il sodalizio neoraro ha conquistato qualcosa come 19 titoli mondiali e più di 30 europei di pattinaggio artistico, oltre a

due Coppe Italia (2001 e 2002) e un terzo posto nel campionato di A1 nell'hockey inline. E proprio dalle rotelle in linea è ricominciata l'avventura sportiva di Samo, nella vita di tutti i giorni ingegnere.

«Dopo i fasti del pattinaggio, avevo iniziato a giocare a hockey “clandestinamente” nel 1991 (all'epoca era azzurro di pattinaggio e quindi non avrebbe potuto, ndr) e ufficialmente dal 1993. Ho

«Ma già nel 1991 giocavo in squadra anche se in maniera “clandestina”»

vissuto l'epopea di quando il Polet era il punto di riferimento dell'hockey inline a livello nazionale, tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del nuovo millennio sino al 2003, anno in cui abbiamo perso la finale di Coppa Italia contro l'Asiago. Da lì i veneti hanno fatto sfracelli». Dall'ottobre del 2016 Kokorovec si è gettato in una nuova avventura assieme alla moglie Anna Pugliese, dando vita alla

Kokosmica, osmiza con mescita di vino a due passi dalla cantina sita in strada per Longera legata alla omonima azienda agricola Samo Kokorovec specializzata per l'appunto in produzione di vini. «Sono reduce da una vendemmia, un'apertura dell'osmiza e la raccolta di olive. Mi sono tenuto in forma così, anche se in effetti non mi sono allenato tanto. Alla fine quest'anno siamo tornati a fare un campionato Senior grazie ai baluardi che non hanno mai lasciato la società e grazie ai giovanissimi. Basti pensare che in squadra abbiamo Daniel Rovina, un portiere sedicenne, e un giocatore come Enrico Ovsec, che ha appena 15 anni».

Accanto alla passione per il vino, Samo ha deciso dunque di tornare a coltivare l'amore per l'hockey e proprio nell'anno in cui è stato inaugurato, dopo lunghissime vicissitudini burocratiche, il nuovo centro sportivo del Polet in via di Monrupino, la sede storica dove nel lontano 1975 Samo ha iniziato ad indossare i pattini. Senza i quali, evidentemente, non riesce proprio a stare. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Samo Kokorovec, anima del Polet, è tornato in pista con la squadra di hockey inline

ULTRARUNNING

Ritorna all'Epifania la Corsa della Bora con oltre 1500 atleti sui sentieri del Carso

Presentata ufficialmente la manifestazione giunta alla quarta edizione che attende concorrenti da 28 Paesi diversi

Emanuele Deste

TRIESTE. Una crescita esponenziale destinata a non arrestarsi. Questo è ciò di cui è protagonista fin dalla sua nascita la S1 Corsa della Bora, festival dell'Ultrarunning giunto alla sua quarta edizione e organizzato dall'Asd SentieroUno. Ieri, nella Sala Tessitori del Consiglio Regionale si è tenuta la presentazione della manifestazione che il prossimo 6 gennaio 2019 vedrà sfidarsi oltre 1500 atleti sui sentieri carsici a cavallo tra Italia e Slovenia. Dopo i saluti dell'assessore regionale allo Sport Tiziana Gibelli, ha preso la parola il presidente della società organizzatrice Tommaso De Mottoni che ha sottolineato i numeri di un appuntamento che negli anni sta superando ogni più rosea aspettativa grazie ad una macchina organizzativa ben oliata: «Tra un mese accoglieremo oltre un migliaio di partecipanti pro-

venienti da 28 Paesi, a dimostrazione di come la S1 Trail riesca ad abbracciare ogni angolo del globo. Le gare in programma sono quelle della scorsa edizione: la Ultra di 164 km, la S1Trail da 57, la S1 Half di 21 e infine la S1 Just Fun di 8».

La Corsa della Bora offrirà a chi vi parteciperà numerose occasioni per conoscere meglio il territorio, vivere momenti di incontro e sincera amicizia, condividere la passione per l'attività sportiva nel pieno rispetto della natura. Non mancheranno, il 6 gennaio e nelle ore precedenti alla giornata clou, manifestazioni di stampo culturale, visite alle cavità carsiche, marce non competitive, passeggiate alla scoperta delle bellezze che ci offre la Val Rosandra, eventi dedicati agli amici a quattro zampe.

Alla presentazione sono intervenuti anche i rappresentanti dei Comuni di Duino Aurisina e San Dorligo della Valle: «Già da qualche settimana nelle strade e nelle case dei nostri paesi è semplicemente esplosa la Corsa della Bora-mania» hanno sottolineato. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

PATTINAGGIO ARTISTICO

Raffica di successi dei sodalizi regionali nelle classifiche nazionali

TRIESTE. Cinque podi nelle classifiche nazionali per società. Questo il bottino raccolto dai club del Friuli Venezia Giulia nelle varie graduatorie italiane stilate dalla Federazione italiana sport rotellistici.

La soddisfazione più grande per la regione è giunta dal trofeo nazionale Tiezzi, il trofeo giovanile consegnato in base ai punteggi conseguiti da atlete e atleti delle categorie Giovanissimi-Esordienti, coppie Danza e Artistico: su



Un'esibizione di pattinaggio

ben 402 società il Pattinaggio Artistico Ronchi ha ottenuto il primo posto con 235,25 punti. Terzo posto per i friulani dell'Orgnano con 207 punti (nel mezzo il Gioca Pattinaggio Artistico di Novara con 216 punti). Settimo posto per il Pattinaggio Artistico Triestino (163,50). Tra i primi venti anche il Manzano (14.mo) e la Polisportiva Opicina (19.ma).

Nella Solo Dance due le società regionali sul podio. La Fincantieri Monfalcone si è aggiudicata l'argento con 520 punti. Bronzo invece per i triestini della Polisportiva Opicina (505). Il titolo nazionale è andato al Pattinaggio Orizon di Bologna (557). Tra i primi dieci si è piazzato anche il Pattinaggio Artistico Triestino (348) con il sesto posto. Nella seconda fascia si sono posizionati San Vito Por-

denone (15.mo), Pattinaggio Artistico Jolly (17.mo), Aquileiese (18.mo) e Pattinaggio Artistico Pieris (19.mo). Nei gruppi, bronzo per il Pattinaggio Fiumicello, il cui grande gruppo Diamante ha preso parte anche quest'anno ai Mondiali. Il team della Bassa ha totalizzato 147 punti. Il titolo è andato al Portogruaro (173), secondo posto per i trevigiani del Don Bosco (164). Nono l'Orgnano (78). Nel campionato italiano individuale e coppie settima piazza per la Fincantieri.

Infine nel trofeo Bonacosa sesta piazza per la Fincantieri, nono il Pattinaggio Artistico Triestino. Tra i primi venti anche il Fiumicello (11) e la Polisportiva Opicina (17). —

R.T.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

CALCIO

Under 17, il Sistiana si candida ad outsider alla chiusura dell'andata

TRIESTE. Nell'11.ma giornata del campionato provinciale Under 17 l'Aris San Polo conferma il primo posto. I monfalconesi si sono imposti per 4-0 sul Centro Giovanile Studenti. In seconda posizione balzo della Pro Gorizia che batte lo Staranzano per 2-1. A referto Gashi e Stacul. I goriziani hanno raggiunto l'Audax Sanrocchese che ha impattato per 3-3 contro lo Zau-

le Rabuiese. Per i viola reti di Bandiera (doppietta) e Della Valle. Buon punto per il Muglia Fortitudo che pareggia per 1-1 sul campo del Sant'Andrea San Vito. Gol di Giani per i triestini, rete di Gaudenzi per i muggesani. Larga vittoria invece del Sistiana Sestlan contro il Montebello do Bosco. Nel 5-0 finale sono andati in gol per il team di Visogliano F.Kaurin

(doppietta), Gava, l'ottimo Gustini, a cui si è sommata un'autorete. Tutto facile anche per il Domio che regola la Polisportiva Opicina con il risultato di 4-1. Per i verdi di Mattonaia a segno Vascotto (doppietta), Anelli e Burolo. Per i gialloblù gol di Lo Nigro.

Con questi risultati si è chiuso il girone di andata del campionato. Lotta apertissima per il titolo con Aris San Polo, Audax Sanrocchese e Pro Gorizia candidate al passaggio ai regionali. Da tenere d'occhio comunque il Sistiana Sestlan, possibile outsider.

I risultati (11.ma giornata): Aris San Polo-Cgs 4-0, Domio-Opicina 4-1, Pro Gorizia-Staranzano 2-1, Sant'Andrea San Vito-Muglia Fortitudo 1-1, Sistiana Sestlan-Mon-

tebello Don Bosco 5-0, Zaule Rabuiese-Audax Sanrocchese 3-3.

La classifica: Aris San Polo 27, Audax Sanrocchese e Pro Gorizia 24, Sistiana Sestlan 18, Sant'Andrea San Vito 15, Centro Giovanile Studenti 14, Zaule Rabuiese 13, Domio e Staranzano 11, Montebello Don Bosco 10, Muglia Fortitudo 9, Polisportiva Opicina 5.

Il prossimo turno: Aris San Polo-Polisportiva Opicina, Audax Sanrocchese-Staranzano, Pro Gorizia-Montebello Don Bosco, Sant'Andrea San Vito-Centro Giovanile Studenti, Sistiana Sestlan-Muglia Fortitudo, Zaule Rabuiese-Domio. —

R.T.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

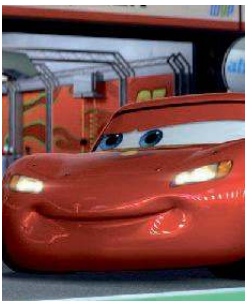
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



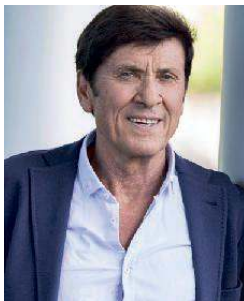
I nostri figli

RAI 1, ORE 21.25
I tre figli di Elena, uccisa dall'ex marito, sono affidati dal Tribunale dei Minori a una casa famiglia. C'è solo un cugino della vittima, Roberto Falco (**Giorgio Pasotti**), sposato con Anna (**Vanessa Incontrada**), che può prenderli.



Cars 2

RAI 2, ORE 21.20
Ancora una volta **Saetta McQueen** si unisce al caro amico Cricchetto per partire alla volta di una serie di avventure fantastiche contro auto molto veloci.



C'era una volta il Musicarello

RETE 4, ORE 0.30
Chi ricorda i film musicali che andavano in voga in Italia negli Anni '60? Speciale in tre puntate con i protagonisti di allora come **Gianni Morandi**.



Il Cacciatore e la Regina di Ghiaccio
CANALE 5, ORE 21.20
Molto tempo prima che la lama di Biancaneve trafiggesse la regina cattiva, sua sorella Freya (**Emily Blunt**) era stata vittima di un tradimento.



Italiano medio

ITALIA 1, ORE 0.35
Giulio (**Maccio Capatonda**) è un ambientalista che soffre di una profonda crisi depressiva. Stufo di farsi problemi, decide di prendere una pillola che lo rende stupido.

IL TELEFONO
by **SPRINT AUTO**

Disponibili modelli Samsung
introvabili a partire da € 99,00 € 79,99

Galaxy Mini, Galaxy J1, Galaxy SII - J2 - J3 - J7 - J4 - J6 - A6 - A6 Plus - A7

Galaxy J4 (2018) 5,5" Android 8 € 199 € **159,99**

Galaxy Grand Prime + 5" (2018) € 149 € **119,99**

Nuovo Galaxy A7 (2018) 4GB Ram
Android 8 24MPX+24MPX 64GB interni
esp. 512GB Tripla fotocamera

LG K9 16GB - 2GB Ram 5" € 349 € **299,99**

Huawei 5,45" - 2GB Ram 16GB € 149 € **119,99**

Huawei P20-Mate 10
64GB→256GB 4 Fotocamera 4GB Ram

iPhone 7 32 GB € 649 € **529,99**

iPhone 6 32 GB Nuovo € 399 € **329,99**

Disponibili su ordinazione tutti gli altri modelli
iPhone 8 - X - XS - XR SUPER PREZZI!!

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati	
Una Mattina Attualità	
6.45 Tg1	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	
16.15 Tg1	
16.25 Tg1 Economia Rubrica	
16.35 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show	
21.25 I nostri figli (1ª Tv) Film Tv drammatico (18)	
23.20 Tg1 - 60 Secondi	
23.25 Porta a porta Attualità	
1.00 Tg1 - Notte	
1.35 Sottovoce Attualità	
2.05 Lo scambio Film drammatico (16)	
3.45 Da Da Da Videoframmenti	
4.30 Red Band Society Serie Tv	

20	20	20
8.40 Person of Interest Serie Tv		
9.35 The Big Bang Theory		
10.20 The Glades Serie Tv		
12.15 Covert Affairs Serie Tv		
14.00 The 100 Serie Tv		
15.55 Arrow Serie Tv		
17.35 Covert Affairs Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory		
21.00 The Chronicles of Riddick Film fantascienza (04)		
23.35 Transporter: The Series		
0.25 Apocalypso Film drammatico (06)		

TV2000 28	TV2000	28
15.20 Siamo noi Attualità		
16.00 Esmeralda Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Tg 2000		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000 / Tg Tg		
21.05 Una stella in cucina Film Tv commedia (09)		
22.55 Today Attualità		
0.10 Buone notizie Reportage		

RAI 2	Rai 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica	
7.55 Ugly Betty Serie Tv	
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità	
10.55 Tg2 Flash	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.30 Castle Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Lol (-) Sitcom	
21.20 Cars 2 Film animazione (11)	
23.10 Stracult Live Show Rubrica	
0.35 Signori del vino Rubrica	
1.20 Famiglia in fuga Film azione (93)	
2.45 Homicide Hills Un commissario in campagna Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
8.15 Zoo Serie Tv		
9.45 Rookie Blue Serie Tv		
11.15 Madam Secretary Serie Tv		
12.45 Cold Case Serie Tv		
14.20 X-Files Serie Tv		
15.55 Doctor Who Serie Tv		
17.35 Zoo Serie Tv		
19.00 Supernatural Serie Tv		
20.35 Lol (-) Sitcom		
21.05 Fury Film guerra (14)		
23.20 The Pusher Film thriller (04)		
1.05 The Dark Side Doc.		
1.40 Supernatural Serie Tv		

LA7 D	29	7d
12.05 Cuochi e fiamme		
13.10 Selfie Food Rubrica		
13.20 Honestly Good		
13.30 Ricetta sprint di Benedetta		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 I menù di Benedetta		
20.20 Honestly Good		
20.30 Cuochi e fiamme		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 Selfie Food Rubrica		
1.00 Honestly Good		
1.15 La Mala EducaXXXion		

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.30 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.40 Tutta salute Rubrica	
11.20 Spaziolibero Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3	
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione	
14.20 Tg3	
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata	
16.10 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.	
16.15 Geo Documenti	
19.00 Tg3	
19.30 Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Alla lavagnal Rubrica	
20.45 Un posto al sole	
21.15 Il meglio de La tv delle ragazze 1988 2018 Show	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento Tg	
1.15 Memex - CambiaMenti	

IRIS	22	IRIS
11.20 7 cervelli per un colpo perfetto Film (72)		
13.15 Con la rabbia agli occhi Film crime (76)		
15.20 Zitto quando parli Film commedia (81)		
17.15 Il giuramento di Zorro Film avventura (65)		
19.15 Miami Vice Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 Mystic River Film drammatico (03)		
23.55 Alfabeto Rubrica		
0.10 Il cavaliere pallido Film		

LA 5	30	LA 5
11.35 Il segreto Telenovela		
12.40 Ultime dalla Casa		
13.00 Grande Fratello Vip Live		
14.00 The Carrie Diaries Serie Tv		
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv		
17.45 Grande Fratello Vip Live		
18.30 Ultime dalla Casa		
18.50 Grande Fratello Vip Live		
19.45 Uomini e donne		
21.15 Love On Ice Film Tv sentimentale (17)		
23.00 Aiuto! Arrivano gli ospiti... Grande Fratello Vip Live		
0.40 Real Tv		

RETE 4	4
6.10 Fuori dal coro Attualità	
7.00 Ieri e oggi in Tv Special	
7.15 Supercar Serie Tv	
8.20 Monk Serie Tv	
9.15 Un detective in corsia	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Hamburg Distretto 21	
16.30 Fuga per la vittoria Film drammatico (81)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 W l'Italia oggi e domani Attualità	
0.30 C'era una volta il Musicarello Musicale	
1.15 Tg4 Night News	
1.40 Stasera Italia Attualità	
3.00 Sbatti il mostro in prima pagina Film drammatico (72)	
5.50 Tg4 Night News	

RAI 5	23	Rai 5
16.50 Sentieri Himalayani Doc.		
17.40 Save the date Rubrica		
18.10 Rai News - Giorno		
18.15 Luci e ombre del Rinascimento Doc.		
19.15 America tra le righe Doc.		
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura		
21.15 Mikko Franck e Sol Gabetta Musica		
23.10 Scala - Rai, il futuro della tradizione Doc.		
0.15 The Ronnie Wood Show		
0.40 The Great Songwriters		

REAL TIME 31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality	
8.00 Malati di pulito	
9.55 Fixer Upper Doc.	
11.50 Bake Off Extra Dolce	
12.50 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Amici di Maria De Filippi	
14.55 Restaurant Impossible	
16.50 Abito da sposa cercasi	
19.10 RDS Academy Daily	
19.15 Cortesie per gli ospiti	
22.10 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni	
24.00 ER: storie incredibili	
3.45 Senza diagnosi	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv	
16.20 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
18.45 The Wall Quiz	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
21.20 Il Cacciatore e la Regina di Ghiaccio Film avventura (16)	
23.50 Supercinema Rubrica	
0.30 Tg5 Notte	
1.05 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
1.35 Uomini e donne	
People Show	
3.30 CentoVetrine Soap Opera	

RAI MOVIE	24	Rai
12.05 Nel sole Film (67)		
14.00 London Boulevard Film thriller (10)		
15.50 A letto con il nemico Film drammatico (91)		
17.35 Il prezzo del potere Film western (69)		
19.35 Sfrattato cerca casa equo canone Film comico (83)		
21.10 Suffragette Film drammatico (15)		
22.55 Before I Go to Sleep Film thriller (14)		
0.25 I leoni della guerra Film		

GIALLO	38	Giallo
6.00 L'investigatore Wolfe		
6.55 Nightmare Next Door		
7.50 Missing Serie Tv		
10.35 L'ispettore Barnaby		
12.30 Law & Order Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby		
18.25 Law & Order Serie Tv		
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.00 Nightmare Next Door		
Real Crime		
2.45 Missing Serie Tv		

ITALIA 1	
7.55 Heidi Cartoni	
8.25 Dr. House Medical Division Serie Tv	
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
13.15 Sport Mediaset	
13.55 I Simpson Cartoni	
14.45 The Big Bang Theory	
15.15 Young Sheldon Sitcom	
15.45 Black-ish Sitcom	
16.15 The Goldbergs Sitcom	
16.45 Due uomini e mezzo	
17.35 Friends Sitcom	
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
18.20 Mai dire GF Vip Polpette	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Serie Tv	
21.25 Mai dire talk Show	
0.35 Italiano medio Film commedia (15)	
2.25 Studio Aperto	
La giornata	
2.40 Sport Mediaset	

RAI PREMIUM 25	Rai
6.30 Un posto al sole	
8.00 Incantesimo 5 Soap Opera	
9.50 Tutti pazzi per amore 2	
11.50 Un medico in famiglia 5	
13.45 La nuova squadra	
15.35 Doc Martin Serie Tv	
17.15 Che Dio ci aiuti 3 Serie Tv	
19.25 Il commissario Manara	
21.20 Un'estate in campagna Film Tv sentimentale (16)	
23.05 Alle origini della bontà	
23.50 L'amica geniale Serie Tv	
1.40 La squadra Serie Tv	
3.15 Jane the Virgin Serie Tv	

TOP CRIME 39	TOP CRIME
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
9.45 The Closer Serie Tv	
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
13.35 The Mysteries of Laura	
14.30 The Mentalist Serie Tv	
15.25 The Closer Serie Tv	
17.15 Flikken - Coppia in giallo	
19.15 The Mysteries of Laura	
20.15 The Mentalist Serie Tv	
22.50 Bosch Serie Tv	
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazzapulita Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
L'aria che tira Rubrica	
1.40 Tagadà	
4.10 Attualità	

CIELO	26	cielo
11.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality		
12.15 Buying & Selling		
13.15 MasterChef Australia		
16.45 Buying & Selling		
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Ip Man 3 Film azione (15)		
23.15 La cultura del sesso Doc.		
0.15 Shame Film dramm. (11)		

DMAX	52	DMAX
6.00 Marchio di fabbrica Doc.		
8.00 Lo zoo del Bronx Doc.		
10.05 Ed Stafford: duro a morire		
13.05 Banco dei pugni		
14.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality		
15.30 Mostri dagli abissi		
17.30 La città senza legge		
19.30 Oro degli abissi: inverno		
21.25 Camionisti in trattoria		
Real Tv		
0.10 Nudi e crudi Real Tv		
1.05 Mountain Monsters		
2.45 Mega spedizioni		

TV8	8
16.00 La vetrina delle meraviglie Film commedia (13)	
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show	
21.30 Mia moglie per finta Film commedia (11)	
23.45 I tuoi, i miei e i nostri Film commedia (05)	
1.30 Un divorzio pericoloso Film thriller (17)	

NOVE	NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Delitto (im)perfetto	
14.00 Matrigne senza scrupoli	
16.00 Airport Security	
17.30 Spie al ristorante Real Tv	
19.30 Hotel da incubo UK Real Tv	
20.20 Cucine da incubo Italia	
21.15 I migliori Fratelli di Crozza	
21.25 Rush Hour - Due mine vaganti Film azione (98)	
23.30 Diamo i numeri Doc.	
0.15 Airport Security Spagna	

PARAMOUNT 27	PARAMOUNT
7.00 Hazzard Serie Tv	
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv	
11.10 La casa nella prateria	
14.10 Giardini e misteri Serie Tv	
16.10 Un Natale speciale Film Tv drammatico (13)	
18.10 La casa nella prateria	
20.10 Happy Days Serie Tv	
21.10 La famiglia Addams Film commedia (91)	
23.00 La famiglia Addams 2 Film commedia (93)	
1.00 L'impero proibito Film azione (08)	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
17.10 Mangiafuoco sono io	17.00 Pinocchio
18.05 Italia sotto inchiesta	19.00 Il Rosario della Sera
20.40 Zona Cesarini. Calcio Coppa Italia: Torino - Sud Tiroi	20.00 Top Five
23.05 Radio1. Night Club	21.00 Say Waad
	22.00 DeeNotte
	24.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero)	14.00 Capital House
18.00 Caterpillar	16.00 Non c'è Duo senza te
20.05 Decanter	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	21.00 Whatever
22.30 Pascal	22.00 Dodici79



GIORNALFOTO

PIAZZA DELLA BORSA 8 , TRIESTE



ARRIVA
IL NATALE
FATTI UN
REGALO



www.promo.otticagiornalfoto.com